

Relazione Finanziaria Annuale 2023



Indice

Cariche Sociali	3
Relazione sulla Gestione	4
Schemi di Bilancio	41
Stato Patrimoniale.....	42
Conto Economico	43
Prospetto della Redditività Complessiva	44
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	45
Rendiconto Finanziario	46
Nota integrativa.....	49
Parte A - Politiche contabili	51
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale.....	62
Parte C - Informazioni sul Conto Economico.....	82
Parte D - Altre informazioni	93
Relazione della Società di Revisione	125
Relazione del Collegio Sindacale	128
Estratto del verbale di Assemblea degli Azionisti	133
Schemi di Bilancio Banco Desio 2022	135



Fides S.p.A., nel rispetto dell'ambiente, ha deciso di non stampare il Bilancio 2023 e di renderlo disponibile esclusivamente in forma digitale navigabile.

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione

Nominato dall'Assemblea del 31 Marzo 2022

in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2024

Presidente

Gerolamo Pellicanò

Vice Presidente*

Gabriella Bastelli

Consiglieri

Tommaso Adami
Pier Antonio Cutellè
Alessandro Maria Decio
Paolo Gavazzi
Tito Gavazzi

Collegio Sindacale

Nominato dall'Assemblea del 31 Marzo 2022

In carica fino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2024

Presidente

Rodolfo Anghileri

Sindaci Effettivi

Fabrizio Iacuitto
Daniela D'Agata

Sindaci Supplenti

Erminio Beretta
Marianna Tognoni

Direzione Generale

Direttore Generale

Maurizio Fuso

Società di Revisione

Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 16 giugno 2020
per gli esercizi 2021-2029

KPMG S.p.A.

*carica con decorrenza 14 aprile 2022

Relazione sulla Gestione

Signori azionisti,

Il quadro macroeconomico dell'anno 2023 è stato contrassegnato da una limitata crescita economica reale caratterizzata da elevata incertezza legata sostanzialmente all'acuirsi e al diffondersi delle tensioni geo-politiche, da ultimo il conflitto israelo-palestinese, che hanno ulteriormente complicato la situazione internazionale.

Nel corso dell'anno si è registrata una moderazione generalizzata dell'inflazione, che oltre a beneficiare del calo delle quotazioni delle materie prime energetiche rispetto ai picchi rilevati nel 2022, è stata influenzata dall'orientamento più restrittivo della politica monetaria dettato dalle banche centrali attraverso il drenaggio di liquidità e una politica di aumento significativo dei tassi di interesse. L'inflazione di fondo ha mostrato un percorso di rientro più graduale rispetto alle attese; questo andamento di fatto ha interrotto, a fine 2023, la fase di rialzo dei tassi delle principali banche centrali.

Contestualmente al rafforzamento della strategia di normalizzazione della politica monetaria decisa dal Consiglio Direttivo della BCE, i tassi di interesse praticati agli operatori finanziari hanno proseguito la loro fase di salita; l'aumento progressivo dei tassi di interesse si è tradotto in un elevato costo del debito per famiglie e imprese, che in parte ha scoraggiato consumi ed investimenti.

In ogni caso, la stretta creditizia evidenzia al momento degli effetti complessivi limitati, come mostrato dalle ultime proiezioni macroeconomiche della Banca Centrale Europea che prevede che il tasso di crescita reale del PIL dell'Eurozona rallenti al 0,6% nel 2023 (dal 3,5% nel 2022), per poi riprendersi al 1,2% nel 2024 e al 1,5% nel 2025.

Sebbene le famiglie e le imprese italiane si siano trovate a fare i conti con tassi d'interesse più alti ed un livello d'inflazione che ha faticato a diminuire, i consumi hanno tuttavia sinora tenuto e saranno ancora sorretti dalle riserve di risparmio e da un mercato del lavoro solido anche se risulta rallentata la crescita dell'occupazione.

Continua la cautela sul mercato del credito al consumo, che, dopo il buon avvio registrato nel primo trimestre del 2023, ha annullato la propria crescita nella seconda parte dell'anno, chiudendo con una variazione appena positiva (+3%): risultato che risente dell'andamento negativo dei prodotti prestito personale (-1,6%) e cessione del quinto (-4,5%).

Sarà necessario prestare maggiore attenzione alla concessione del credito, in quanto il rallentamento del ciclo economico, la maggior incidenza degli oneri finanziari sui redditi delle famiglie e il venir meno delle misure di mitigazione introdotte dall'inizio della pandemia porteranno ad un peggioramento della qualità del credito.

In uno scenario congiunturale sempre più complesso, la Vostra Società, facendo leva sulla solida e stabile struttura finanziaria garantita dall'appartenenza al Gruppo Banco Desio, è riuscita a traghettare e migliorare gli obiettivi di crescita prefissati sia in termini di volumi erogati che di risultato economico.

Fides, che a partire dal 2022 riveste il ruolo di Consumer Finance del Gruppo, conclude l'anno 2023 con un record di nuova produzione pari ad euro 514 milioni (+7% rispetto al 2022), traghettando, anche quest'anno, il suo più elevato volume produttivo. L'utile dell'esercizio, pari ad euro 7,2 milioni (+108% rispetto all'esercizio precedente), rileva un risultato economico migliore rispetto all'obiettivo di Budget.

In punto organizzativo nel corso dell'anno 2023, con l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio offerto e di agevolare la gestione e l'interazione con la propria clientela, è stato rilasciato all'intera rete distributiva (sia agenziale che di filiale) il nuovo front-end denominato OLOS.

Sul piano commerciale si sono susseguite iniziative di cura e gestione degli accordi in essere con la rete distributiva e avviate campagne di recruiting tese ad in-

dividuare e selezionare figure professionali idonee ad essere inserite all'interno della rete agenziale esistente.

In ambito ESG in coerenza con le aspettative di Banca d'Italia e con l'ambizione di condurre il Gruppo Banco Desio a un posizionamento almeno in linea con i *best peer* sui temi di sostenibilità e supporto alla transizione ambientale della propria clientela, anche Fides è stata pienamente coinvolta nella progettualità sull'integrazione dei fattori di sostenibilità. Queste tematiche, fin da subito, rientrano tra le priorità strategiche della Società.

Nel mese di novembre 2023 è stata perfezionata la seconda cartolarizzazione di un portafoglio crediti di euro 267 milioni, derivanti prevalentemente da finanziamenti contro cessione del quinto, mediante l'emissione di titoli "partly paid" che prevede un periodo di ramp-up di 12 mesi, nel corso del quale potranno essere ceduti ulteriori portafogli di crediti della medesima natura originati da Fides. L'operazione, per la sua configurazione, assume un valore di carattere strategico per il rafforzamento della posizione di liquidità del Gruppo Banco Desio e permetterà alla Società di finanziare le nuove erogazioni dell'anno 2024.

Con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento sul mercato della Società, nell'ambito del nuovo piano industriale 2024-2026 di Gruppo, si prevede di raddoppiare l'esposizione sul prodotto cessione del quinto. Al fine di sviluppare la crescita programmata in modo sostenibile si prevede di proporre all'Assemblea dei soci la modifica, per l'anno 2023, del dividend payout dall'80% al 50%.

I risultati traghettati e quelli che ci prefiggiamo di perseguire in futuro non possono prescindere dal supporto della Capogruppo e dal continuo e costante senso di responsabilità professionale del management e di tutto il personale che opera nella Vostra Società a cui vanno indirizzati segni di stima e apprezzamento.

Aspetti salienti dell'attività 2023

Nell'ambito della propria strategia di crescita, la Società, nel 2023, ha ulteriormente rafforzato il modello di servizio realizzando investimenti, in termini di applicativi, destinati ai prodotti di cessione del quinto e prestito personale: in corso d'anno è stato rilasciato a tutta la rete distributiva il nuovo front end Fides denominato OLOS che permetterà di efficientare il processo di distribuzione. È stata inoltre rivisitata la struttura di pricing in ottica di semplificazione dell'offerta, risultata particolarmente apprezzata dai nostri collaboratori in termini di personalizzazione in risposta alle esigenze della clientela.

Sotto il profilo della comunicazione, Fides ha continuato a rafforzare il proprio *brand identity* attraverso i canali di comunicazione *digital/social* e all'utilizzo del nostro *character Fidù*.

Nell'ambito delle iniziative di cura e gestione dei rapporti con la rete distributiva, nel corso dell'anno 2023, sono stati promossi *meeting* informativi al fine di consolidare i rapporti e le sinergie commerciali. Le tradizionali attività di recruiting di nuova rete agenziale sono proseguite costantemente nel corso dell'anno così come le selezioni tese ad individuare figure professionali idonee ad essere inserite all'interno della rete agenziale esistente.

Cartolarizzazioni

La Società nel mese di ottobre 2023, ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130 (la "Legge sulla Cartolarizzazione"), ha perfezionata la cessione a titolo oneroso e pro soluto di un portafoglio di crediti pecuniari derivanti da finanziamenti alla clientela rimborsabili mediante delegazione di pagamento e/o cessione del quinto dello stipendio e/o della pensione (il "Portafoglio" ed i "Crediti") alla società veicolo di cartolarizzazione Coppedé SPV srl ("SPV").

È stata utilizzata la stessa società Veicolo della prima operazione perfezionata nel 2022, con la creazione, nel rispetto dei contratti e della normativa, di un ulteriore "comparto" appositamente separato e segregato.

L'operazione, oggetto di private placement, è stata perfezionata mediante l'emissione di titoli "*partly paid*" (importo massimo di euro 360 milioni) e prevede un periodo di "*ramp-up*" pari a 12 mesi, nel corso del quale potranno essere ceduti ulteriori portafogli di crediti derivanti da finanziamenti della medesima natura originati da Fides.

Il progetto di Cartolarizzazione, che si colloca nell'ambito del piano di funding del Gruppo, ha un portafoglio iniziale ceduto del valore nominale di euro 267 milioni.

La struttura iniziale delle notes è così composta:

- Classe A notes (*Senior*) pari a euro 227.517.862;
- Classe J notes (*Junior*) pari a euro 45.994.375.

Fides ottempera agli obblighi di *retention* di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) 2017/2402 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 attraverso l'opzione di cui al paragrafo 3 (d) (c.d. *first loss*) avendo sottoscritto integralmente il titolo *Junior* da cui consegue il permanere in capo all'originator di tutti i rischi e benefici degli stessi crediti ceduti.

La cartolarizzazione è inoltre stata strutturata nel rispetto dei requisiti di "semplicità, trasparenza e standardizzazione" (STS) previsti dal Regolamento (UE) 2017/2402. La società Prime Collateralised Securities (PCS) EU SAS ha agito in qualità di terzo verificatore di tali requisiti.

Nell'ambito dell'operazione Fides ricopre il ruolo di *servicer* svolgendo le attività di riscossione dei crediti ceduti e servizi di cassa e pagamento ai sensi dell'art. 2, commi 3, 6 e 6-bis della Legge 130.

In considerazione del ruolo di *servicer* che Fides ricopre nell'operazione di cartolarizzazione, nonché della veste di unico investitore del titolo *Junior*, in applicazione del principio contabile IFRS 10, Fides risulta avere una posizione di controllo sostanziale sul veicolo di cartolarizzazione e, conformemente al citato principio contabile, quest'ultimo risulta essere oggetto di consolidamento. Nello specifico il cd. "sotto la linea" della SPV è oggetto di consolidamento in quanto l'operazione è realizzata senza derecognition (cancellazione contabile) dei crediti che sono stati mantenuti nel bilancio di Fides, mentre il cd. "sopra la linea" della SPV, è oggetto di consolidamento nel bilancio consolidato del Gruppo banco Desio.

Cessione Crediti Non Performing Loans

Nel quarto trimestre 2023 è stata perfezionata, analogamente al passato esercizio, una cessione di crediti NPL (*Non-Performing Loans*). Il lotto di pratiche cedute è costituito da 45 posizioni, di cui 5 relative al prodotto cessione del quinto e 40 posizioni relative al prodotto prestito personale, per un controvalore complessivo, al 15 novembre u.s. (data individuata per la stima del portafoglio), di euro 531 mila; le rettifiche di valore dei suddetti Crediti NPL, al 31 dicembre 2022 ammontavano ad euro 194 mila.

La Cessione a Clessidra Capital Credit Sgr Spa è stata sottoscritta in data 21 dicembre 2023 a fronte di un corrispettivo di cessione, pari al 14% del valore del portafoglio al lordo delle rettifiche, di euro 74 mila.

Crisi Ucraina-Russia e conflitto in Israele-Palestinese

Con riferimento ai principali rischi ed incertezze, particolare attenzione continua ad avere le tensioni geopolitiche correlate ai conflitti Ucraini-Russia e Israele-Palestinese.

La Società, pur se non direttamente esposta, in ragione dei prodotti "core" distribuiti, segue con attenzione le eventuali evoluzioni del mercato. Nonostante l'eccezionalità del momento, e le implicazioni in termini di incertezza sui mercati, non si sono riscontrate criticità tali da impattare negativamente la situazione patrimoniale ed economica della Società.

Legge 10 agosto 2023 n° 103 di conversione del Decreto-Legge c.d. "Infrazioni" ed il Decreto-Legge (Decreto Omnibus) n° 104 convertito in Legge n. 136/2023

Il 10 agosto 2023 sono state pubblicate congiuntamente, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n° 186, la Legge 10 agosto 2023 n° 103 di conversione del Decreto-Legge c.d. "Infrazioni" ed il Decreto-Legge (Decreto Omnibus) n° 104.

Trattasi di disposizioni aventi entrambe la finalità di modificare, sebbene con discipline non convergenti tra loro, il regime normativo applicabile alle estinzioni anticipate dei contratti di credito ai consumatori stipulati prima dell'entrata in vigore della Legge 23 luglio 2021 n° 106.

Nel dettaglio, la Legge n° 103 contiene, all'art.1, comma 1-bis, la seguente prescrizione: «1-bis All'articolo 11-octies, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n° 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n° 106, il secondo periodo è sostituito dal seguente: *"Nel rispetto del diritto dell'Unione Europea, come interpretato dalle pronunce della Corte di Giustizia, in caso di estinzioni anticipate dei contratti sottoscritti prima della data di entrata in vigore della Legge di conversione del presente Decreto continuano ad applicarsi, fatte salve le disposizioni del codice civile in materia di indebito oggettivo e di arricchimento senza causa, le disposizioni dell'articolo 125-sexies del Testo Unico di cui al Decreto legislativo 1° settembre 1993, n° 385 vigenti alla data della sottoscrizione dei contratti; non sono comunque soggette a riduzione le imposte e i costi sostenuti per la conclusione dei medesimi contratti. Ove non sia diversamente indicato dalle parti, la riduzione del costo totale del credito avviene in conformità al criterio del costo ammortizzato"*».

Di converso, l'art. 27 del DL n° 104 statuisce in materia di estinzioni anticipate di contratti di credito al consumo che: «1. All'articolo 11-octies, comma 2, del Decreto-Legge 25 maggio 2021, n° 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n° 106, i periodi secondo e seguenti sono sostituiti dal seguente: *"Nel rispetto del diritto dell'Unione Europea, come interpretato dalle pronunce della Corte di Giustizia dell'Unione europea, in caso di estinzioni anticipate dei contratti sottoscritti prima della data di entrata in vigore*

della Legge di conversione del presente Decreto continuano ad applicarsi, fatte salve le disposizioni del codice civile in materia di indebito oggettivo e di arricchimento senza causa, le disposizioni dell'articolo 125-sexies del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al Decreto legislativo 1° settembre 1993, n° 385, vigenti alla data della sottoscrizione dei contratti; non sono comunque soggette a riduzione le imposte».

In data 9 ottobre 2023 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 9 ottobre 2023, n. 136, di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 10 agosto 2023, n. 104, recante disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici (c.d. Decreto Omnibus).

Il disposto dell'art. 27 D.L. 104/2023 recante la disciplina delle "Estinzioni anticipate dei contratti di credito al consumo" 4 il testo è stato convertito senza ulteriori modifiche; ciò posto il disposto dell'art. 1 bis della L. 10 agosto 2023 n. 103 che aveva introdotto nell'Ordinamento italiano la diversa formulazione dell'art. 11 octies co. 2 (del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106) sopra citata è da ritenersi implicitamente abrogato.

ESG

Il processo di transizione climatica ormai rappresenta un punto fondamentale nei piani strategici degli operatori finanziari. L'integrazione dei fattori di sostenibilità (ESG) nei processi aziendali e di supervisione figura tra le priorità strategiche del Gruppo Banco Desio: sul tema la Società ha avviato con la Capogruppo una importante progettualità per un percorso d'integrazione dei fattori ESG nei meccanismi di governance e negli assetti organizzativi e nelle strategie aziendali, attraverso la pianificazione delle nuove strategie commerciali in ottica ESG, l'adeguamento degli assetti organizzativi delle *policy* e dei regolamenti di governance.

Piano Industriale Gruppo Banco Desio

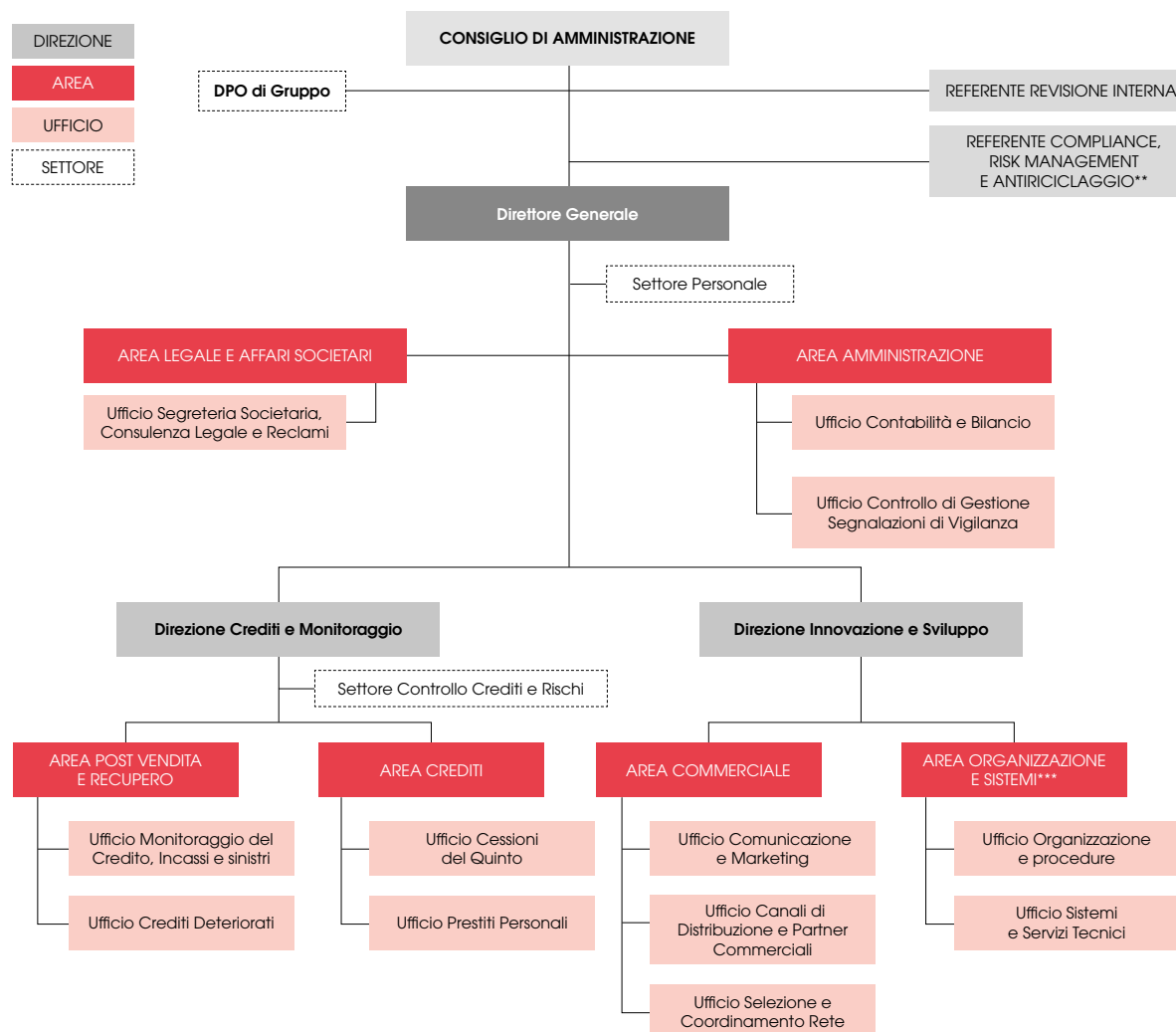
Nel mese di novembre 2023, il Consiglio di Amministrazione del Banco Desio ha approvato il nuovo piano Industriale 2024-2026. Il piano identifica precisi principali ambiti di specializzazione e crescita in cui il Gruppo potrà proporsi tra i migliori player di mercato per qualità dell'offerta e livello di servizio alla clientela: le principali iniziative riguarderanno lo Small Business, il Personal Finance, oltre a proseguire il percorso di crescita nel mondo *Wealth Management*. In particolare, per quanto attiene alla crescita del comparto *Personal Finance* (+50% nuove erogazioni 2026 vs 2023), si prevede un incremento dei volumi attesi attraverso una crescita per linee sia interne che esterne cogliendo anche eventuali opportunità di diversificazione dell'offerta commerciale.

Struttura Organizzativa

La struttura organizzativa della Società è riportata nel seguente organigramma:

Nel corso del 2023 la Società ha mantenuto l'organigramma societario approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 settembre 2023 che vede una struttura organizzativa articolata in:

- **Aree:** strutture organizzative complesse, caratterizzate dal presidio unitario di specifici ambiti di responsabilità sottesi ai processi organizzativi svolti da Fides per il conseguimento degli obiettivi aziendali;
- **Uffici:** strutture organizzative, dipendenti dall'Area, che realizzano il migliore coordinamento di tematiche aventi natura omogenea in relazione a specifici ambiti di responsabilità;
- **Settori:** strutture organizzative semplici, dipendenti da Aree o Uffici, aventi carattere sostanzialmente operativo, che perseguono gli obiettivi previsti dalla normativa o dalla regolamentazione/procedure interne.



*/** Attività svolta in outsourcing dalla Capogruppo

*** Referente aziendale DPO

Sistema dei controlli interni

Le funzioni di controllo di secondo e di terzo livello di Fides vengono svolte in outsourcing dalla Capogruppo, sulla base dei contenuti di un Accordo Quadro rinnovato annualmente. Suddetto accordo prevede l'esternalizzazione anche di altri servizi (informatici, attività di gestione delle risorse umane, amministrative, ecc.), con l'obiettivo di promuovere il maggior grado di coordinamento e conformità con il modello organizzativo adottato dal Gruppo.

La Direzione Internal Audit di Gruppo, avvalendosi dell'attività svolta dal referente aziendale, ha svolto i controlli su specifici processi aziendali previsti nel piano. I controlli della rete distributiva sono stati effettuati a distanza, attraverso una serie di indicatori elaborati con periodicità trimestrale, e in loco, attraverso verifiche svolte presso le sedi degli intermediari del credito convenzionati.

La Direzione Internal Audit di Gruppo ha inoltre coadiuvato le attività di controllo svolte dal Collegio Sindacale, anche in relazione alle competenze dell'Organismo di Vigilanza 231.

La Direzione Risk Management, coinvolta nella definizione delle politiche di governo dei rischi e nelle varie fasi che costituiscono il processo di gestione, ha svolto i compiti istituzionali conferiti monitorando e misurando costantemente i principali rischi aziendali e i limiti operativi previsti nelle relative Policy anche attraverso la definizione di "Key Risk Indicator".

L'Ufficio Compliance, a cui compete assicurare la gestione ed il controllo del rischio di non conformità alle norme esterne e di autoregolamentazione, ha svolto attività volte ad individuare nel continuo le norme applicabili, valutando il loro impatto su processi e procedure aziendali anche attraverso lo svolgimento di periodici *Risk Assessment*; ha fornito consulenza e assistenza agli Organi sociali, alla Direzione e alle strutture organizzative della Società (inclusa la valutazione "ex ante" di tutti i nuovi prodotti o servizi e progetti innovativi) sulle tematiche in cui assume rilievo il rischio di non conformità.

Tutte le descritte attività sono state svolte in coerenza con il modello di gestione del rischio di non conformità del Gruppo Banco Desio.

Per i dettagli sulle informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura si rimanda alla sezione 3 della parte D di Nota Integrativa.

Risorse umane

L'organico aziendale al termine dell'esercizio 2023 risulta composto da 65 risorse (59 a fine 2022).

Nel 2023 si sono registrate 6 nuove assunzioni, dunque ad oggi il numero di Dirigenti è pari ad 1 mentre il numero dei dipendenti risulta pari a 64 (di cui 14 appartenenti alla categoria dei Quadri Direttivi e 50 alle Aree Professionali).

La Società ha proseguito nel 2023 l'attività di formazione rivolta al personale dipendente ed alla propria rete distributiva, ritenendo di fondamentale importanza l'ampliamento e l'aggiornamento delle conoscenze e delle competenze professionali dell'intera struttura aziendale, anche nell'ottica di garantire alla clientela un servizio corretto e trasparente. A tal fine, è stata offerta una formazione continua al personale in materia di Privacy e GDPR, Antiriciclaggio, Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro, Il sistema interno di segnalazione delle violazioni (Whistleblowing) nel Gruppo Banco Desio e gestione delle risorse.

Di seguito la tabella del numero dei dipendenti:

N. Dipendenti

	31.12.2023		31.12.2022	Incidenza %	Variazioni	
		Incidenza %			Valore	%
Dirigenti	1	1,5%	1	1,7%	0	0,0%
Quadri direttivi 3° e 4° livello	6	9,2%	6	10,2%	0	0,0%
Quadri direttivi 1° e 2° livello	8	12,3%	8	13,6%	0	0,0%
Restante Personale	50	76,9%	44	74,6%	6	13,6%
Personale dipendente di Gruppo	65	100,0%	59	100,0%	6	10,2%

Il mercato di riferimento

L'impatto dell'inflazione, l'incertezza dello scenario macroeconomico e l'aumento progressivo dei tassi hanno di fatto generato cautela sul mercato del credito, sia dal punto di vista delle famiglie che tendono a ridimensionare i progetti di spesa, sia dal punto di vista dell'offerta degli intermediari del credito.

Nel corso del 2023 abbiamo assistito ad una contrazione del valore totale delle operazioni generate e ad un complessivo mantenimento, salvo oscillazioni rapidamente assorbite, del numero di operazioni. I flussi di credito al consumo, dopo il buon avvio nel primo trimestre del 2023, hanno attenuato la propria crescita nella seconda parte dell'anno, chiudendo con una variazione appena positiva, registrando una generale tendenza verso la ricerca di finanziamenti con un importo più contenuto.

Secondo le rilevazioni dell'associazione di categoria Assofin, i finanziamenti al consumo nel loro complesso, nel 2023, continuano a crescere (+3,00%) seppur moderatamente. Evidenziano un *trend* positivo i finanziamenti all'acquisto di altri beni (+5,00%) destinati a sostenere le vendite di settori merceologici e il credito finalizzato auto/moto (+5,5%) dove il recupero si lega all'evoluzione positiva del mercato del settore automotive che ha beneficiato della maggior disponibilità di nuovi veicoli, della ripresa dell'usato e del comparto moto. In calo, invece, i prestiti personali e i prestiti contro cessione del quinto (rispettivamente -1,6% e -4,5%) condizionati negativamente dall'andamento dei tassi di riferimento.

Tipologie di prodotto

	VALORE OPERAZIONI (€ x 1000)				NUMERO OPERAZIONI				Importo medio (€)
	GEN - DIC 2023	Var. 2022	DICEMBRE 2023	Var. 2022	GEN - DIC 2023	Var. 2022	DICEMBRE 2023	Var. 2022	
PRESTITI PERSONALI (incl. linee di credito)	25.987.099	-1,6%	1.376.656	2,1%	2.908.038	14,2%	183.296	13,7%	8.936
Finanziamenti finalizzati auto/moto	7.313.407	5,5%	486.091	-7,5%	563.280	7,3%	34.706	-3,7%	12.984
Finanziamenti veicoli business	498.383	2,5%	48.948	-2,5%	20.836	-1,7%	1.884	-9,6%	23.919
Altri prestiti finalizzati (incl. linee di credito)	6.741.051	5,0%	648.453	-4,6%	5.334.528	4,2%	532.611	3,0%	1.264
CESSIONE QUINTO STIPENDIO/PENSIONE	6.190.846	-4,5%	400.810	-20,3%	348.803	-0,5%	21.754	-15,0%	17.749
Totale credito al consumo escluse carte	46.730.786	0,0%	2.960.958	-4,7%	9.175.485	7,1%	774.251	4,4%	5.093
Carte rateali pure	1.405.871	-22,5%	141.908	-26,9%	9.121.179	-11,8%	750.434	-16,9%	154
Carte opzione	37.370.824	8,3%	3.496.206	1,8%	613.114.993	6,5%	54.144.384	-0,7%	61
- utilizzi via linee di credito	3.109.074	2,8%	267.252	-1,5%	40.100.159	9,6%	3.398.154	6,3%	78
- instalment	938.718	13,8%	79.436	1,7%	1.590.423	11,0%	135.619	4,4%	590
- utilizzi a saldo	33.323.032	8,7%	3.149.518	2,1%	571.424.411	6,3%	50.610.611	-1,2%	58
Totale carte di credito (opzione e rateali)	38.776.695	6,7%	3.638.114	0,3%	622.236.172	6,2%	54.894.818	-1,0%	62
Totale credito al consumo (fruttifero)	52.184.449	-0,4%	3.449.554	-5,5%	59.987.246	5,4%	5.058.458	1,8%	870
Totale credito al consumo e carte di credito	85.507.481	3,0%	6.599.072	-2,0%	631.411.657	6,2%	55.669.069	-0,9%	

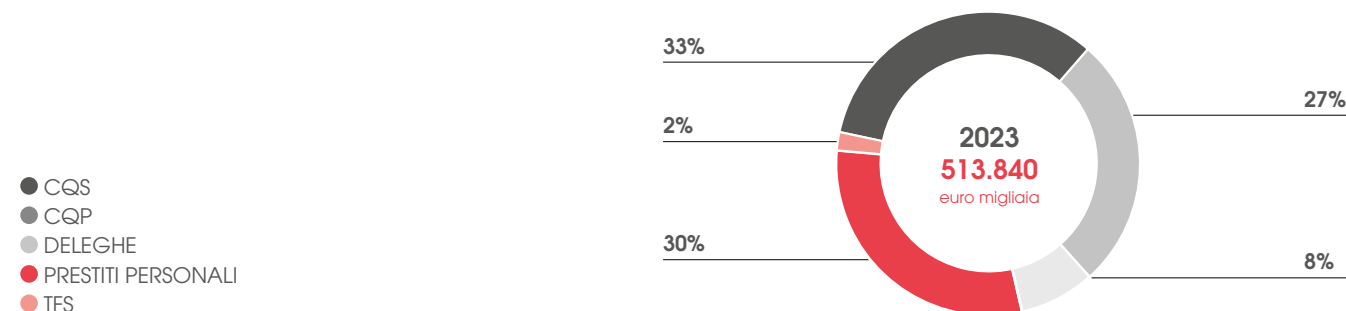


L'attività commerciale

L'incertezza legata alla crescita economica reale, i livelli d'inflazione rilevati nell'anno, e il crescente peggioramento delle condizioni finanziarie registrate nel 2023, hanno condizionato lo sviluppo del comparto del credito al consumo; in questo difficile contesto Fides, grazie all'intensa attività della sua storica rete distributiva e allo sviluppo della rete agenziale, ha raggiunto gli obiettivi pianificati superando, anche quest'anno, lo storico risultato produttivo dell'esercizio precedente.

Nel 2023 la Società ha erogato complessivamente un importo finanziato lordo (montante) pari a euro 513.839.557 (+7% vs 2022), di cui euro 350.068.560 (+11% vs 2022) relativi al prodotto "Cessione del Quinto", euro 155.745.244 (-1% vs 2022) al prodotto "Prestito Personale" ed euro 8.025.753 al prodotto "TFS" (+4% vs 2022).

PRODOTTO	31 DICEMBRE 2023			ANNO 2022	VARIAZIONE	
	TOTALE MONTANTE	PUBBLICO	PRIVATO		ASSOLUTA	%
CQS	171.050.856	125.098.284	45.952.572	150.814.848	+20.236.008	+13%
CQP	136.011.228	136.011.228	-	130.510.104	+5.501.124	+4%
DELEGHE	43.006.476	41.482.752	1.523.724	34.188.396	+8.818.080	+26%
CESSIONE DEL QUINTO	350.068.560	302.592.264	47.476.296	315.513.348	+34.555.212	+11%
PRESTITI PERSONALI	155.745.244	-	155.745.244	157.619.177	-1.873.933	-1%
TFS	8.025.753	8.025.753	-	7.700.298	+325.454	+4%
TOTALE	513.839.557	310.618.017	203.221.540	480.832.824	+33.006.733	+7%





Cessione del Quinto

Al 31 dicembre 2023, l’evoluzione delle erogazioni complessive del prodotto cessione del quinto evidenzia una variazione positiva del 11% rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente.

PRODOTTO	31 DICEMBRE 2023			ANNO 2022			VARIAZIONE	
	TOTALE MONTANTE	PUBBLICO	PRIVATO	TOTALE MONTANTE	PUBBLICO	PRIVATO	ASSOLUTA	%
CQS	171.050.856	125.098.284	45.952.572	150.814.848	124.117.104	26.697.744	+20.236.008	+13,4%
CQP	136.011.228	136.011.228	-	130.510.104	130.510.104	-	+5.501.124	+4,2%
DELEGHE	43.006.476	41.482.752	1.523.724	34.188.396	33.288.144	900.252	+8.818.080	+25,8%
TOTALE	350.068.560	302.592.264	47.476.296	315.513.348	287.915.352	27.597.996	+34.555.212	+11,0%

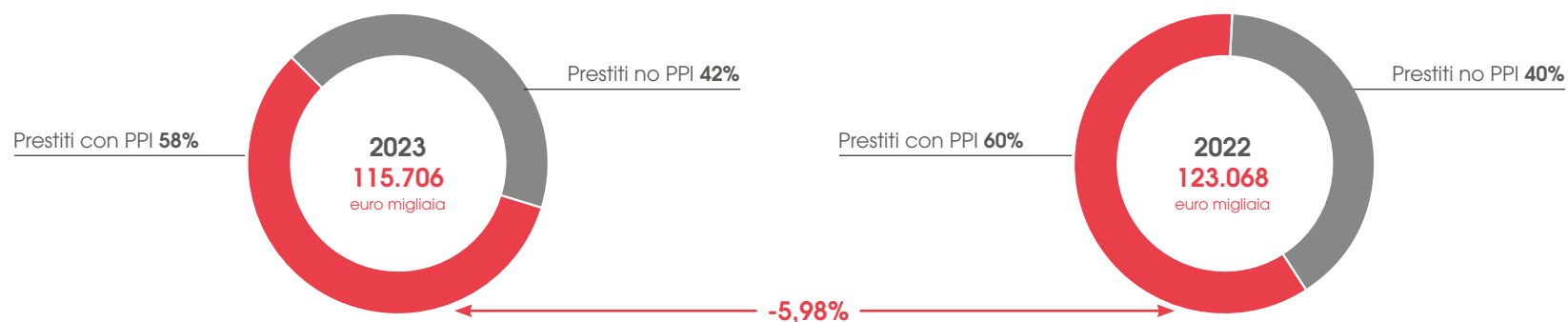
Si continua a registrare un’assoluta prevalenza dei prodotti CQS e CQP, che rappresentano rispettivamente 49% ed il 39% del giro d’affari erogato nel 2022, rispetto alle Delegazioni di Pagamento (12%); il comparto del settore pubblico e parapubblico costituisce l’88% della produzione complessiva rispetto al 12% del settore privato che registra una crescita rispetto all’esercizio precedente (9% nel 2022).

CANALE DISTRIBUTIVO	BUDGET	MONTANTE 2023	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %	MONTANTE 2022	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Gr. Banco Desio	35.000.000	40.869.744	+5.869.744	+16,8%	31.148.040	+9.721.704	+31,2%
Reti terze	300.000.000	309.198.816	+9.198.816	+3,1%	284.365.308	+24.833.508	+8,7%
TOTALE	335.000.000	350.068.560	+15.068.560	+4,5%	315.513.348	+34.555.212	+11,0%
Numero Pratiche	10.737	11.322	+585	+5,4%	10.065	+1.257	+12,5%

Prestiti Personali

L'importo finanziato al cliente nel 2023, pari a euro 115.706.091, registra un decremento di euro 7.361.863 (-6%) rispetto al 2022, mentre il numero dei contratti perfezionati è di 5.837 (5.370 nel 2022) di cui il 58% collocati con abbinamento a una polizza PPI (*Payment Protection Insurance*).

	ANNO 2023			ANNO 2022			VARIAZIONE			
	MONTANTE	FINANZIATO AL CLIENTE	N° PRATICHE	MONTANTE	FINANZIATO AL CLIENTE	N° PRATICHE	MONTANTE	FINANZIATO AL CLIENTE	VARIAZIONE % FINANZIATO	N° PRATICHE
Rete Banco	147.969.925	109.939.070	5.253	156.078.009	121.826.584	5.199	-8.108.084	-11.887.513	-9,76%	+54
Rete Agenti	7.775.319	5.767.021	584	1.541.168	1.241.370	171	+6.234.151	+4.525.651	+364,57%	+413
TOTALE	155.745.244	115.706.091	5.837	157.619.177	123.067.954	5.370	-1.873.933	-7.361.863	-5,98%	+467





Trattamento di Fine Servizio (TFS)

L’importo finanziato al cliente al 31 dicembre 2023, collocato per il tramite della rete di collaboratori, risulta essere pari a euro 7.627.865 corrispondente a 143 contratti e rispetto allo stesso periodo del 2022 registra un incremento del 4%.

PERIODO	CONSUNTIVO 2023			CONSUNTIVO 2022			VARIAZIONE		
	MONTANTE	FINANZIATO AL CLIENTE	N° PRATICHE	MONTANTE	FINANZIATO AL CLIENTE	N° PRATICHE	MONTANTE	FINANZIATO AL CLIENTE	VARIAZIONE %
Gennaio	253.548	242.975	7	445.019	424.278	8	-191.471	-181.303	-42,73%
Febbraio	600.358	569.572	11	993.514	946.458	17	-393.155	-376.885	-39,82%
Marzo	718.645	687.547	13	972.674	929.243	20	-254.029	-241.695	-26,01%
Aprile	570.601	541.619	9	974.099	920.697	16	-403.498	-379.077	-41,17%
Maggio	602.732	570.678	10	789.595	759.284	15	-186.863	-188.606	-24,84%
Giugno	580.772	561.681	11	565.972	545.218	11	14.800	+16.463	+3,02%
Luglio	787.943	751.175	14	296.624	284.288	5	491.319	+466.888	+164,23%
Agosto	1.006.527	949.612	14	517.820	489.930	9	488.707	+459.682	+93,83%
Settembre	988.844	940.272	15	525.100	496.347	9	463.745	+443.925	+89,44%
Ottobre	664.454	624.608	11	626.158	600.735	11	38.296	+23.873	+3,97%
Novembre	522.841	494.677	11	379.636	364.810	8	143.205	+129.867	+35,60%
Dicembre	728.488	693.448	17	614.089	583.209	11	114.399	+110.239	+18,90%
TOTALE	8.025.753	7.627.865	143	7.700.298	7.344.496	140	325.454	+283.369	+3,86%

La rete distributiva

Nel 2023 la Società ha consolidato e sviluppato il proprio modello di business centrato sull'attività di promozione e distribuzione dei prodotti tramite reti distributive qualificate, presenti su tutto il territorio nazionale, con particolare attenzione alle reti agenziali. In coerenza con il piano commerciale delineato dalla Società, che ha come obiettivo principale lo sviluppo e il consolidamento del canale "Agenti" attraverso il rafforzamento del brand "Fides", durante gli ultimi 12 mesi si è profuso l'impegno nella valutazione di nuovi rapporti commerciali e nella cura e rafforzamento di quelli esistenti.

Nel corso dell'anno 2023 sono stati avviati 4 nuovi punti vendita nelle città di Bologna, Catanzaro, Cosenza e Siracusa. Risultano così aperti 46 negozi finanziari ad insegna Fides S.p.A. – Gruppo Banco Desio.

Inoltre, nel corso d'anno Fides ha accresciuto e diversificato la propria rete portando il numero di Convenzioni per la Mediazione Creditizia a 11 e rafforzando in questo modo la logica distributiva multicanale.

NORD	CENTRO	SUD e ISOLE
Bergamo	Ancona	Avellino
Biella	Arezzo	Cagliari
Bologna 1	Ascoli Piceno	Catania
Bologna 2	L'Aquila	Catanzaro
Casale Monferrato	Livorno	Cosenza
Milano 1	Lucca	Foggia
Milano 2	Massa	Lamezia Terme
Novara	Perugia	Messina 1
Parma	Pescara	Messina 2
Rimini	Pisa	Napoli 1
Sesto San Giovanni	Porto San Giorgio	Napoli 2
Silea	Prato	Reggio Calabria
Torino 1	Rieti	Sassari
Torino 2	Roma	Siracusa
	San Benedetto del Tronto	Vibo Valentia
	Teramo	
	Terni	

In tema di formazione e aggiornamento professionale della rete distributiva, nel corso del 2023, la Società ha provveduto a somministrare la consueta formazione di aggiornamento normativo in materia di Antiriciclaggio e Trasparenza ai nuovi collaboratori censiti nel corso dell'anno. Inoltre, alla rete agenziale è stata somministrata la formazione professionale in materia di IVASS, propedeutica all'iscrizione nella sezione E del Registro Unico degli Intermediari (RUI) e l'aggiornamento professionale IVASS necessario per il mantenimento dell'iscrizione nel RUI.



Rapporti assicurativi

Per il prodotto Cessione del Quinto la Società ha consolidato nel corso dell'anno i rapporti con i propri partner assicurativi, scelti tra i principali leader di mercato, a copertura dei propri rischi di credito e ha attivato un nuovo rapporto assicurativo con la Compagnia Elipslife per il prodotto Cessione del Quinto della Pensione.

In rapporti ad oggi attivi sono:

- AXA France Vie S.A. e AXA France IARD S.A.;
- CNP Vita Assicurazioni S.p.A.;
- Cardif Assurance Vie e Cardif Assurance Risques Divers;
- Great American International Insurance Limited;
- HDI Assicurazioni S.p.A.;
- MetLife Europe Limited;
- Net Insurance S.p.A. e Net Insurance Life S.p.A.;
- Afi Esca S.A.;
- Sogecap S.A.;
- Elipslife

In merito alla concentrazione dei rischi di credito, la Società nel rispetto di quanto disciplinato dalla normativa interna ha confermato l'applicazione della regola di valutazione del Solvency II Ratio della Compagnia o del Gruppo di riferimento per l'assegnazione dei plafond a mitigazione del rischio di credito.

In riferimento al prodotto Prestito Personale la Società ha rafforzato nel corso dell'anno 2023 il rapporto con Net Insurance S.p.A. per le coperture assicurative facoltative abbinate al prodotto finanziario.

Marketing e comunicazione

Nel corso del 2023 Fides ha proseguito sul cammino di analisi, supporto ed investimento in tutte le attività di marketing tese al rafforzamento del *brand*.

In questo ambito il piano marketing 2023 aveva previsto un progetto denominato *Ti Presento il Prestito* teso a supportare la comunicazione ed il posizionamento della Società rispetto alle tematiche di Educazione Finanziaria. Il progetto realizzato, nel corso dell'anno, nei contenuti grafici e testuali verrà rilasciato nel 2024.

Inoltre, a conferma dell'impegno della Società in iniziative di valore che favoriscano la diffusione di una cultura positiva legata al credito ed agevolino il confronto, nell'anno 2023 Fides è stata partner ufficiale della 55° Giornata del Credito organizzata dall'Associazione Nazionale per lo Studio dei Problemi del Credito – ANSPC tenutasi a Roma nel mese di ottobre.

Fides inoltre ha costantemente proseguito nelle attività di analisi delle esigenze specifiche della struttura commerciale al fine di continuare ad offrire sempre nuove risposte e rafforzare il presidio del mercato.

Nel corso del 2023 è stato inoltre confermato l'appuntamento periodico sulla rivista cartacea di Gruppo La Banconota del redazionale dedicato a Fides.

Normativa di riferimento

Credito al Consumo

Sulla G.U. dell'U.E. del 30 ottobre 2023 è stata pubblicata la nuova Direttiva EU sul credito al consumo 2023/2225 che abroga la direttiva 2008/48/CE. L'obiettivo è quello di garantire elevati standard di protezione del consumatore e coniugare tale aspetto con lo sviluppo del mercato interno del credito, infatti tale direttiva è volta a superare alcune carenze normative relative all'ambito di applicazione della direttiva di 2008, nonché alle sue definizioni gli obblighi di informazione non adattati ai media digitali, alla mancanza di chiarezza nelle disposizioni in materia di valutazione del merito creditizio e a una non uniforme applicazione a livello nazionale. Il termine per il recepimento nazionale della CCD è fissato al 20 Novembre 2025.

Governance e controlli interni

La Banca d'Italia ha pubblicato il 13 novembre 2023, sul proprio sito internet, un documento di Orientamenti di vigilanza in materia di valutazione dei requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali. In particolare, gli Orientamenti sono destinati alle Banche LSI, agli Intermediari finanziari, agli Istituti di pagamento e agli Istituti di moneta elettronica, ai Confidi, alle Società fiduciarie e ai Sistemi di garanzia dei depositanti.

Vigilanza sul sistema bancario e finanziario

La Banca d'Italia ha pubblicato il 13 novembre 2023 un documento dal titolo *Orientamenti in materia di valutazione dei requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali delle banche LSI, degli intermediari finanziari, dei confidi, degli istituti di moneta elettronica, degli istituti di pagamento, delle società fiduciarie e dei sistemi di garanzia dei depositanti* con il quale ha inteso condividere i risultati osservati nel biennio 2021 - 22, in quanto utili alle banche *less significant*, agli intermediari non bancari e ai sistemi di garanzia dei depositanti ad agevolare il superamento degli elementi di criticità osservati e la progressiva convergenza verso le buone prassi. A fini meramente orientativi, sono stati forniti riferimenti su taluni approcci, osservati nel mercato e ritenuti conformi alle aspettative della Vigilanza, connessi alla valutazione dell'indipendenza formale/di giudizio e del time commitment, profili su cui si sono registrati gli approcci maggiormente diffusi da parte degli intermediari.

La Banca d'Italia ha pubblicato sul proprio sito il Provvedimento del 31 maggio 2023 contenente le disposizioni per la segnalazione in materia di esternalizzazione di funzioni aziendali per gli intermediari vigilati. Le disposizioni, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 136 del 13-06-2023, risultano in vigore dal 14 giugno 2023. La segnalazione ha per obiettivo la raccolta di informazioni sui contratti di esternalizzazione degli intermediari vigilati, sui fornitori e subfornitori di servizi, nonché sulla tipologia di funzioni esternalizzate. La raccolta di questi dati è funzionale all'analisi e al monitoraggio dei rischi derivanti dal ricorso a terze parti per lo svolgimento di funzioni, servizi e attività proprie degli intermediari vigilati, al fine di assicurare la stabilità degli intermediari stessi e del sistema bancario e finanziario.

La Banca d'Italia ha pubblicato il 15 febbraio 2023 sul proprio sito una comunicazione recante *Modifiche unilaterali delle condizioni contrattuali motivate dall'andamento dei tassi d'interesse e dell'inflazione*, in questo modo ha inteso sensibilizzare le banche a prestare particolare attenzione nel proporre modifiche contrattuali a sfavore dei clienti basate sull'andamento dell'inflazione, sollecitandole anche a valutare una revisione delle manovre effettuate in passato giustificate dall'andamento decrescente dei tassi, alla luce del loro incremento.

Distribuzione Assicurativa

Il 25 luglio 2023 L'IVASS ha emesso il Provvedimento n. 134 recante modifiche e integrazioni a Regolamento IVASS n. 40 del 2 agosto 2018 che ha disciplinato i seguenti aspetti:

- a) l'accesso degli operatori al nuovo portale web del RUI;
- b) il perimetro dei soggetti abilitati a operare direttamente sul portale, che sono identificati negli intermediari persone fisiche e nei legali rappresentanti delle società iscritte nel RUI. Al riguardo è stata prevista la possibilità che i legali rappresentanti, una volta completata la procedura di accreditamento sul portale web del Registro, possano delegare a uno o più incaricati le attività di accesso e gestione della posizione;



- c) gli strumenti con cui i soggetti abilitati possono accedere, quali l'identità digitale (SPID), la carta nazionale dei servizi (CNS), la carta d'identità elettronica (CIE), rimettendo all'utente la scelta;
- d) la procedura per l'esame delle istanze e delle comunicazioni prive della firma elettronica.

Il 23 novembre IVASS ha posto in consultazione lo schema di un Provvedimento concernente modifiche ed integrazioni al Regolamento n. 40/2018 (recante disposizioni in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa) e n. 41/2018 (recante disposizioni in materia di informativa, pubblicità e realizzazione di prodotti assicurativi).

ESG

Nel mese di aprile 2022 la Banca d'Italia ha emanato un primo documento di "Aspettative di vigilanza" sui rischi climatici e ambientali, contenenti indicazioni non vincolanti in merito alla integrazione dei rischi climatici e ambientali nei sistemi di governo e controllo, nel modello di business e nella strategia aziendale, nel sistema organizzativo e nei processi operativi, nel sistema di gestione dei rischi e nell'informativa al mercato degli intermediari bancari e finanziari vigilati.

In parallelo a iniziative analoghe rivolte alle banche meno significative (Less significant Institutions, LSI), la Banca d'Italia ha quindi distribuito a un campione di 86 intermediari non bancari un questionario di autovalutazione, volto ad apprezzare il livello di integrazione dei rischi climatici e ambientali nei loro paradigmi gestionali con particolare riguardo alle seguenti aree: governance e organizzazione, modello di business e strategia, sistema di gestione dei rischi e informativa al mercato.

Banca d'Italia ha pubblicato, in data 10 gennaio 2023 una nota informativa contenente le evidenze emerse dai predetti questionari nonché la richiesta agli organi di amministrazione di tutti gli intermediari non bancari di definire e approvare specifici piani di azione in grado di favorire nel medio termine una progressiva integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo e controllo e nel risk management framework.

La nota, denominata "Rischi climatici e ambientali. Principali evidenze di un'indagine tematica condotta dalla Banca d'Italia su un campione di intermediari finanziari non bancari", chiede a tutti gli intermediari di predisporre un "Piano di azione" che:

- individui gli specifici interventi che si intende porre in essere per colmare le lacune identificate;
- specifichi le priorità e i tempi necessari al completamento delle diverse iniziative, in considerazione dell'intensità di esposizione ai rischi e in funzione della dimensione e complessità dell'operatività aziendale;
- tenga conto degli elementi di debolezza e delle esigenze di miglioramento emerse dai questionari di autovalutazione sopra rappresentate.

Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

In ottemperanza alle disposizioni contenute nel Testo Unico sulla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - D.Lgs. 81/2008, come modificato dal D.Lgs. 106/2009 - la Società ha provveduto, nel corso del 2023 - ai seguenti adempimenti:

- Riunione con la RSPP, effettuata il giorno 18/04/2023 per verificare che il DVR ed il Piano di Emergenza, aggiornati in base alle caratteristiche della nuova sede societaria in data 18/10/2022, fossero stati correttamente recepiti;
- Relativamente alla sorveglianza sanitaria 2023 sono state effettuate tutte le visite previste dal protocollo e la sorveglianza è stata estesa alle nuove assunzioni, per un totale di 27 visite;
- Andamento degli infortuni e delle malattie professionali nell'arco dell'ultimo anno;
- Aggiornamento della formazione del Rappresentante dei lavoratori, effettuata in web meeting;
- Sono stati regolarmente svolti i corsi di formazione per i neoassunti, organizzati con la capogruppo;
- Prova di emergenza ed evacuazione tenutasi in coordinamento con la proprietà dello stabile, effettuata in data 04 dicembre 2023.

Antiriciclaggio

La Banca d'Italia ha dato attuazione, mediante le Note n° 34 e 35, agli Orientamenti EBA in materia di de-risking. Gli Orientamenti hanno ad oggetto tanto le politiche e i controlli per la gestione efficace dei rischi di riciclaggio e finanziamento al terrorismo connessi ai servizi finanziari (EBA/GL/2023/04), quanto la normativa in tema di adeguata verifica della clientela nelle organizzazioni senza scopo di lucro (EBA/GL/2023/03). Nel dettaglio, l'EBA si prefigge non solo l'obiettivo di prevenire il fenomeno del de-risking disciplinando l'interazione tra l'accesso ai servizi finanziari e l'adempimento degli obblighi di antiriciclaggio gravanti sugli intermediari, ma fornisce, altresì, alle organizzazioni senza scopo di lucro (NPO) gli strumenti idonei a comprendere ed individuare i fattori di rischio, in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo, oggetto di obblighi di adeguata verifica.

Il 3 ottobre la Vigilanza ha posto in pubblica consultazione l'estensione degli Orientamenti EBA in materia di de-risking agli intermediari iscritti all'albo di cui all'art. 106 TUB, incluse le società fiduciarie; i soggetti eroganti micro-credito; Cassa Depositi e Prestiti e Poste Italiane per l'attività di bancoposta.

La Banca d'Italia ha emanato il 1 agosto 2023 il Provvedimento n° 1320530/23 recante *modifiche alle disposizioni della stessa Banca d'Italia del 26 marzo 2019 in materia di organizzazione, procedure e controlli interni per finalità antiriciclaggio*. Le modifiche hanno la finalità di recepire le più recenti indicazioni fornite dall'Autorità Bancaria Europea (EBA) in materia di politiche e di procedure relative alla gestione della conformità e al ruolo e agli oneri del responsabile antiriciclaggio. Dette rettifiche fanno seguito alla consultazione della durata di trenta giorni, avviata da Banca d'Italia con modalità ristretta il 6 aprile scorso, che ha visto coinvolte le associazioni di categoria rappresentative degli intermediari. Nel dettaglio, il Provvedimento ha introdotto una nuova sezione dedicata all'Esponente Responsabile per l'antiriciclaggio ed alcune disposizioni relative alla funzione AML, all'esternalizzazione ed alla normativa applicabile ai gruppi.

Il 29 giugno 2023 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n°150 del 29 giugno 2023 il Provvedimento di Banca d'Italia del 13 giugno 2023 recante disposizioni sull'adeguata verifica della clientela in materia di antiriciclaggio. Il Provvedimento di Banca d'Italia del 13 giugno 2023 ha modificato il Provvedimento emanato dalla stessa in data 30 luglio 2019. Le rettifiche hanno tenuto in considerazione i recenti Orientamenti EBA del 22 novembre 2022, già recepiti da Banca d'Italia, in materia di utilizzo di soluzioni di onboarding a distanza del cliente per le finalità di adeguata verifica previste dall'art. 13 par. 1 della Direttiva UE 2015/849 (IV^a Direttiva antiriciclaggio). In ossequio a quanto previsto dall'EBA, dunque, Banca d'Italia ha abrogato l'ultimo periodo della sez. VIII^a parte II^a delle disposizioni del 30 luglio 2019 in tema di identificazione del cliente. Contestualmente ha cassato la procedura, disciplinata nell'Allegato 3 delle disposizioni 2019, secondo la quale si prevedeva che, nel contesto dell'operatività a distanza, l'identificazione del cliente – persona fisica da parte dei destinatari potesse essere espletata da remoto secondo la procedura di registrazione audio e video. Le modifiche introdotte con il Provvedimento del 13 giugno sono entrate in vigore a partire dal 2 ottobre 2023 per i destinatari inizialmente indicati dal Provvedimento.

Il 25 maggio 2023 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 121 del 25 maggio 2023 il Provvedimento del 12 maggio 2023, redatto dall'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) per l'Italia, contenente i nuovi indici di anomalia utili per l'individuazione delle operazioni sospette a fini antiriciclaggio. Il Provvedimento definisce i trentaquattro indicatori di anomalia entrati in vigore, soppiantando i precedenti, dal 1° gennaio 2024. Nello specifico le novità introdotte hanno riguardato: la connessione degli indici di anomalia con il crowdfunding; il peer-to-peer lending; le transazioni con crypto-asset e con il coinvolgimento di persone politicamente esposte (PEP) e di enti pubblici che perseguono finalità pubbliche. Successivamente il 29 maggio è stata pubblicata la tavola di raccordo tra indicatori e sub-indici di anomalia per l'individuazione di operazioni sospette ai fini antiriciclaggio con l'obiettivo di fornire elementi utili ai soggetti deputati all'individuazione ed al recepimento delle novità introdotte.

Il 28 marzo 2023 il Parlamento europeo ha approvato un pacchetto di norme più severe per colmare le lacune attualmente esistenti nella lotta al riciclaggio di denaro, al finanziamento del terrorismo e all'elusione delle sanzioni nell'UE. In particolare: i) il "single rulebook" dell'UE con disposizione in materia di due diligence sui clienti, trasparenza dei titolari effettivi e sull'uso di strumenti anonimi, come crypto-asset, e nuove entità, come la piattaforma di crowdfunding; ii) la IV direttiva antiriciclaggio, contenente disposizioni nazionali sulla vigilanza e sulle unità di informazione finanziaria, nonché sull'accesso delle autorità competenti a informazioni necessarie e affidabili, ad. Registri dei titolari effettivi e bene depositati nei paradisi fiscali; iii) il regolamento che istituisce l'Autorità europea antiriciclaggio (AMLA) con poteri di vigilanza ed indagine per garantire il rispetto dei requisiti AML/CFT.



Privacy

Il 24 Marzo 2023 il Garante Privacy ha approvato il codice di condotta per le attività di telemarketing e teleselling promosso da associazioni di committenti, call center, teleseller list, provider e associazioni di consumatori. Le regole entreranno in vigore una volta costituito l'organismo di monitoraggio. Il codice fa riferimento alle attività di trattamento di dati personali effettuati da soggetti operanti in territorio italiano o estero per promuovere e/o offrire beni o servizi tramite il canale telefonico a soggetti ubicati nel territorio dello stato italiano.

Adozione delle Disposizioni di attuazione dell'articolo 4-septies.2, del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

A valle del processo di consultazione avviato nel mese di marzo del 2023, la CONSOB ha adottato la Delibera n. 22833 che, per banche e intermediari finanziari, è rilevante limitatamente alla sezione III - Cartolarizzazioni STS.

Gli obblighi di notifica riguardano sia le operazioni future sia tutte quelle concluse a partire dal 1 gennaio 2019 e ancora in essere. Il termine per l'invio della notifica alla CONSOB è: (i) per le operazioni future, 15 giorni dalla data di emissione (fermo restando che quelle concluse entro 3 mesi dall'entrata in vigore delle disposizioni - i.e. pubblicazione in GU in corso - possono essere notificate entro 2 mesi dalla data di emissione), ovvero (ii) per le operazioni esistenti, 2 mesi dall'entrata in vigore di dette disposizioni. Con la notifica occorre trasmettere a CONSOB: (i) apposito template, (ii) la notifica STS, e (iii) il template inviato a Banca d'Italia o BCE in occasione della notifica di conformità agli articoli 6-8 del Regolamento UE sulle Cartolarizzazioni.

Dichiarazione di carattere non finanziario

In applicazione del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 il Banco di Desio e della Brianza S.p.A., in quanto "società madre", pubblica una dichiarazione consolidata di carattere non finanziario come relazione distinta rispetto al bilancio finanziario consolidato, denominata "Bilancio di sostenibilità del Gruppo Banco Desio", in cui sono contenute le informazioni richieste dal Decreto medesimo. Della pubblicazione del bilancio di sostenibilità viene data notizia mediante indicazione della sezione del sito internet del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. in cui è pubblicata la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

Sezione 4 – Altri aspetti

Opzione per il consolidato fiscale

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2021, la Società ha aderito, per il triennio 2021-2023, al consolidato fiscale del Gruppo, disciplinato dagli art. 117-129 del TUIR e dal D.M. 9/6/2004.

Costituzione del "Gruppo IVA – Banco Desio"

In base alla disciplina di cui al Titolo V- Bis del D.P.R. 26 ottobre 1972 n.633 ed attuata dal D.M. 6 aprile 2018, la Società ha aderito al "Gruppo Iva Banco Desio".

Revisione del bilancio

Il bilancio della Società viene sottoposto a revisione legale a cura della società di revisione KPMG S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare 16 giugno 2020; l'incarico per la revisione del bilancio della Società avrà la durata di nove esercizi con riferimento ai bilanci con chiusura dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.



L'andamento della gestione

Il bilancio al 31 dicembre 2023 presenta un **utile netto di euro 7.236.100** (euro 3.476.672 al 31 dicembre 2022) e un R.O.E al 14,80% (7,22% nel dicembre 2022). Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 risulta pari a euro 56.117.537 e il **Total Capital Ratio** si attesta al **8,06%** (8,61% a dicembre 2022).

Analizzando i dati economici di sintesi si rileva che il **marginale di intermediazione** è pari ad euro 22.397.573, segnando un incremento del 20,43% rispetto all'anno 2022; le rettifiche di valore nette per deterioramento crediti sono pari ad euro 1.473.631 (euro 1.315.653 nel 2022).

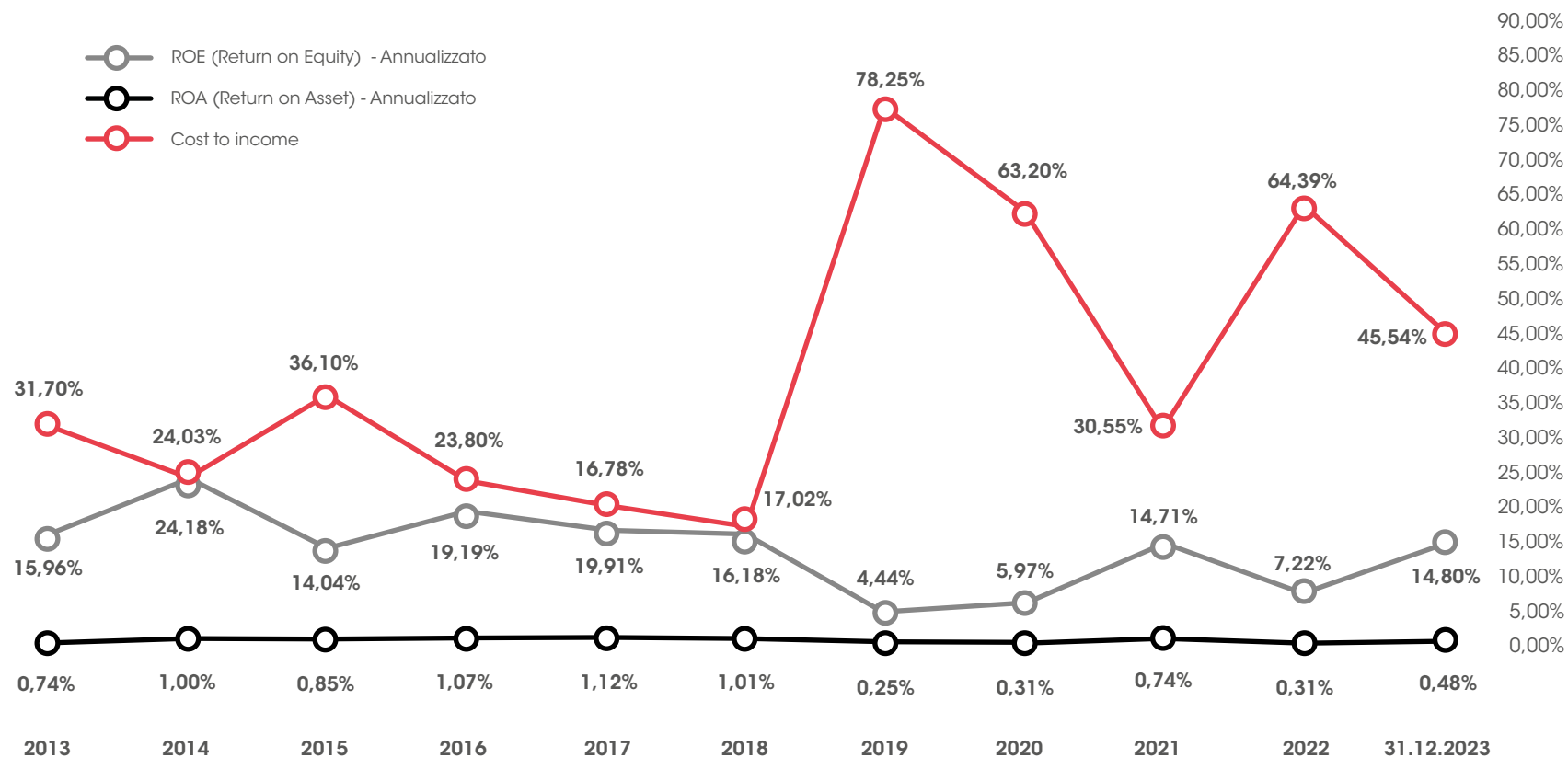
I costi operativi registrano, rispetto al 2022, una contrazione di euro 1.773.963 (-14,82%); in particolare, nell'esercizio precedente si era proceduto ad aggiornare gli stanziamenti a fondi per rischi e oneri, per la situazione di particolare incertezza giuridica riemersa, sul finire dell'esercizio, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale (del 22 dicembre 2022) che ha dichiarato l'incostituzionalità di parte dell'art. 11-octies, comma 2, del Decreto Sostegni bis che aveva di fatto attenuato i profili di rischio in tema di estinzioni anticipate.

In merito all'incertezza generata dal contesto geopolitico del conflitto Russo-Ucraino ed Israele-Palestinese, sul conto economico di periodo, non si registrano variazioni di rilievo.

Di seguito si riportano i principali indicatori economici, finanziari e di produttività raffrontati con il medesimo periodo dell'anno precedente.

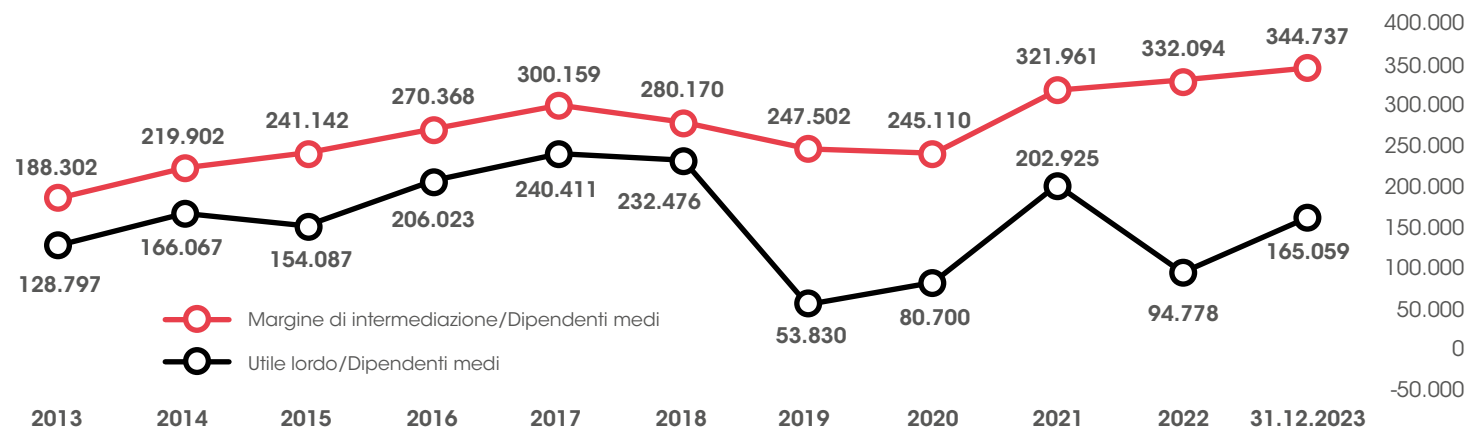
Dati Patrimoniali	31.12.2023	31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione %
Totale Attivo di bilancio	1.500.326.056	1.138.706.020	361.620.036	+31,76%
Impieghi verso la clientela	1.198.689.428	1.073.806.169	124.883.259	+11,63%
Debiti verso banche	1.195.411.062	1.067.305.010	128.106.052	+12,00%
Patrimonio netto	56.117.537	51.616.656	4.500.881	+8,72%
Fondi Propri	51.959.288	48.319.124	3.640.164	+7,53%
Dati Economici	31.12.2023	31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione %
Margine di intermediazione	22.397.573	18.597.269	3.800.304	+20,43%
– di cui Interessi passivi/oneri assimilati infragruppo	(18.825.204)	(13.616.701)	(5.208.503)	+38,25%
Reti./Riprese di valore nette per deterioramento Crediti	(1.473.631)	(1.315.653)	(157.978)	+12,01%
Costi operativi	(10.200.070)	(11.974.033)	1.773.963	-14,82%
Spese per il personale	(4.867.693)	(4.514.045)	(353.648)	+7,83%
Altre spese amministrative	(4.404.657)	(3.690.559)	(714.098)	+19,35%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(108.861)	(2.927.090)	2.818.229	-96,28%
Rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali	(948.831)	(1.034.652)	85.821	-8,29%
Altri oneri e proventi di gestione	129.972	192.313	(62.341)	-32,42%
Utile lordo dell'operatività corrente	10.723.872	5.307.583	5.416.289	+102,05%
Imposte d'esercizio	(3.487.772)	(1.830.911)	(1.656.861)	+90,49%
Utile netto d'esercizio	7.236.100	3.476.672	3.759.428	+108,13%
Indici di Redditività	31.12.2023	31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione %
ROE (Return on Equity)	14,80%	7,22%	7,58%	+104,98%
ROA (Return on Asset)	0,48%	0,31%	0,18%	+57,97%
Cost to income (Costi operativi/Margine di intermediazione)	45,54%	64,39%	-18,85%	-29,27%
Indici di Adeguatezza Patrimoniale	31.12.2023	31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione %
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate	8,06%	8,61%	-0,55%	-6,43%
Dati di Struttura e Produttività	31.12.2023	31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione %
Dipendenti medi	65	56	9	+16,02%
Dipendenti a fine periodo	65	59	6	+10,17%
Margine di intermediazione/Dipendenti medi	344.737	332.094	12.643	+3,81%
Utile lordo/Dipendenti medi	165.059	94.778	70.281	+74,15%
Indici di Rischiosità del credito	31.12.2023	31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione %
Aff. deteriorate/Impieghi vs clientela	0,64%	0,63%	0,01%	+1,25%
Reti. di val. nette su crediti/Impieghi vs clientela	0,39%	0,33%	0,05%	+15,10%

Andamento indici di redditività: ROE, ROA, Cost to Income



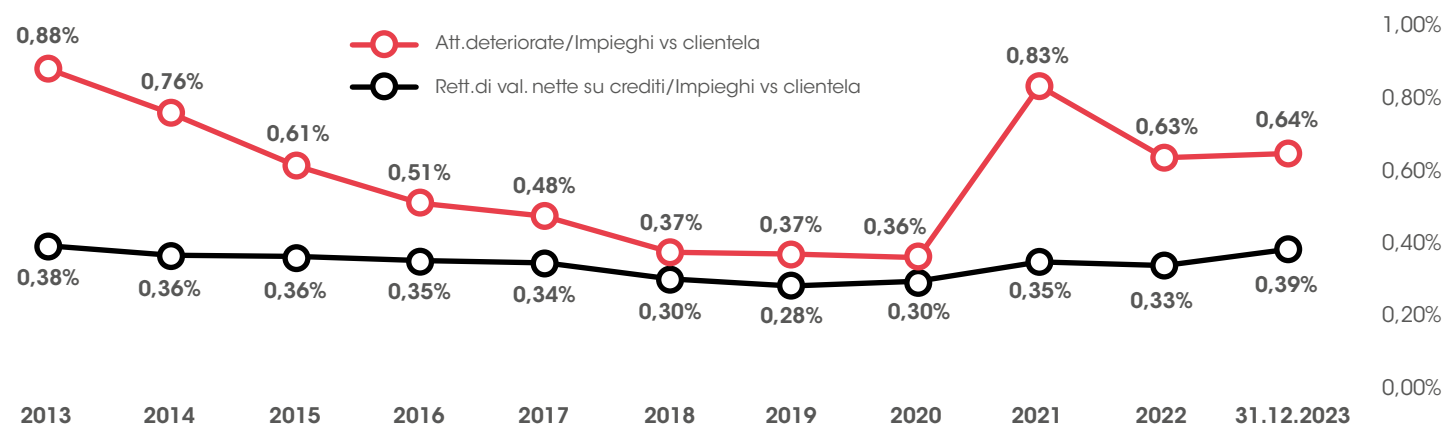
Andamento dati di produttività:

Margine di intermediazione/Dipendenti medi e Utile lordo / Dipendenti medi



Andamento indici di rischiosità del credito:

Attività deteriorate/Impieghi verso la clientela e Rettifiche di valore nette su crediti / Impieghi verso la clientela



DATI ECONOMICI

Margine di interesse

Voci	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	
			ass.	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	68.426.535	53.977.978	14.448.557	+26,8%
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	64.130.317	52.766.948	11.363.369	+21,5%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(34.029.211)	(25.931.601)	(8.097.610)	+31,2%
30. Margine di interesse	34.397.324	28.046.377	6.350.947	+22,6%

Il “**Margine di Interesse**” risulta essere pari ad euro 34.397.324 e rispetto al 31 dicembre 2022, si rileva un incremento pari ad euro 6.350.947 (+22,6%), riconducibile sostanzialmente all’aumento dei crediti in portafoglio. Gli interessi attivi e proventi assimilati ammontano ad euro 68.426.535 (+26,8%). Le componenti negative di reddito, pari ad euro 34.029.211 (+31,2 %), sono principalmente costituite dagli interessi passivi/oneri assimilati infragruppo per euro 18.825.204 maturati sulle linee di credito utilizzate per le erogazioni dei finanziamenti, per euro 1.852.851 dal rateo per interessi passivi maturati sulla nota Senior dell’Operazione Coppedè 2023 e per euro 13.189.131 dagli Oneri per la copertura assicurativa del prodotto cessione del quinto.

Il valore degli interessi su crediti verso la clientela è rappresentato principalmente dai riflessi economici per competenza delle componenti identificate come rilevanti ai fini del costo ammortizzato di cui all’ IFRS 9, con riferimento alle diverse forme tecniche, nonché dal valore degli interessi su crediti cartolarizzati iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 9.

Commissioni nette

Voci	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	
			ass.	%
40. Commissioni attive	5.064.239	5.663.430	(599.191)	-10,6 %
50. Commissioni passive	(16.801.749)	(14.874.154)	(1.927.595)	+13,0%
60. Commissioni nette	(11.737.510)	(9.210.724)	(2.526.786)	+27,4%

La voce “**Commissioni nette**” pari ad euro 11.737.510 (euro 9.210.724 nel 2022) è costituita principalmente dalle provvigioni attive “conto distributori” pari ad euro 2.679.613 e provvigioni assicurative attive per euro 1.674.744, dal rateo di competenza delle provvigioni passive riconosciute ai canali distributivi per complessivi euro 15.956.416 e da Oneri Enasarco/FIRR da riconoscere alla fondazione Enasarco per conto degli Agenti per euro 564.979.

Utile/perdita da cessione o riacquisto

Voci	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	
			ass.	%
100. Utili(perdite) da cessione o riacquisto di:				
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(262.241)	(238.384)	(23.857)	10,0%

La voce “**Utile/perdita da cessione o riacquisto**” è pari ad euro 262.241 ed esprime il risultato della cessione dei crediti non performing (NPL) effettuata nel mese di dicembre 2023.

Rettifiche di valore e Costi operativi

Voci	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	
			ass.	%
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:				
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.473.631)	(1.315.653)	(157.978)	+12,0%
Spese amministrative:	(9.272.350)	(8.204.604)	(1.067.746)	+13,0%
a) spese per il personale	(4.867.693)	(4.514.045)	(353.648)	+7,8%
b) altre spese amministrative	(4.404.657)	(3.690.559)	(714.098)	+19,3%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(108.861)	(2.927.090)	2.818.229	-96,3%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(376.870)	(499.691)	122.821	-24,6%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(571.961)	(534.961)	(37.000)	+6,9%
Altri oneri/proventi di gestione	129.972	192.313	(62.341)	-32,4%
Costi operativi	(10.200.070)	(11.974.033)	1.773.963	-14,8%

Le “**Rettifiche riprese di valore nette**” risultano essere pari ad euro 1.473.631 evidenziando, rispetto al 2022, un incremento di euro 157.978 riconducibile in parte all’incremento dei volumi intermediati sul prodotto prestito personale e in parte all’effetto di una maggiore provisioning adottata sui crediti deteriorati. La voce risulta composta da rettifiche di valore nette sul portafoglio in stage1 per euro 303.015, da rettifiche di valore nette sul portafoglio in stage 2 per euro 1.473, rettifiche di valore nette sul portafoglio deteriorato in stage 3 pari ad euro 943.352, write-off per euro 82.704 e dalla rettifica dei crediti verso banche di euro 143.087.

I Costi operativi, al 31 dicembre 2023, ammontano ad euro 10.200.070 e sono così composti:

- Le “**Spese amministrative**” ammontano ad euro 9.272.350 (+13,0% vs 2022) e sono distinte in:
 - “**Spese per il personale**” pari ad euro 4.867.693 che registrano, rispetto al 2022, un incremento di euro 353.648 (+7,8%); tale variazione è riconducibile principalmente all’incremento del numero delle risorse (da 56 unità medie nel 2022 a 65 unità medie nel 2023), al rinnovo del CCNL e all’effetto positivo del rilascio a conto economico del sistema premiante del restante personale non distribuito.
 - “**Altre spese amministrative**” pari ad euro 4.404.657 che registrano, rispetto al medesimo periodo del 2022, un incremento di euro 714.098. Tale variazione è riferita principalmente all’incremento dei canoni per l’utilizzo degli applicativi informatici, all’aumento dei costi per prestazioni professionali fornite dalla Capogruppo nell’ambito dell’accordo quadro e ai maggiori oneri, correlati all’aumento dei volumi erogati, per imposta di bollo e visure banche dati.
- La voce “**Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri**” è pari ad euro 108.861 e registra una riduzione di euro 2.818.229 rispetto al 31 dicembre 2022; nell’esercizio precedente la Società aveva provveduto ad adeguare gli stanziamenti per rischi operativi legati alla situazione di particolare incertezza giuridica riemessa, sul finire dell’esercizio, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale (del 22 dicembre 2022) che ha dichiarato l’incostituzionalità di parte dell’art. 11-octies, comma 2, del Decreto Sostegni bis che aveva di fatto attenuato i profili di rischio in tema di estinzioni anticipate.
- La voce “**Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali**” ammonta ad euro 376.870; la riduzione di euro 122.821, rispetto all’anno precedente, è dovuta principalmente all’effetto, sull’esercizio 2022, del pagamento contemporaneo del canone di locazione relativo ai locali della nuova e della precedente sede legale (concluso nel quarto trimestre del 2022).
- La voce “**Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali**” ammonta ad euro 571.961; l’incremento di euro 37.000, rispetto al dato del 2022, è sostanzialmente correlato ai maggiori ammortamenti dovuti all’investimento sui nuovi moduli del sistema informativo della Società.
- La voce “**Altri oneri/proventi di gestione**” ammonta ad euro 129.972; accoglie sostanzialmente i proventi correlati al recupero dell’imposta di bollo sui contratti perfezionati nel 2023.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Voci	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	
			ass.	%
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	(3.487.772)	(1.830.911)	(1.656.861)	+90,5%

La voce imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente è pari a euro 3.487.772 ed un onere fiscale effettivo al 31 dicembre 2023 del 32,5%.



DATI PATRIMONIALI

Crediti verso Clientela

L'esposizione dei crediti verso la clientela al 31 dicembre 2023 è la seguente

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda 31.12.2023	Rettifiche / Riprese al 31.12.2023	Esposizione netta al 31.12.2023	% copertura crediti	Esposizione lorda 31.12.2022	Rettifiche / Riprese al 31.12.2022	Esposizione netta 31.12.2022	% copertura crediti
ESPOSIZIONI PER CASSA - CESSIONE DEL QUINTO								
Crediti in bonis								
Crediti in bonis - Stage 1	923.158.510	(474.553)	922.683.957	+0,05%	859.400.280	(434.626)	858.965.654	0,05%
Crediti in bonis - Stage 2	13.783.234	(32.924)	13.750.310	+0,24%	13.361.016	(32.386)	13.328.630	0,24%
Totale Crediti in Bonis	936.941.744	(507.477)	936.434.267	+0,05%	872.761.296	(467.012)	872.294.284	0,05%
Deteriorati								
Sofferenze	1.882.997	(930.618)	952.379	+49,42%	1.584.039	(827.785)	756.254	+52,26%
Inadempienze probabili	4.547.380	(1.200.439)	3.346.941	+26,40%	3.914.034	(883.704)	3.030.330	+22,58%
Scaduti deteriorati	2.683.281	(119.354)	2.563.927	+4,45%	2.668.462	(118.747)	2.549.715	+4,45%
Crediti deteriorati - Stage 3	9.113.658	(2.250.411)	6.863.247	+24,69%	8.166.535	(1.830.236)	6.336.299	+22,41%
Totale crediti	946.055.402	(2.757.888)	943.297.514	+0,29%	880.927.831	(2.297.248)	878.630.583	+0,26%
Altre attività	4.306	-	4.306	+0,00%	88.870	-	88.870	+0,00%
Totale crediti Cessione del Quinto	946.059.708	(2.757.888)	943.301.820	+0,29%	881.016.701	(2.297.248)	878.719.453	+0,26%
ESPOSIZIONI PER CASSA - PRESTITO PERSONALE E TFS								
Crediti in bonis - Stage 1	255.239.107	(1.066.126)	254.172.981	+0,42%	195.212.524	(804.463)	194.408.061	0,41%
Crediti in bonis - Stage 2	396.755	(1.796)	394.959	+0,45%	218.405	(1.037)	217.368	0,47%
Totale Crediti in Bonis	255.635.862	(1.067.922)	254.567.940	+0,42%	195.430.929	(805.500)	194.625.429	0,41%
Deteriorati								
Sofferenze	291.344	(242.434)	48.910	+83,21%	254.527	(204.539)	49.988	80,36%
Inadempienze probabili	815.560	(495.561)	319.999	+60,76%	408.837	(251.809)	157.028	61,59%
Scaduti deteriorati	526.206	(75.447)	450.759	+14,34%	303.885	(49.614)	254.271	16,33%
Crediti deteriorati - Stage 3	1.633.110	(813.442)	819.668	+49,81%	967.249	(505.962)	461.287	52,31%
Totale Prestito Personale e TFS	257.268.972	(1.881.364)	255.387.608	+0,73%	196.398.178	(1.311.462)	195.086.716	0,67%
Totale Credito al Consumo	1.203.328.680	(4.639.252)	1.198.689.428	+0,39%	1.077.414.879	(3.608.710)	1.073.806.169	0,33%
Totale Sofferenze	2.174.341	(1.173.052)	1.001.289	+53,95%	1.838.566	(1.032.324)	806.242	56,15%
Totale Inadempienza probabili	5.362.940	(1.696.000)	3.666.940	+31,62%	4.322.871	(1.135.513)	3.187.358	26,27%
Totale Scaduti deteriorati	3.209.487	(194.801)	3.014.686	+6,07%	2.972.347	(168.361)	2.803.986	5,66%
Totale deteriorati - Stage 3	10.746.768	(3.063.853)	7.682.915	+28,51%	9.133.784	(2.336.198)	6.797.586	25,58%
Peso% deteriorati CQ/portafoglio CQ	+0,96%	+81,60%	+0,73%		0,93%	79,67%	+0,72%	
Peso% deteriorati PP TFS/portafoglio PP TFS	+0,63%	+43,24%	+0,32%		0,49%	38,58%	+0,24%	
Peso% deteriorati/totale portafoglio	+0,89%	+66,04%	+0,64%		0,85%	64,74%	+0,63%	



La voce “**Crediti verso clientela**” risulta costituita principalmente dalle seguenti poste:

- 1) **Impieghi per operazioni del prodotto “cessione del quinto**”, per un ammontare complessivo pari ad euro 943.301.820 al netto delle rettifiche di valore pari ad euro 2.757.888;
- 2) **Impieghi per operazioni di credito al consumo**, per un ammontare complessivo pari ad euro 255.387.608 al netto delle rettifiche di valore pari ad euro 1.881.364.

L’esposizione lorda dei crediti deteriorati rappresenta lo 0,89% del valore complessivo dei crediti (0,85% nel 2022); risultato che beneficia della cessione di crediti *non performing* effettuata a dicembre 2023 per un’importo pari ad euro 530.891.

Per le Operazioni di cartolarizzazione in essere, Fides ottempera inoltre agli obblighi di *retention* di cui all’art. 6 del Regolamento (UE) 2017/2402 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 attraverso l’opzione di cui al paragrafo 3 (d) (c.d. *first loss*) avendo sottoscritto integralmente il titolo *Junior* da cui ne consegue il permanere, sull’Originator, di tutti i rischi e benefici degli stessi crediti ceduti.

Coerentemente con i principi contabili internazionali IAS/IFRS (cfr. “IFRS 9 - Strumenti finanziari”), ed in particolare al criterio di “*substance over form*”, la Società continua a rilevare le attività cedute nel proprio attivo.

Dinamica dell’esposizione lorda dei crediti deteriorati

ESPOSIZIONI LORDE - DINAMICA CREDITI DETERIORATI	Sofferenze	Inadempienze probabili	Scaduti deteriorati	Totale Deteriorati
A. Esposizione lorda iniziale al 31.12.2022	1.838.567	4.322.871	2.972.347	9.133.785
B. Variazioni in aumento	+777.367	+2.968.782	+2.280.097	+6.026.246
B.1 Ingressi da crediti in bonis	169.569	2.017.159	1.936.369	4.123.097
B.2 Trasferimenti da altre deteriorate	607.450	574.812	-	1.182.262
- Sofferenze	-	94.848	-	94.848
- Inadempienze probabili	579.207	-	-	579.207
- Scaduto O2	28.243	479.964	-	508.207
B.3 Altre variazioni in aumento	348	376.811	343.728	720.887
C. Variazioni in diminuzione	(441.591)	(1.928.713)	(2.042.957)	(4.413.261)
C.1 Uscite verso crediti in bonis	(41.736)	(212.611)	(918.554)	(1.172.901)
C.2 Cancellazioni	(139.447)	(102.550)	-	(241.997)
C.3 Incassi	(164.095)	(1.034.344)	(616.197)	(1.814.636)
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(94.848)	(579.207)	(508.207)	(1.182.262)
C.6 Altre variazioni in diminuzione	(1.465)	-	-	(1.465)
D. Esposizione lorda finale al 31.12.2023	2.174.341	5.362.939	3.209.487	10.746.768

- **Variazioni in aumento:** al 31 dicembre 2023 le variazioni in aumento si attestano ad euro 6.026.246. Il 68%, delle variazioni in aumento, proviene dalla categoria *ingressi stage 1 e stage 2* con un importo trasferito pari a euro 4.123.097; il 7,97% viene trasferito dalla categoria *scaduti* alla categoria *inadempienze probabili* (euro 479.964), il 9,62% viene trasferito dalla categoria *inadempienze probabili* alla categoria *sofferenze* (euro 579.207), il 0,47% passa dalla categoria *Scaduti* alla categoria *Sofferenze* (euro 28.243) e l’1,57% viene trasferito dalla categoria *sofferenze* alla categoria *inadempienze probabili* (euro 94.848); il 12% si riferisce ad *altre variazioni in aumento* con un importo pari a 720.887.



- **Variazioni in diminuzione:** al 31 dicembre 2023 si registrano variazioni in diminuzione per euro 4.413.261, il 26,58% si riferisce a incassi (1.172.901), il 5,48% si riferisce alle cancellazioni (euro 241.997), il 10,88% passa dalla categoria *scaduti* alla categoria *inadempienze probabili* (euro 479.964), il 1% passa dalla categoria *scaduti* alla categoria *sofferenze* (euro 28.243), il 13,12% passa dalla categoria *inadempienze* alla categoria *sofferenze* (euro 579.207) e il 2,15% passa dalla categoria *sofferenze* alla categoria *inadempienze probabili* (euro 94.848). Il 26,58% delle variazioni in diminuzione rientra nella categoria dei crediti in bonis (euro 1.172.901).

Cassa e disponibilità liquide

La voce ammonta ad euro 224.316.940 ed è costituita principalmente dalla liquidità riveniente dall'operazione di cartolarizzazione di crediti Coppedè 2023.

Crediti verso Banche

La voce ammonta ad euro 60.728.657; è costituita sostanzialmente dai saldi positivi dei conti correnti dedicati alle operazioni di cartolarizzazione in essere (gli incassi ricevuti dalla SPV - "collection account", l'importo delle riserve fondi della cartolarizzazione - "cash reserve").

Attività materiali

La voce ammonta ad euro 2.953.352; l'introduzione del principio contabile IFRS 16 ha comportato la contabilizzazione, nella presente voce, di euro 2.589.189 riferiti alla locazione degli immobili ed autovetture (al netto del fondo ammortamento pari ad euro 1.470.775).

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La sottovoce "a) Debiti" ammonta ad euro 1.201.785.958 e rispetto all'esercizio 2022 registra un incremento pari ad euro 128.322.925 (+12,0%). In dettaglio:

- "Debiti verso banche" per euro 1.195.411.062; è principalmente costituita dal debito verso Banco di Desio riferito alla concessione della linea di credito per euro 1.192.755.776;
- "Debiti verso società finanziarie" per euro 3.112.876; la voce è sostanzialmente costituita per euro 2.158.066 dai premi da liquidare alle compagnie assicurative, per euro 954.870 da provvigioni passive da riconoscere ai canali distributivi;
- "Debiti verso clientela" per euro 3.262.020; la voce è sostanzialmente costituita dalle passività per il leasing: euro 31.406 riferito ai contratti automotive ed euro 2.670.263 per la locazione degli immobili.

La sottovoce "b) titoli in circolazione" ammonta ad euro 229.370.713 ed accoglie il controvalore del titolo Senior, oggetto di private placement, dell'Operazione Coppedè 2023.

Altre passività

La voce "Altre passività" ammonta ad euro 5.875.969 e registra una variazione di euro 407.308 (-6,5%) rispetto al 2022. Risulta composta principalmente dai debiti verso l'erario e contributi previdenziali per euro 873.256, dai debiti verso i fornitori per euro 761.133, dai debiti verso il personale e amministratori per 139.457, per euro 693.578 dal sconto per il recupero delle spese di istruttoria dei contratti residuali ante giugno 2020, per euro 744.005 dai rimborsi di quote da effettuare ai cedenti, per euro 968.144 dai rimborsi di quote da effettuare alle amministrazioni terze cedute (ATC) ed alle assicurazioni, per euro 430.066 da partite in sospeso ed in attesa di lavorazione e per euro 1.266.330 dalle erogazioni di finanziamenti effettuati l'ultimo giorno dell'anno 2023 ma contabilizzati sull'estratto conto bancario del mese di gennaio 2024.



Fondi per rischi e oneri

La voce “**Fondi per rischi e oneri**” ammonta ad euro 6.749.596 risulta sostanzialmente così composta:

- euro 58.749 per contenziosi legali;
- euro 4.828.835 è riconducibile allo stanziamento effettuato per rischi operativi legati alla situazione di particolare incertezza giuridica che è emersa, sul finire dell’esercizio, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale (del 22 dicembre 2022) che ha dichiarato l’incostituzionalità di parte dell’art. 11-octies, comma 2, del Decreto Sostegni bis;
- euro 1.326.264 è riconducibile allo stanziamento riferito a futuri storni provvigionali (c.d. “refund liability” su commissioni riconosciute per il collocamento di polizze assicurative abbinate al prodotto prestito personale- PPI) da riconoscere alle compagnie assicurative;
- euro 535.748 è riconducibile all’accantonamento per il fondo premiante della Società, riclassificato a partire dall’esercizio 2023 nella presente voce, anziché nella voce “80 - Altre passività”.

PATRIMONIO E ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023, incluso l’utile netto di periodo, ammonta complessivamente ad euro 56.117.537 (euro 51.616.656 del 31 dicembre 2022). Il capitale è pari ad euro 35.000.000.

I fondi propri, calcolati secondo la vigente normativa di vigilanza, si attestano ad euro 51.959.288 (euro 48.319.124 del 2022). Il Total capital ratio risulta essere pari al 8,06% (requisito minimo 6%).

La Società non detiene in portafoglio azioni proprie od azioni della controllante. La società è controllata al 100% dal Banco di Desio e della Brianza S.p.a.



Fatti di rilievo intervenuti dopo la fine dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Signori Azionisti,

nel mese di gennaio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo piano 2024-2026 che recepisce le linee guida definite nel piano industriale approvato nel CdA di Capogruppo. Il piano prevede, fra le altre, un incremento significativo dei volumi attesi nel periodo 2024-2026 attraverso una crescita per linee sia interne che esterne cogliendo anche eventuali opportunità di diversificazione dell'offerta commerciale. In punto investimenti, per quanto riguarda il prodotto prestito personale, si prevede di attivare servizi evoluti basati su «big data» per arricchimento dati di scoring e applicativi di machine learning che permetteranno di incrementare la qualità dei dati in ingresso oltre all'efficientamento del processo di data entry; inoltre è previsto l'avvio delle attività relative all'introduzione di un canale digitale dedicato ai clienti che intendono procedere con una richiesta di finanziamento in modalità "self" e lo sviluppo del nuovo sito Fides in grado di intercettare le esigenze dei clienti prospect «digitali».

Con riferimento ai principali rischi ed incertezze, nonostante la preoccupazione legata al conflitto in Ucraina e da ultimo il conflitto israelo-palestinese, che hanno ulteriormente complicato la situazione internazionale, non si sono riscontrate criticità tali da impattare negativamente la situazione patrimoniale ed economica della Società. In tale contesto di totale incertezza il presente documento è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale.

La struttura patrimoniale e finanziaria, l'andamento operativo aziendale, nonché l'appartenenza al Gruppo Banco Desio costituiscono assolute conferme in tal senso.



Attività di ricerca e sviluppo

Il sistema informativo, gestionale e contabile della Società è rappresentato dal software OCS (fornitore OCS S.p.A.), articolato in numerosi moduli applicativi che consentono di gestire in maniera integrata i principali aspetti dell'attività. Il software è coperto da un contratto di manutenzione ordinaria rinnovato di anno in anno. La Società si avvale di un servizio di *facility management* per le macchine (hardware) che ospitano suddetto software gestionale e per il quale ha stipulato un apposito contratto con l'*outsourcer* Cedacri S.p.A. Nel corso dell'ultimo trimestre 2022 è stato inoltre definito un accordo con la Società Links Srl per la realizzazione di un front-end di vendita dei prodotti – denominato OLOS – più efficiente rispetto a quello attualmente in uso, ma completamente integrato con il sistema gestionale di base OCS. A partire dall' 1/1/2023 il software è coperto da un contratto di manutenzione ordinaria rinnovato di anno in anno.

La Società, inoltre, ha in essere un contratto di outsourcing del software MATRIX (fornitore C-Global S.p.A. appartenente al Gruppo Cedacri) utilizzato per la normalizzazione dei dati di Vigilanza e predisposizione della Matrice da inviare a Banca d'Italia. Con il medesimo fornitore C-Global è stato sottoscritto anche il contratto di fornitura del servizio di gestione della Centrale dei Rischi con Banca d'Italia.

Per quanto concerne le attività di *Information Technology*, in forza dell'Accordo Quadro con la Capogruppo Banco di Desio e della Brianza, le attività di seguito dettagliate sono esternalizzate presso la stessa:

- coordinamento e l'assistenza tecnica per la gestione delle postazioni di lavoro (hardware e software);
- gestione della Sicurezza Logica di Dominio e delle procedure informatiche, quali: intranet aziendale, portale della formazione, applicazione per la gestione del personale;
- attività di supporto operativo sulla infrastruttura tecnologica;
- gestione della rete di telecomunicazione da e verso terze parti;
- gestione applicativi dell'utente presso la Server Farm del Banco (Server, Storage, Software);
- gestione dei servizi di posta elettronica e di produttività individuale (Domain Controller, File Sharing);
- Gestione dei servizi Links con riferimento all'installazione ed erogazione degli applicativi specifici per il collocamento dei prodotti core dell'Utente, anche in relazione alla manutenzione evolutiva;
- gestione della Continuità Operativa di Gruppo;

Queste attività permettono alla Società di allinearsi agli stessi standard di sicurezza IT della Capogruppo.

La Società, inoltre, ha in essere un accordo contrattuale con il fornitore Namirial per i seguenti servizi:

- gestione del sistema di firma digitale dei documenti contrattuali, attraverso il portale eSignAnyWhere (eSAW);
- gestione del sistema di conservazione sostitutiva a norma per la documentazione firmata digitalmente (StrongDox);
- gestione dell'identificazione a distanza della Clientela Prospect attraverso le seguenti modalità:
 - video-identificazione con l'ausilio di operatori qualificati RAO messi a disposizione dal fornitore stesso.
 - Identificazione con SPID.
 - Identificazione con CIE (Carta di Identità Elettronica).



La Società, pertanto, avvalendosi – per tutti i sistemi “core” – dei servizi di Outsourcing erogati da Società Esterne, svolge le proprie attività di ricerca e sviluppo applicativo o sistemistico congiuntamente ai propri *Outsourcer*, analizzando insieme ad essi le esigenze di innovazione tecnologica (ordinarie/straordinarie) al fine di individuare la soluzione che risponda al meglio alle esigenze emerse.

In particolare, le principali attività di sviluppo ed innovazione tecnologica adottate nel corso del 2023 sui sistemi informativi hanno riguardato:

- il completamento delle attività di implementazione di un nuovo front end evoluto di vendita denominato *OLOS* (fornitore *LINKS*); attraverso tale applicativo web tutti i distributori dei prodotti erogati da Fides potranno gestire le fasi di pre-vendita e di vendita dei prodotti finanziari, attraverso una completa integrazione con il gestionale *OCS* e sfruttando sinergie di collegamento con le basi dati comuni della Capogruppo (dati anagrafici, dati di rischio, dati AML);
- l’integrazione del nuovo front-end di vendita con le modalità di identificazione a distanza *SPID/CIE*, nonché l’implementazione delle modalità di firma digitale anche sulla documentazione precontrattuale oltre che su quella contrattuale;
- l’implementazione dei moduli necessari per la gestione di una nuova operazione di Cartolarizzazione Crediti, avviata con modalità ricorrente e con un primo collocamento di flussi avvenuto ad ottobre 2023.

Nell’ultimo trimestre 2023 la Società ha avviato inoltre uno studio di fattibilità, tempi costi ed investimenti, per il collocamento di prodotti finanziari che rientrano nella categoria dei Prestiti Finalizzati.

Sono state inoltre avviate le analisi e gli sviluppi necessari per la vendita di prestiti personali cdd. “green” ossia ESG compliant.

Rapporti con parti correlate e con società del Gruppo

La Società ha in essere rapporti di natura finanziaria (ai sensi della comunicazione CONSOB n. 2064131 del 30.9.2002) con le banche del Gruppo. Di seguito sono riportati i rapporti di natura finanziaria con parti correlate:

Cassa e disponibilità liquide:

- pari ad euro 224.066.325

Crediti verso Banche:

- pari ad euro 18.494

Debiti verso Banche:

- pari ad euro 1.195.411.062

Altre passività:

- pari ad euro 265.650

Altre attività:

- pari ad euro 136.038

Interessi attivi e proventi assimilati:

- pari ad euro 1.864.047

Interessi passivi e oneri assimilati:

- pari ad euro 18.825.203

Commissioni passive:

- pari ad euro 4.151.813

Commissioni attive:

- pari ad euro 718.946

Spese per il personale:

- pari ad euro 58.067

Altre spese amministrative:

- pari ad euro 265.824

I rapporti con i soggetti di cui sopra sono regolati a tassi e condizioni di mercato.



Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione dell'Utile netto

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2023 proposto alla Vostra approvazione chiude con un Utile netto d'esercizio di euro 7.236.100 come da prospetto di Conto Economico.

Tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 21 dello Statuto sociale, vi invitiamo ad approvare la seguente destinazione dell'Utile netto d'esercizio:

Utile d'esercizio	7.236.100 €
- 10% da assegnare alla riserva legale	723.610 €
- 10% da assegnare alla riserva statutaria	723.610 €
- 30% ulteriore assegnazione alla riserva statutaria	2.170.830 €
- 50% agli Azionisti	3.618.050 €

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



#sevuoidipiùchiediaFidù

NON RIMANDARE I TUOI PROGETTI, REALIZZALI SUBITO: **CHIEDI A FIDÙ, CONTATTA FIDES.**



NON RIMANDARE I TUOI PROGETTI, REALIZZALI SUBITO: **CHIEDI A FIDÙ, CONTATTA FIDES.**

#sevuoidipiùchiediaFidù

Schemi di Bilancio

Stato Patrimoniale

Stato patrimoniale intermediari finanziari

VOCI DELL'ATTIVO

	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	224.316.940	6.432.256	217.884.684	n.s.
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.261.653.959	1.118.987.142	142.666.817	+12,7%
a) crediti verso banche	60.728.657	43.413.153	17.315.504	+39,9%
b) crediti verso società finanziarie	2.235.874	1.767.820	468.054	+26,5%
c) crediti verso clientela	1.198.689.428	1.073.806.169	124.883.259	+11,6%
80. Attività materiali	2.953.352	3.295.048	(341.696)	-10,4%
90. Attività immateriali	1.397.169	1.511.813	(114.644)	-7,6%
100. Attività fiscali	2.593.930	2.380.250	213.680	+9,0%
a) correnti	327.737	-	327.737	+100,0%
b) anticipate	2.266.193	2.380.250	(114.057)	-4,8%
- di cui alla L. 214/2011	63.829	95.135	(31.306)	-32,9%
120. Altre attività	7.410.706	6.099.511	1.311.195	+21,5%
TOTALE ATTIVO	1.500.326.056	1.138.706.020	361.620.036	+31,8%

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	
			assolute	%
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.431.156.671	1.073.463.033	357.693.638	+33,3%
a) debiti	1.201.785.958	1.073.463.033	128.322.925	+12,0%
b) titoli in circolazione	229.370.713	-	229.370.713	+100,0%
60. Passività fiscali:	169.797	540.639	(370.842)	-68,6%
a) correnti	165.840	536.682	(370.842)	-69,1%
b) differite	3.957	3.957	-	+0,0%
80. Altre passività	5.875.969	6.283.277	(407.308)	-6,5%
90. Trattamento di fine rapporto del personale	256.486	234.509	21.977	+9,4%
100. Fondi per rischi ed oneri:	6.749.596	6.567.906	181.690	+2,8%
c) altri fondi per rischi e oneri	6.749.596	6.567.906	181.690	+2,8%
110. Capitale	35.000.000	35.000.000	-	+0,0%
150. Riserve	13.861.980	13.124.437	737.543	+5,6%
160. Riserve da valutazione	19.457	15.547	3.910	+25,1%
170. Utile (Perdita) d'esercizio	7.236.100	3.476.672	3.759.428	+108,1%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.500.326.056	1.138.706.020	361.620.036	+31,8%



Conto Economico

Voci	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	68.426.535	53.977.978	14.448.557	+26,8%
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	64.130.317	52.766.948	11.363.369	+21,5%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(34.029.211)	(25.931.601)	(8.097.610)	+31,2%
30. Margine di interesse	34.397.324	28.046.377	6.350.947	+22,6%
40. Commissioni attive	5.064.239	5.663.430	(599.191)	(10,6)%
50. Commissioni passive	(16.801.749)	(14.874.154)	(1.927.595)	+13,0%
60. Commissioni nette	(11.737.510)	(9.210.724)	(2.526.786)	+27,4%
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	(262.241)	(238.384)	(23.857)	+10,0%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(262.241)	(238.384)	(23.857)	+10,0%
120. Margine di intermediazione	22.397.573	18.597.269	3.800.304	+20,4%
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(1.473.631)	(1.315.653)	(157.978)	+12,0%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.473.631)	(1.315.653)	(157.978)	+12,0%
150. Risultato netto della gestione finanziaria	20.923.942	17.281.616	3.642.326	+21,1%
160. Spese amministrative:	(9.272.350)	(8.204.604)	(1.067.746)	+13,0%
a) spese per il personale	(4.867.693)	(4.514.045)	(353.648)	+7,8%
b) altre spese amministrative	(4.404.657)	(3.690.559)	(714.098)	+19,3%
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(108.861)	(2.927.090)	2.818.229	(96,3)%
b) altri accantonamenti netti	(108.861)	(2.927.090)	2.818.229	(96,3)%
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(376.870)	(499.691)	122.821	(24,6)%
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(571.961)	(534.961)	(37.000)	+6,9%
200. Altri proventi e oneri di gestione	129.972	192.313	(62.341)	(32,4)%
210. Costi operativi	(10.200.070)	(11.974.033)	1.773.963	(14,8)%
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	10.723.872	5.307.583	5.416.289	+102,0%
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	(3.487.772)	(1.830.911)	(1.656.861)	+90,5%
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	7.236.100	3.476.672	3.759.428	+108,1%
300. Utile (Perdita) d'esercizio	7.236.100	3.476.672	3.759.428	+108,1%

Prospetto della Reddittività Complessiva

Voci	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
10. Utile (perdita) di esercizio	7.236.100	3.476.672
<i>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</i>		
70. Piani a benefici definiti	3.910	28.586
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	3.910	28.586
180. Reddittività complessiva (Voce 10+170)	7.240.010	3.505.258

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto

	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva al 31.12.2023	Patrimonio netto al 31.12.2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	35.000.000	-	35.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.000.000
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:													
a) di utili	13.124.437	-	13.124.437	695.334		-	-	-	-	-	-	-	13.819.771
b) altre	-		-		-	-	-	-	-	-	42.209	-	42.209
Riserve da valutazione	15.547	-	15.547	-	-	-	-	-	-	-	-	3.910	19.457
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	3.476.672	-	3.476.672	(695.334)	(2.781.338)			-	-	-	-	7.236.100	7.236.100
Patrimonio netto	51.616.656	-	51.616.656	-	(2.781.338)	-	-	-	-	-	42.209	7.240.010	56.117.537

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva al 31.12.2022	Patrimonio netto al 31.12.2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	35.000.000	-	35.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.000.000
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:													
a) di utili	11.749.831	-	11.749.831	1.374.606		-	-	-	-	-	-	-	13.124.437
b) altre	-		-		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	(13.039)	-	(13.039)	-	-	-	-	-	-	-	-	28.586	15.547
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	6.873.032	-	6.873.032	(1.374.606)	(5.498.426)			-	-	-	-	3.476.672	3.476.672
Patrimonio netto	53.609.824	-	53.609.824	-	(5.498.426)	-	-	-	-	-	-	3.505.258	51.616.656

Rendiconto Finanziario – Metodo Diretto

	31/12/2023	31/12/2022
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	622.034	4.391.187
interessi attivi incassati (+)	58.898.495	52.013.703
interessi passivi pagati (-)	(34.029.211)	(28.202.622)
dividendi e proventi simili (+)	-	-
commissioni nette (+/-)	(11.737.510)	(9.198.096)
spese per il personale (-)	(4.715.043)	(4.425.515)
altri costi (-)	(4.875.555)	(3.730.286)
altri ricavi (+)	342.518	278.741
imposte e tasse (-)	(3.261.660)	(2.344.738)
costi/ricavi relativi a gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(343.215.869)	(199.237.857)
attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-
attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(338.329.805)	(195.662.988)
altre attività	(4.886.064)	(3.574.869)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	563.752.348	206.466.018
passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	564.062.151	206.368.513
passività finanziarie di negoziazione	-	-
passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
altre passività	(309.803)	97.505
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	221.158.513	11.619.348
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:		
vendite di partecipazioni	-	-
dividendi incassati su partecipazioni	-	-
vendite di attività materiali	-	-
vendite di attività immateriali	-	-
vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da:	(492.491)	(1.244.772)
acquisti di partecipazioni	-	-
acquisti di attività materiali	(35.174)	(337.091)
acquisti di attività immateriali	(457.317)	(907.681)
acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(492.491)	(1.244.772)

SEGUE

Rendiconto Finanziario – Metodo Diretto

SEGUE

	31/12/2023	31/12/2022
B. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
Emissioni/acquisti strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	(2.781.338)	(5.498.426)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(2.781.338)	(5.498.426)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	217.884.684	4.876.150
RICONCILIAZIONE	31/12/2023	31/12/2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.432.256	1.556.106
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	217.884.684	4.876.150
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	224.316.940	6.432.256



#sevuoidipiùchiedia**Fidù**

FINO A 80.000 EURO SUBITO

CESSIONE DEL QUINTO DIPENDENTI



Sei un dipendente? chiedi a **Fidù, contatta Fides.**



Nota Integrativa



La nota integrativa di seguito illustrata è suddivisa in quattro parti:

Parte A - POLITICHE CONTABILI

A.1 – Parte generale

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.4 – Informativa sul *Fair value*

Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Parte A – Politiche contabili

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio d'esercizio di Fides S.p.A., in applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che ha recepito il Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, in vigore alla data di riferimento del 31 dicembre 2022, emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) con le relative interpretazioni dell'IFRS Interpretations Committee (già IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Nel rilevare i fatti di gestione si è data rilevanza al principio della sostanza economica sulla forma.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio della competenza economica, utilizzando il criterio del costo storico, modificato in relazione alla valutazione delle attività finanziarie, la cui valutazione è stata effettuata secondo il principio del "fair value o valore equo" e del costo ammortizzato.

Gli schemi di bilancio e di nota integrativa sono stati predisposti e redatti in osservanza al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 17 novembre 2022 recante Disposizioni relative a «Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari» che decorrono dal bilancio riferito all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2023.

Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre i dati riportati nella Nota Integrativa sono espressi – se non diversamente indicato – in migliaia di Euro.

Si basa sui seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS 1:

- a) Continuità aziendale. Le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale della Società. I presupposti alla base della redazione del bilancio in continuità di funzionamento sono oggetto di illustrazione nella Relazione sulla gestione.
- b) Competenza economica. Salvo che nel rendiconto finanziario la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione.
- c) Coerenza di presentazione. I criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento il nuovo criterio viene adottato - nei limiti del possibile - retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari.
- d) Rilevanza e aggregazione. Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari gli elementi simili sono aggregati nella medesima classe e le varie classi – tra loro differenti – sono presentate, se significative, in modo separato.
- e) Divieto di compensazione. Eccetto quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.
- f) Informativa comparativa. Relativamente a tutte le informazioni del bilancio – anche di carattere qualitativo quando utili per la comprensione della situazione della Società – vengono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data di chiusura del 31 dicembre 2023, non si sono verificati fatti od operazioni che richiedano rettifiche ai dati e alle informazioni fornite nel Bilancio.

Sezione 4 – Altri aspetti

Informazioni sulla continuità aziendale

Per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale si segnala che, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime." emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, la Società ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha, pertanto, redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Con riferimento ai principali rischi ed incertezze, particolare attenzione merita l'emergenza epidemiologica derivante dal "Coronavirus" COVID-19 e le conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, attuate da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati che, a partire dall'anno 2020, ha cambiato lo scenario internazionale e successivamente quello nazionale.

Nonostante l'eccezionalità del momento, e le implicazioni in termini di volatilità sui mercati, non si sono riscontrate criticità tali da impattare negativamente la situazione patrimoniale ed economica della Società. In tale contesto di totale incertezza il presente documento è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale.

La struttura patrimoniale e finanziaria, l'andamento operativo aziendale, nonché l'appartenenza al Gruppo Banco Desio costituiscono assolute conferme in tal senso.

Opzione per il consolidato fiscale

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2021, la Società ha aderito, per il triennio 2021-2023, al consolidato fiscale del Gruppo, disciplinato dagli art. 117-129 del TUIR e dal D.M. 9/6/2004.

Costituzione del "Gruppo IVA – Banco Desio"

In base alla disciplina di cui al Titolo V- Bis del D.P.R. 26 ottobre 1972 n.633 ed attuata dal D.M. 6 aprile 2018, la Società ha aderito, per gli anni 2022-2023-2024, al "Gruppo Iva Banco Desio".

Revisione del bilancio

Il bilancio della Società viene sottoposto a revisione legale a cura della società di revisione KPMG spa in esecuzione della delibera assembleare del 16 giugno 2020 ed avrà la durata di nove esercizi con riferimento ai bilanci con chiusura dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione di seguito descritti, utilizzati nella redazione del presente documento, sono conformi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di riferimento dello stesso, e sono stati applicati nella prospettiva della continuità aziendale.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (HTC), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (*SPPI test* superato).

In particolare, sono oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* o *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo *fair value* sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico* e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si verifichi, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del *fair value* dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.



CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo: l'attività è rilevata per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e quindi nettato delle rettifiche di valore.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività (valorizzate al costo storico) la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stadi di rischio creditizio (c.d. "stage") previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie *in bonis*.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino *in bonis*, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o "tranche" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default (PD)*, *loss given default (LGD)* ed *exposure at default (EAD)*, derivati dai modelli di rating interno in uso (Credit Rating System) opportunamente corretti per tener conto delle previsioni del principio contabile IFRS 9.

Qualora oltre ad un incremento significativo del rischio di credito si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività (classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte) e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto di informazioni *forward looking* con l'inclusione dei possibili scenari alternativi di recupero ("*disposal scenario*").

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di vigilanza europea.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

I crediti per interessi di mora maturati su attività deteriorate sono rilevati solo al momento del loro incasso effettivo.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (*derecognition*) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario.

In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". La valutazione circa la "sostanzialità" della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla iscrizione di un nuovo strumento finanziario.

Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria, dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte:
 - le prime, volte a "trattenere" il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte ad adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogni qualvolta la banca effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti;
 - le seconde, effettuate per "ragioni di rischio creditizio" (misure di *forbearance*), sono riconducibili al tentativo della banca di massimizzare il *recovery dei cash flow* del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile è quella effettuata tramite il "*modification accounting*" - che implica la rilevazione immediata alla voce di conto economico "140. "Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni" della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario - e non tramite la *derecognition*;
- la presenza di specifici elementi oggettivi ("trigger") che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario (quali, a solo titolo di esempio, il cambiamento di divisa o la modifica della tipologia di rischio a cui si è esposti, ove la si correli a parametri di *equity e commodity*), che si ritiene comportino la *derecognition* in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie sono cancellate dal bilancio sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Il criterio di valutazione al costo ammortizzato genera nel conto economico una traslazione dei costi di transazione e dei ricavi accessori lungo la durata dell'attività finanziaria anziché movimentare il conto economico dell'esercizio di prima iscrizione.

Gli interessi che maturano nel tempo per effetto dell'attualizzazione dei crediti deteriorati sono rilevati a conto economico nella voce interessi attivi.

Gli effetti derivanti dalle valutazioni analitiche e collettive sono imputati a conto economico. Il valore originario del credito è ripristinato al venir meno dei motivi della rettifica di valore effettuata, rilevandone gli effetti a conto economico.

Attività materiali

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le attività materiali comprendono gli impianti, i mobili e gli arredi e le altre attrezzature per ufficio. Si tratta di beni strumentali alla fornitura di servizi.

Sono iscritte in bilancio le attività materiali il cui costo è attendibilmente determinabile e dalle quali è probabile che derivino futuri benefici economici.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le attività materiali sono registrate inizialmente al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono. Le spese di manutenzione ordinaria sono rilevate direttamente nel conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua possibilità d'utilizzo dei beni. I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti cui si riferiscono. Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indici di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l'opportuna rettifica in contropartita al conto economico.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore sono rilevati a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività materiali.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività materiali sono cancellate all'atto della loro dismissione.

Attività immateriali

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Nelle attività immateriali sono allocati i fattori intangibili di produzione con utilità pluriennale rappresentati in particolare da software e costi di sviluppo.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le attività immateriali sono iscritte al costo, e solo se rispettano i requisiti di probabile realizzo di futuri benefici economici, e di attendibile misurabilità del costo stesso.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le attività immateriali sono rappresentate in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua vita utile.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore sono rilevati a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività immateriali.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività immateriali sono eliminate dall'attivo al momento della loro dismissione o quando non si attendono più benefici economici futuri.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito d'esercizio sono computate stimando l'onere fiscale nel rispetto della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Oltre alla fiscalità corrente, determinata in relazione alle vigenti norme tributarie, si rileva anche la fiscalità differita, originatasi per effetto delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori fiscali. Le imposte rappresentano quindi il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. Esse sono rilevate nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce *Attività fiscali - anticipate*. Le passività per imposte differite passive sono imputate, viceversa, nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce *Passività fiscali - differite*. Allo stesso modo, le imposte correnti non ancora pagate sono distintamente rilevate alla voce *Passività fiscali - correnti*. In presenza di pagamenti in acconto eccedenti, il credito recuperabile è contabilizzato alla voce *Attività fiscali - correnti*.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve (es. riserve da valutazione) quando previsto.

Fondi per rischi ed oneri

CRITERI DI ISCRIZIONE

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti effettuati a fronte di obbligazioni in corso che siano il risultato di eventi passati, e per il cui adempimento sia probabile l'impiego di risorse economiche stimabili in modo attendibile.

Gli accantonamenti rispettano la miglior stima dei flussi di cassa futuri necessari per adempiere l'obbligazione esistente alla data di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nei casi in cui l'effetto tempo sia un aspetto rilevante, gli importi accantonati sono sottoposti ad attualizzazione considerando la stima della scadenza temporale dell'obbligazione. Il tasso di attualizzazione riflette le valutazioni correnti del valore attuale del denaro, tenendo conto dei rischi specifici connessi alla passività.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

L'accantonamento è rilevato a conto economico.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela, le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito, titoli obbligazionari ed altri strumenti di raccolta in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati.

CRITERI DI ISCRIZIONE

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, per cui il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi; la differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrata a Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto del personale

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il fondo per trattamento di fine rapporto del personale è valorizzato in bilancio con l'impiego di tecniche di calcolo attuariale.

La valutazione è affidata ad attuari indipendenti esterni, con il metodo dei benefici maturati, utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*). L'importo così determinato rappresenta il valore attuale, calcolato in senso demografico-finanziario, delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) per l'anzianità già maturata, ottenuto riproporzionando il valore attuale complessivo dell'obbligazione al periodo di lavoro già prestato alla data di valutazione, tenuto conto della probabilità di dimissioni e richieste di anticipi. Per determinare il tasso di attualizzazione si fa riferimento ad un indice rappresentativo del rendimento di un paniere di titoli di aziende primarie che emettono titoli nella stessa valuta utilizzata per il pagamento delle prestazioni spettanti ai lavoratori (c.d. *high quality corporate bond*). In linea con l'orientamento prevalente si è scelto un indice di classe "AA".

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

L'accantonamento al fondo Trattamento di Fine Rapporto del personale, derivante dalla valutazione attuariale, come previsto dallo IAS 19, è registrato in contropartita alle riserve di valutazione per la componente di utile (perdita) attuariale, e in contropartita del conto economico tra gli accantonamenti, per le altre componenti quali gli interessi maturati per effetto del trascorrere del tempo (attualizzazione).

Altre informazioni

RISERVE DI VALUTAZIONE

Tale voce comprende le riserve da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti in applicazione dello IAS 19.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI E DEI RICAVI

I costi ed i ricavi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica.

TRATTAMENTO CONTABILE DELL'OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE

La Società ha in essere due Operazioni di cartolarizzazione Coppedè 2022 e Coppedè 2023 effettuate rispettivamente nel corso dell'anno 2022 e 2023. Fides ottempera agli obblighi di retention di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) 2017/2402 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 attraverso l'opzione di cui al paragrafo 3 (d)

(c.d. first loss). La società, quindi, ha sottoscritto integralmente il titolo Junior con il permanere in capo alla società stessa di tutti i rischi e benefici degli stessi crediti ceduti. La Cartolarizzazione è perciò realizzata da Fides senza derecognition (senza cancellazione contabile). Per Coppedè 2022, alla Issue Date Fides ha inoltre sottoscritto anche la totalità dei titoli Senior, trasformando l'operazione in auto-cartolarizzazione. L'Operazione Coppedè 2023 è oggetto di private placement ed è stata perfezionata mediante l'emissione di titoli "partly paid" e prevede un periodo di ramp-up pari a 12 mesi, nel corso del quale potranno essere ceduti ulteriori portafogli di crediti derivanti da finanziamenti della medesima natura originati da Fides. Fides inoltre ricopre il ruolo di *Servicer* in entrambe le Operazioni svolgendo quindi le attività di riscossione dei crediti ceduti e servizi di cassa e pagamento ai sensi dell'art. 2, commi 3, 6 e 6-bis della Legge 130. In considerazione del ruolo di *servicer* che Fides ricopre nell'operazione di cartolarizzazione, nonché della veste di unico investitore del titolo Junior, in applicazione del principio contabile IFRS 10, Fides risulta avere una posizione di controllo sostanziale sul veicolo di cartolarizzazione¹ e, conformemente al citato principio contabile, quest'ultimo risulta essere oggetto di consolidamento. Nello specifico il cd. "sotto la linea" della SPV è oggetto di consolidamento in quanto l'Operazione è realizzata senza *derecognition* (cancellazione contabile) dei crediti che sono stati mantenuti nel bilancio di Fides, mentre il cd. "sopra la linea" della SPV, è oggetto di consolidamento nel bilancio consolidato del Gruppo banco Desio.

Nella voce 40PA - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, in particolare, sono esposti nei Crediti verso le Banche i saldi attivi dei conti correnti dedicati all' Operazione in particolare quelli riferiti alla *Collection* ed alla *Cash Reserve* ed al *Payment*, nei Crediti verso la Clientela sono rappresentati i Crediti dell'Operazione.

La Nota Senior sottoscritta da investitori terzi è rappresentata nella Voce 10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) titoli in circolazione. I corrispondenti interessi passivi sono rappresentati a conto economico nella Voce 20 Interessi passivi e oneri assimilati

Dal punto di vista economico il rendimento del portafoglio cartolarizzato continua a generare interessi attivi di conto economico, con il conseguente costo del rischio incluso nelle relative voci di bilancio. Coerentemente con i principi contabili internazionali IAS/IFRS (cfr. "IFRS 9 - Strumenti finanziari"), ed in particolare al criterio di "*substance over form*", in cui Fides assume contemporaneamente i ruoli di originator e sottoscrittore/finanziatore della totalità dei titoli (Coppedè 2022) e sottoscrittore integrale della totalità della nota Junior (Coppedè 2023), la Società:

- continua a rilevare le attività cedute nel proprio attivo, poiché ne conserva i rischi ed i benefici attraverso la sottoscrizione totale del titolo junior;
- non deve rilevare i titoli sottoscritti nel proprio attivo, poiché replica i predetti rischi e benefici delle attività cedute;
- rileva nei Titoli in circolazione il controvalore dei titoli sottoscritti da terzi ed emessi dalla SPV per finanziare l'acquisto dei Crediti sottostanti;
- effettua la rilevazione in Conto Economico dei costi e dei ricavi collegati all'operazione secondo le medesime logiche previste per lo Stato Patrimoniale.

Dunque, la Società mantiene nello Stato Patrimoniale le attività cedute attraverso la re-iscrizione delle stesse e non rileva alcuna passività per l'Operazione Coppedè 2023 mentre rileva la Nota Senior sottoscritta da investitori terzi (Coppedè 2023) nei titoli in circolazione. In sostanza, la Società crea un patrimonio separato (che costituisce la modalità alternativa di realizzazione dell'operazione giusta l'art. 7-ter della medesima Legge 130) senza che il proprio patrimonio complessivo si modifichi, né sotto il profilo quantitativo né sotto quello qualitativo. La suddetta modalità di rappresentazione nel bilancio individuale dell'operazione da parte della Società si concretizza, quindi, con il consolidamento integrale dei patrimoni separati delle Operazioni Coppedè 2022 e Coppedè 2023. Il consolidamento del patrimonio separato comporta conseguentemente l'elisione, nel bilancio individuale della Società (originator e finanziatrice), delle componenti economiche di natura contabile originate dalla cessione. Inoltre, sempre attraverso la tecnica del consolidamento, ha luogo la diretta imputazione nel Conto Economico individuale delle banche (i) delle successive componenti, valutative e da realizzo, relative alle attività cedute che, essendo mantenute nel proprio attivo dello Stato Patrimoniale, sono soggette alle ordinarie regole di contabilizzazione ed esposizione in bilancio, come anche (ii) delle spese sostenute dal patrimonio separato per i costi dei diversi soggetti terzi (rispetto alla Società) coinvolti nel programma (es. corporate *servicer*, calculation agent, paying agent, ecc.); al di là dell'effetto delle imposte (IVA) non sono invece rappresentativi i costi relativi ai servizi prestati dalla Società al patrimonio separato nell'ambito dell'operazione (es. per attività di *servicing*) oggetto di compensazioni con il corrispondente ricavo delle Società stessa in qualità di *Servicer*.

¹ Nello specifico, dalle analisi svolte è emerso che, ai sensi del paragrafo 7 dell'IFRS 10, Fides ha contemporaneamente (i) il potere sul veicolo di cartolarizzazione, (ii) il beneficio di diritti su rendimenti variabili derivanti dal rapporto con il veicolo di cartolarizzazione e (iii) la capacità di esercitare il proprio potere sul veicolo di cartolarizzazione per influire in modo determinante sull'ammontare dei suoi rendimenti



Al fine di coprirsi dal rischio tasso, la Società Veicolo ha stipulato, per ciascuna Operazione appositi contratti derivati (front swap). Identiche strutture finanziarie sono state replicate tra la Capogruppo Banco Desio e la Società Fides (back to back swap).

OPERAZIONI INFRAGRUPPO

I rapporti bancari e commerciali intrattenuti con la Capogruppo sono regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

A.4 – INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

Questa sezione presenta l'informativa sul *fair value* richiesta dall'IFRS 13.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di valutazione, indipendentemente dal fatto che il prezzo sia osservabile direttamente o che sia stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

Pertanto la finalità del *fair value* è quella di stimare il prezzo al quale l'operazione avrebbe luogo tra gli operatori di mercato alle condizioni di mercato correnti alla data di valutazione.

Quando non è rilevabile un prezzo per un'attività o una passività identica, si valuta il *fair value* applicando una tecnica di valutazione che massimizzi l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riduca al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

I dati di input dovrebbero corrispondere a quelli che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività e passività.

Gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il *fair value* sono classificati secondo la seguente gerarchia:

Input di Livello 1: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi² per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del *fair value* e, quando disponibile, deve essere utilizzato senza alcuna rettifica.

L'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:

- il mercato principale³ dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso⁴ dell'attività o della passività;
- la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

Input di Livello 2: sono input osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o la passività. Essi comprendono:

- prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o la passività, per esempio:
 - tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
 - volatilità implicite;
 - spread creditizi;
- input corroborati dal mercato.

² Mercato attivo: mercato in cui le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

³ Mercato principale: mercato con il maggior volume e il massimo livello di attività o per le passività.

⁴ Mercato più vantaggioso: mercato che massimizza l'ammontare che si percepirebbe per la vendita dell'attività o che riduce al minimo l'ammontare che si pagherebbe per il trasferimento delle passività.

Input di Livello 3: sono input non osservabili per l'attività o per la passività. Il ricorso a tali input, anche di fonte interna, è ammesso qualora non siano disponibili informazioni di mercato osservabili utili alla stima e devono riflettere le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella determinazione del prezzo.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

L'IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al *fair value* in funzione dell'osservabilità degli input utilizzati per la valutazione. Gli strumenti finanziari sono così classificati:

- con prezzi quotati in un mercato attivo (Livello 1);
- con tecniche di valutazione (Livello 2 e 3):
 - nel caso di mercato attivo ma sul quale non si riesce ad effettuare un'operazione al prezzo di quel mercato alla data di valutazione;
 - senza mercato attivo.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	Totale 31.12.2023				Totale 31.12.2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.261.654			1.360.881	1.118.987			1.187.287
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	1.261.654			1.360.881	1.118.987			1.187.287
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.431.157			1.431.157	1.073.463			1.073.463
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	1.431.157			1.431.157	1.073.463			1.073.463

VB = Valore di Bilancio; L1 = livello 1; L2 = livello 2; L3 = livello 3

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

Voci/Valori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
a) Cassa	1	1
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	-	-
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	224.316	6.432
Totale	224.317	6.433

La voce accoglie il saldo dei conti correnti e depositi a vista; è in particolare, il saldo di fine esercizio è costituito principalmente dalla liquidità riveniente dall'operazione di cartolarizzazione di crediti Coppedè 2023.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

La voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” ammonta a 1.118.987 euro migliaia; è costituita da:

- crediti verso banche pari a 60.729 migliaia di euro;
- crediti verso società finanziarie pari a 2.236 migliaia di euro;
- crediti verso la clientela pari a 1.198.689 migliaia di euro;

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

La voce “Crediti verso Banche”, è rappresentata:

- dalla voce 4. Altre attività pari a 60.729 migliaia di euro



Di seguito la tabella 4.1 che riporta la composizione per forma tecnica:

Composizione	Totale 31.12.2023						Totale 31.12.2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	-			-	-	-	-			-	-	-
2. Conti correnti	-					-	-					-
3. Finanziamenti												
3.1 Pronti contro termine	-			-	-	-	-			-	-	-
3.2 Leasing finanziario	-			-	-	-	-			-	-	-
2.3 Factoring	-			-	-	-	-			-	-	-
- pro solvendo	-			-	-	-	-			-	-	-
- pro soluto												
3.4 Altri finanziamenti	-			-	-	-	-			-	-	-
4. Titoli di debito	-			-	-	-	-			-	-	-
3.1 titoli strutturati	-			-	-	-	-			-	-	-
3.2 altri titoli di debito	-			-	-	-	-			-	-	-
5. Altre attività	60.729			-	-	60.729	43.413			-	-	43.413
Totale	60.729			-	-	60.729	43.413			-	-	43.413

L1 = livello 1; L2 = livello 2; L3 = livello 3.

La voce ammonta a 60.729 migliaia di euro ed è costituita sostanzialmente dai saldi positivi dei conti correnti dedicati alle operazioni di cartolarizzazione in essere (gli incassi ricevuti dalla SPV - "collection account", l'importo delle riserve fondi della cartolarizzazione - "cash reserve").



4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 31.12.2023						Totale 31.12.2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– pro solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– pro soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	2.236	-	-	-	-	2.236	1.768	-	-	-	-	1.768
Totale	2.236	-	-	-	-	2.236	1.768	-	-	-	-	1.768

L1 = livello 1; L2 = livello 2; L3 = livello 3.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 31.12.2023						Totale 31.12.2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	1.191.002	7.683	-	-	-	1.297.912	1.066.920	6.797	-	-	-	1.134.741
1.1 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	1.189.855	7.557	-	-	-	1.296.639	1.065.994	6.737	-	-	-	1.133.755
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti	1.147	126	-	-	-	1.273	926	60	-	-	-	986
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	4	-	-	-	-	4	89	-	-	-	-	89
Totale	1.191.006	7.683	-	-	-	1.297.916	1.067.009	6.797	-	-	-	1.134.830

L1 = livello 1; L2 = livello 2; L3 = livello 3.

L'esposizione dei crediti in "Primo e secondo stadio" al 31 dicembre 2023 delle operazioni di credito al consumo ("1.3. Credito al consumo"), risulta pari a 1.189.855 migliaia di euro; la sottovoce "1.7 Altri finanziamenti" (costituita dall'esposizione dei crediti verso ATC) risulta pari a 1.147 migliaia di euro. La sottovoce "3. Altre Attività", pari a 4 migliaia di euro si riferisce all'esposizione dei conti correnti presso Poste Italiane.

L'esposizione dei crediti in Terzo stadio al 31 dicembre 2023 risulta pari a 7.683 migliaia di euro;

Coerentemente con i principi contabili internazionali IAS/IFRS (cfr. "IFRS 9 - Strumenti finanziari"), ed in particolare al criterio di "substance over form", e tenendo conto della peculiarità delle operazioni di cartolarizzazione in essere, in cui Fides assume contemporaneamente i ruoli di originator e sottoscrittore/finanziatore della totalità dei titoli, la Società continua a rilevare le attività cedute nel proprio attivo, poiché ne conserva i rischi ed i benefici attraverso la sottoscrizione integrale del titolo junior.

Considerando la peculiarità del prodotto cessione del quinto, il valore di bilancio è stato considerato come la migliore approssimazione del fair value di tali strumenti; quest'ultimo è calcolato mediante tecnica di valutazione che prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi considerando anche il rischio di credito della controparte. Al 31 dicembre 2023 l'effetto del fair value risulta essere pari a 99.227 migliaia di euro, di conseguenza l'ammontare dei Crediti verso la clientela valutati al fair value risulta essere pari a euro migliaia 1.297.916.



4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 31.12.2023			Totale 31.12.2022		
	Primo e secondo Stadio	Terzo Stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo Stadio	Terzo Stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione						
c) società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) società non finanziarie	1.147	126		926	60	
c) Famiglie	1.189.855	7.557		1.065.994	6.737	
3. Altre Attività	4			89		
Totale	1.191.006	7.683		1.067.009	6.797	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Composizione	Totale 31.12.2023						Write-off parziali complessivi	
	Valore Lordo			Rettifiche di valore complessive				
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio		
	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito							
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	
Finanziamenti	1.178.402	-	14.180	10.746	(1.540)	(34)	(3.064)	-
Altre Attività	62.965	-	-	-	(1)	-	-	-
Totale 31.12.2023	1.241.367	-	14.180	10.746	(1.541)	(34)	(3.064)	-
Totale 31.12.2022	1.099.883	-	13.579	9.134	(1.240)	(33)	(2.336)	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-



Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Attività di proprietà	364	424
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	258	290
d) impianti elettronici	64	76
e) altre	42	58
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	2.589	2.871
a) terreni	-	-
b) fabbricati	2.558	2.836
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	31	35
Totale	2.953	3.295

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al valore netto contabile di 2.953 migliaia di euro.

Si segnala che, a seguito dell'adozione del principio contabile IFRS 16 l'attività per il diritto d'uso (i.e. RoU Asset) è rappresentato nello Stato Patrimoniale alla voce 80 Attività materiali ed in particolare: 31 migliaia di euro riferito ai contratti *automotive* e 2.558 migliaia di euro per la locazione degli immobili.



8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti Elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	3.941	300	310	248	4.799
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.105	11	234	155	1.505
A.2 Esistenze iniziali nette	-	2.836	289	76	93	3.294
B. Aumenti	-	-	4	11	21	36
B.1 Acquisti	-	-	4	11	9	24
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	12	12
C. Diminuzioni	-	(278)	(37)	(23)	(39)	(377)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(278)	(37)	(23)	(39)	(377)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	0	-	0	0
D. Rimanenze finali nette	-	2.558	256	64	75	2.953
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.383	48	257	182	1.870
D.2 Rimanenze finali lorde	-	3.941	304	321	257	4.823
E. Valutazione al costo	-	2.558	256	64	75	2.953



Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione

	Totale 31.12.2023		Totale 31.12.2022	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali:				
di cui: software	1.274		1.292	
2.1 di proprietà	1.397	-	1.512	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	1.397	-	1.512	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2	1.397	-	1.512	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1 + 2 + 3)	1.397	-	1.512	-
Totale	1.397	-	1.512	-

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al valore netto contabile di 1.397 migliaia di euro.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale 31.12.2023
A. Esistenze iniziali	1.512
B. Aumenti	457
B.1 Acquisti	457
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	(572)
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(572)
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	1.397

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
A) Attività fiscali correnti:	328	-
a) fondo imposte e tasse	2.706	-
b) acconto IRAP	-	-
c) acconto IRES	-	-
d) credito d'imposta	(2.378)	-
B) Attività fiscali anticipate	2.266	2.380
a) con contropartita a C.E.:	2.266	2.380
Svalutazione crediti clientela deducibili in quote costanti	69	102
Svalutazioni crediti IFRS 9	-	-
Ammortamento civilistico immobilizzazioni materiali e immateriali	10	10
Accantonamento per oneri del personale	177	200
Accantonamento al fondo cause legali	17	14
Accantonamento al fondo oneri vari	1.933	2.043
Accantonamento fiscale al TFR	4	4
Altre spese generali deducibili nell'esercizio successivo	9	7
b) In contropartita al Patrimonio Netto:	-	-
Accantonamento fiscale al TFR	-	-
Attività fiscali Totale A) + B)	2.594	2.380

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
A) Passività fiscali correnti:	166	537
a) fondo imposte e tasse IRES	-	1.880
b) fondo imposte e tasse addizionale IRES	347	274
c) fondo imposte e tasse IRAP	655	561
d) attività fiscali IRES in detrazione	0	(1.514)
e) attività fiscali addizionale IRES in detrazione	(275)	(218)
f) attività fiscali IRAP in detrazione	(561)	(446)
B) Passività fiscali differite con contropartita a C.E.:	-	-
a) accantonamento fiscale al TFR	-	-
b) ammortamenti fiscali immobilizzazioni immateriali	-	-
c) rettifiche di valore su crediti	-	-
d) altre	-	-
C) Passività fiscali differite con contropartita patrimonio netto	4	4
a) accantonamento fiscale al TFR	4	4
Passività fiscali	170	541

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Esistenze iniziali	2.380	1.492
2. Aumenti	472	2.085
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	472	2.083
d) altre	472	2.083
2.3 Altri aumenti	-	2
3. Diminuzioni	(586)	(1.197)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(586)	(1.197)
a) rigiri	(586)	(1.197)
4. Importo finale	2.266	2.380

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Importo iniziale	95	110
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(31)	(15)
3.1 Rigiri	(31)	(15)
4. Importo finale	64	95

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Esistenze iniziali	-	7
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	(7)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	(7)
a) rigiri	-	(7)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	-	-

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Esistenze iniziali	4	-
2. Aumenti	-	4
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	4
a) rigiri	-	4
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	4	4

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
Crediti d'imposta	30	11
Risconti attivi	6.124	5.115
Crediti verso l'Eraio per acconti versati	431	346
Spese incrementative su beni di terzi	456	486
Altre attività	370	142
Totale	7.411	6.100

La Società è in regime di consolidato fiscale con la Capogruppo; in ragione della capienza degli imponibili di gruppo, le imposte anticipate iscritte in bilancio si ritengono recuperabili.

La voce "Crediti d'imposta" è riconducibile sostanzialmente al credito d'imposta di 5 migliaia di euro derivante dalla deducibilità, ai fini Ires, dell'Irap dovuta in relazione alle spese per il personale dipendente e assimilato e 25 migliaia di euro riferito al Credito d'imposta per beni strumentali (L. 178/2020).

I risconti attivi pari a 6.124 migliaia di euro si compongono per 33 migliaia di euro riferiti ai costi amministrativi di competenza di esercizi futuri, 5.361 migliaia di euro per il premio obiettivo riconosciuto per collocamento del prodotto prestito personale e per 730 migliaia di euro per i costi correlati alle operazioni di cartolarizzazione.

Il Credito verso l'Eraio pari a 431 migliaia di euro si riferisce principalmente all'acconto per imposta di bollo provvisoria dovuta per l'anno 2023.

Le spese per miglorie di bene di terzi ammontano a 456 migliaia di euro; l'incremento è sostanzialmente correlato alle spese sostenute alla sede legale della Società.

La sottovoce "Altre attività", pari a 370 migliaia di euro, si riferisce principalmente ai depositi cauzionali per gli immobili in locazione e crediti per "castelletto rid" caricato verso la clientela.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 31.12.2023			Totale 31.12.2022		
	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela
1. Finanziamenti	1.192.756			1.063.899		
1.1 Pronti contro termine	-			30.022		
1.2 Altri finanziamenti	1.192.756			1.033.877		
2. Debiti per leasing			2.702			2.999
3. Altri debiti	2.655	3.113	560	3.406	1.756	1.403
Totale	1.195.411	3.113	3.262	1.067.305	1.756	4.402
<i>Fair value - livello 1</i>						
<i>Fair value - livello 2</i>						
<i>Fair value - livello 3</i>	1.195.411	3.113	3.262	1.067.305	1.756	4.402
Totale Fair value	1.195.411	3.113	3.262	1.067.305	1.756	4.402

La voce “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato-a)debiti” pari a 1.201.786 euro migliaia è costituita da:

- “Debiti verso banche” per 1.195.411 migliaia di euro; si riferisce sostanzialmente, per 1.192.756 migliaia di euro, al debito verso Banco di Desio per la concessione della linea di credito;
- “Debiti verso società finanziarie” per 3.113 migliaia di euro; la voce è sostanzialmente costituita per 2.158 migliaia di euro dai premi da liquidare alle compagnie assicurative, per 955 migliaia di euro da provvigioni passive da riconoscere ai canali distributivi;
- “Debiti verso Clientela” per 3.262 migliaia di euro; la voce è principalmente costituita dalle Passività per il leasing: 31 migliaia di euro riferiti ai contratti automotive e 2.670 migliaia di euro per la locazione degli immobili.

Di seguito l’esposizione patrimoniale per l’applicazione del principio contabile IFRS 16:

Tipologia	Lease Liability	Rou Asset*
Immobili	2.670	2.558
Automotive	32	31
Totale	2.702	2.589

* al netto del fondo ammortamento

Di seguito l'esposizione della vita residua della Lease Liability:

Vita residua	Importo
entro i 12 mesi	294
da 1 a 3 anni	563
da 3 a 5 anni	488
oltre i 5 anni	1.357
Totale	2.702

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Voci	Totale 31.12.2023				Totale 31.12.2022			
	VB		Fair Value		VB		Fair Value	
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli	229.371							
1. Obbligazioni	229.371							
2.1 strutturate								
2.2 altre	229.371							
2. Altri titoli	-							
2.1 strutturati								
2.2 altri	-							
Totale	229.371			229.371				

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si rinvia alla Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
Debiti verso l'Erario	65	91
Importi da versare all'Erario per conto Terzi	583	524
Contributi previdenziali da riversare	225	173
Fornitori	761	645
Debiti verso il personale	140	748
Creditori diversi	4.102	4.102
Totale	5.876	6.283

La voce "Altre passività" ammonta ad euro migliaia 5.876. Risulta così composta:

- Debiti verso l'Erario per 65 migliaia di euro;
- Debiti verso l'Erario per conto terzi pari a 583 migliaia di euro;
- Debiti per contributi previdenziali per 225 migliaia di euro;
- Debiti verso i fornitori per 761 migliaia di euro;
- Debiti verso il personale e amministratori per 140 migliaia di euro;
- Risconto per il recupero delle spese di istruttoria dei contratti residuali ante giugno 2020 per 694 migliaia di euro;
- Rimborsi di quote da effettuare ai cedenti per 744 migliaia di euro;
- Rimborsi di quote da effettuare alle amministrazioni terze cedute (ATC) ed alle assicurazioni per 968 migliaia di euro;
- partite in sospeso ed in attesa di lavorazione per 430 migliaia di euro;
- erogazioni di finanziamenti effettuati l'ultimo giorno dell'anno 2023 ma contabilizzati sull'estratto conto bancario del mese di gennaio 2024 per 1.266 migliaia di euro.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
A. Esistenze iniziali	235	259
B. Aumenti	33	32
B.1 Accantonamento dell'esercizio	33	32
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	(11)	(56)
C.1 Liquidazioni effettuate	(5)	0
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(6)	(56)
D. Rimanenze finali	257	235

9.2 - Altre informazioni

Le ipotesi attuariali utilizzate da attuario indipendente per la determinazione della passività alla data di riferimento di bilancio sono le seguenti:

IPOTESI DEMOGRAFICHE

Sono state assunte le seguenti ipotesi:

- per le probabilità di morte quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG 48, distinte per sesso;
- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, in base a statistiche interne, sono state considerate delle frequenze annue pari al 2,50%; si è tenuto altresì conto del piano di esuberi previsto dal Gruppo;
- per la probabilità di anticipazione si è supposto un valore annuo per anno pari al 4,00%.

IPOTESI ECONOMICHE - FINANZIARIE

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle seguenti ipotesi:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione 3.04%
- tasso annuo di inflazione 2,00%
- tasso annuo aumento retribuzioni complessivo 3,00%
- tasso annuo incremento TFR 3,00%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA7-10 all'ultima data disponibile. Secondo quanto richiesto dallo IAS 19, è stata effettuata un'analisi di sensitività al variare delle ipotesi attuariali più significative inserite nel modello di calcolo. I risultati della valutazione ottenuti applicando tali variazioni alla data di riferimento del bilancio sono riepilogati nella tabella seguente con valore della passività espresso in euro migliaia:

	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turnover	
	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%	+2,00%	-2,00%
Valore della passività	251	262	259	254	255	257

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	6.750	6.568
4.1 controversie legali e fiscali	59	49
4.2 oneri per il personale	536	-
4.3 altri	6.155	6.519
Totale	6.750	6.568

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale 31.12.2023
A. Esistenze iniziali	-	-	6.568	6.568
B. Aumenti	-	-	1.869	1.869
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	112	112
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	1.756	1.756
C. Diminuzioni	-	-	(1.687)	(1.687)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	(3)	(3)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	-	(1.684)	(1.684)
D. Rimanenze finali	-	-	6.750	6.750

10.6 Fondi per rischi ed oneri – Altri fondi

Voci/Valori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
Altri fondi per rischi ed oneri	-	-
- controversie legali e fiscali	59	49
- oneri per il personale	536	
- altri	6.155	6.519
Totale	6.750	6.568

La voce “Fondi per rischi ed oneri - altri fondi” ammontano a 6.750 migliaia di euro e risulta così composta:

- 59 migliaia di euro per contenziosi legali;
- 536 migliaia di euro per l'accantonamento per il fondo premiante della Società, riclassificato a partire dall'esercizio 2023 nella presente voce, anziché nella voce “80 - Altre passività”;
- 6.155 migliaia di euro riferito a:
 - 4.829 migliaia di euro allo stanziamento effettuato per rischi operativi legati alla situazione di particolare incertezza giuridica che è emersa, sul finire dell'esercizio, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale (del 22 dicembre 2022) che ha dichiarato l'incostituzionalità di parte dell'art. 11-octies, comma 2, del Decreto Sostegni bis;
 - 1.326 migliaia di euro allo stanziamento sui futuri storni provvigionali (c.d. “refund liability” su commissioni riconosciute per il collocamento di polizze assicurative abbinate al prodotto prestito personale- PPI) da riconoscere alle compagnie assicurative in caso di estinzione anticipata del contratto.

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

11.1 Capitale: composizione

Tipologia	Totale 31.12.2023
1. Capitale	35.000
1.1 Azioni ordinarie	35.000

Il capitale è pari a 35.000 migliaia di euro.

11.2 Azioni proprie: composizione

La Società non detiene azioni proprie.

11.5 Altre informazioni

Natura	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota Disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni negli esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	35.000		-	-	-
Riserva legale	5.131	A, B ⁽¹⁾		-	-
Riserve statutarie	7.775	A,B,C	7.775	-	-
Riserva FTA	921	⁽²⁾			
Riserva FTA - IFRS 9	(23)	⁽²⁾			
Altre Riserve	58	A,B,C			
Utili (Perdite) portati a nuovo				-	-
Riserva da valutazione	19	⁽³⁾	19	-	-
Totale	48.881		-	-	-

Possibilità di utilizzazione – Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite C: per distribuzione soci.

1) È utilizzabile per aumento di capitale solo per la quota che supera un quinto del capitale sociale.

2) Le riserve per applicazione IAS/IFRS seguono il disposto dell'articolo 7 del D.Lgs. 38/2005.

3) Riserva indisponibile ai sensi dell'art.6 del D.Lgs n° 38/2005.

ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito si rappresenta la consistenza titoli al 31 dicembre 2023, gli importi sono all'unità di euro:

Dossier nr. 00036/0000000326019

Filiale: DESIO 36 - VIA ROVAGNATI

STRUMENTO FINANZIARIO O VALORE							
Codice ISIN	descrizione	divisa	Quantità / Val. Nom.	Quotazione (*)	Controvalore EUR	Presumibile v. smobilizzo	DEPOSITARIO/ NOTE
IT0005516247	COPPEDE 1/39 -A- TV	EUR	-436.000.000,00	100,00000 \$	-328.781.385,37	-	Prestito Titoli
Rateo: euro -2.900.082,89							
	Titolo illiquido		Strumento a complessità molto elevata				
			Grado di rischio titolo: Alto				
IT0005516247	COPPEDE 1/39 -A- TV	EUR	436.000.000,00	0,00000 \$	328.781.385,37		BNP2S - ITALIA
Rateo: euro 2.900.082,89							
	Titolo illiquido		Strumento a complessità molto elevata				
			Grado di rischio titolo: Alto				
IT0005516254	COPPEDE 1/39 -J- 2%	EUR	71.362.000,00	100,00000 \$	71.603.838,68		BNP2S - ITALIA
Rateo: euro 241.838,68							
	Titolo illiquido		Grado di rischio titolo: Alto				
IT0005568933	COPPEDE 11/24 CLJ TV	EUR	60.770.000,00	100,00000 \$	46.150.245,25		BNP2S - ITALIA
Rateo: euro 155.870,34							
	Titolo illiquido	EUR	Grado di rischio titolo: Alto				

I titoli sottoscritti sono le notes dell'operazione di auto-cartolarizzazione in essere e la nota Junior dell'Operazione Coppedè 2023. Il prestito titoli fa riferimento all'operazione in essere con il Banco di Desio e della Brianza.

NOTE - IMPORTI ESPRESSI IN UNITÀ DI EURO
(*) La quotazione esposta è quella relativa alla data di consistenza titoli; in assenza di quotazione in tale data, viene riportata la quotazione dei giorni antecedenti sulla base di metodologie riconosciute e diffuse sul mercato. Nel caso di titoli illiquidi, la quotazione si intende espressa al fair value. L'assenza di un prezzo di mercato potrebbe essere indicativa di una mancanza di liquidità del titolo.
(§) In assenza di una quotazione di mercato, secondo metodologie riconosciute e diffuse sul mercato, viene esposto il valore nominale a seconda della tipologia di strumento finanziario. L'assenza di un prezzo di mercato potrebbe essere indicativa di una mancanza di liquidità del titolo.
Il presumibile valore di smobilizzo, ove presente, è indicativo in quanto strettamente dipendente dalle variazioni delle condizioni di mercato.
Nell'evidenza di Pronti contro Termine, qualora presente, è esposta la quantità nominale dello strumento finanziario sottostante l'operazione. Nella colonna controvalore è indicato il corrispettivo regolato a "Pronti" comprensivo dei dietimi maturati alla data di consistenza titoli. Tale valore non costituisce indicazione di un possibile valore di smobilizzo antecedente alla data di scadenza già definita.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-	68.131	-	68.131	53.626
3.1 Crediti verso banche	-	3.114	-	3.114	78
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-
3.3 Crediti verso clientela	-	65.017	-	65.017	53.548
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	296	-	296	352
6. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	-	68.427	-	68.427	53.978
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing	-	-	-	-	-

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(32.176)	(1.853)	-	(34.029)	(25.930)
1.1 Debiti verso banche	(18.965)	-	-	(18.965)	(13.701)
1.2 Debiti verso società finanziarie	(13.189)	-	-	(13.189)	(12.205)
1.3 Debiti verso clientela	(22)	-	-	(22)	(24)
1.4 Titoli in circolazione	-	(1.853)	-	(1.853)	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
4. Altre passività	-	-	-	-	(2)
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	(32.176)	(1.853)	-	(34.029)	(25.932)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(22)	-	-	(22)	(24)

Il Margine di Interesse ammonta a 34.397 migliaia di euro e rispetto all'anno precedente, rileva un incremento pari a 6.351 migliaia di euro, riconducibile, sostanzialmente, alla maggiore redditività correlata all'incremento dei crediti in portafoglio.

Gli interessi attivi e proventi assimilati su finanziamenti ammontano a 68.427 migliaia di euro; la sottovoce "5. Altre attività" pari a 296 migliaia di euro si riferisce al recupero del rateo delle spese di istruttoria dei contratti residuali ante giugno 2020.

Il valore degli interessi su crediti verso la clientela è rappresentato principalmente dai riflessi economici per competenza delle componenti identificate come rilevanti ai fini del costo ammortizzato di cui all' IFRS 9, con riferimento alle diverse forme tecniche, nonché dal valore degli interessi su crediti cartolarizzati iscritti in bilancio secondo le logiche previste dallo IFRS 9.

Per quanto riguarda le componenti negative di reddito pari a 32.176 migliaia di euro sono costituite principalmente dagli interessi passivi e spese bancarie per 18.825 migliaia di euro (sostanzialmente maturati sulle linee di credito, concesse dalla Capogruppo, utilizzate per le erogazioni dei finanziamenti), dal rateo dell'interesse passivo della nota Senior della cartolarizzazione Coppede 2023 per 1.853 migliaia di euro, da oneri per copertura assicurativa per 13.189 euro migliaia e dall'effetto del principio contabile IFRS16 per 22 euro migliaia.

L'ammontare degli interessi passivi maturati su c/c bancari è riconducibile principalmente alle operazioni di provvista assicurata dal Gruppo Banco Desio, regolate a condizioni di mercato.



Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

Le “Commissioni nette” pari a 9.211 euro migliaia sono costituite principalmente dalle seguenti poste:

- Commissioni attive, per 5.064 migliaia di euro, correlate alle operazioni di credito al consumo; nella voce altre commissioni è rappresentato, il ricavo riveniente dalla commissione per prestito titoli in essere con la Capogruppo per 719 migliaia di euro;
- Commissioni passive per complessivi 16.802 migliaia di euro, riconducibili sostanzialmente alle commissioni passive riconosciute ai canali distributivi e relativi oneri per 16.521 migliaia di euro, commissioni su servizi bancari per 104 migliaia di euro e commissioni ed oneri di cartolarizzazione per 177 migliaia di euro.

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
a) operazioni di leasing finanziario	-	-
b) operazioni di factoring	-	-
c) credito al consumo	4.345	5.643
h) altre commissioni:	719	20
- commissioni su polizze assicurative	-	-
- altre	719	20
Totale	5.064	5.663

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
a) garanzie ricevute	-	-
b) distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) servizi di incasso e pagamento	-	-
d) altre commissioni:	(16.802)	(14.874)
- commissioni riconosciute ai mediatori	(16.521)	(14.829)
- commissioni su servizi bancari	(104)	(12)
- commissioni ed oneri di cartolarizzazione	(177)	(33)
Totale	(16.802)	(14.874)

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31.12.2023			Totale 31.12.2022		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1	(263)	(262)	2	-240	-238
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti verso clientela	1	(263)	(262)	2	-240	-238
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	1	(263)	(262)	2	(240)	(238)
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	-	-	-	-	-	-

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Voci/rettifiche	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off			Altre				
1. Crediti verso banche	(143)	-	-	-	-	-	-	-	-	(143)	(3)	
– per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
– per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
– altri crediti	(143)	-	-	-	-	-	-	-	-	(143)	(3)	
2. Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
– per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
– per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
– altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
– per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
– per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
– altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3. Crediti verso clientela	(762)	(34)	(83)	(1.992)		459	32	1.049		(1.331)	(1.313)	
– per leasing	-	-	-	-		-		-		-	-	
– per factoring	-	-	-	-		-		-		-	-	
– per crediti al consumo	-	-	-	-		-		-		-	-	
– altri crediti	-	-	-	-		-		-		-	-	
Altri crediti	(762)	(34)	(83)	(1.992)		459	32	1.049	-	(1.331)	(1.313)	
– per leasing	-	-	-	-		-		-		-	-	
– per factoring	-	-	-	-		-		-		-	-	
– per crediti al consumo	(762)	(34)	(83)	(1.992)		459	32	1.049	-	(1.331)	(1.313)	
– altri crediti	-	-	-	-		-		-		-	-	
Totale	(905)	(34)	(83)	(1.992)		459	32	1.049		(1.474)	(1.316)	

Le “rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” risultano essere pari a 1.474 migliaia di euro; si riferiscono principalmente alle riprese e rettifiche di valore generiche e specifiche (crediti deteriorati) dei finanziamenti erogati alla clientela al fine di rappresentare i crediti in bilancio al presumibile valore di realizzo.

Sezione 10 – Spese Amministrative – Voce 160

Le spese amministrative al 31 dicembre 2023 ammontano a 9.272 migliaia di euro e sono distinte in “Spese per il personale” pari a 4.868 migliaia di euro e “Altre spese amministrative” pari a 4.405 migliaia di euro.

10.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1) Personale dipendente	(4.456)	(4.111)
a) salari e stipendi	(2.828)	(2.614)
b) oneri sociali	(896)	(757)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(37)	(20)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(181)	(145)
- a contribuzione definita	(181)	(145)
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(514)	(575)
2) Altro personale in attività	-	-
3) Amministratori e sindaci	(374)	(365)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	(38)	(38)
Totale	(4.868)	(4.514)

Rispetto al 31 dicembre 2022, la variazione è riconducibile principalmente all'incremento del numero delle risorse (da 56 unità medie nel 2022 a 65 unità medie nel 2023), al rinnovo del CCNL e all'effetto positivo del rilascio a conto economico del sistema premiante del restante personale non distribuito.

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voci	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
Personale dipendente	65	59
a) Dirigenti	1	1
b) Quadri direttivi	14	14
c) Restante personale dipendente	50	44
Altro personale	-	-
Totale	65	59

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
Imposte indirette e tasse		
- imposte di bollo	(528)	(431)
- altre	(3)	(2)
Altre spese		
- spese informatiche	(1.348)	(1.007)
- locazione immobili/cespiti	(171)	(145)
- postali e telegrafiche	(125)	(93)
- telefoniche e trasmissione dati	(48)	(43)
- energia elettrica, riscaldamento, acqua	(36)	(25)
- servizi di pulizia	(49)	(32)
- stampanti, cancelleria e materiale cons.	(114)	(65)
- spese trasporto	(96)	(108)
- vigilanza e sicurezza	(2)	(1)
- pubblicitarie	(75)	(45)
- informazioni e visure	(329)	(246)
- premi assicurativi	(14)	(17)
- spese per fornitura servizi diversi	(61)	(74)
- spese legali	(5)	(131)
- spese per consulenze professionali	(527)	(386)
- spese diverse	(874)	(840)
Totale	(4.405)	(3.691)

La variazione, rispetto al medesimo periodo del 2022, è riconducibile principalmente all'incremento dei canoni per l'utilizzo degli applicativi informatici, ai costi per consulenze professionali e ai maggiori oneri, correlati all'aumento dei volumi erogati, quali imposta di bollo e consultazione visure banche dati.

Nella voce "spese per consulenze professionali" sono compresi 39 migliaia di euro riferiti ai compensi riconosciuti alla società di revisione. I compensi esposti sono al netto delle spese, del contributo CONSOB (ove dovuto) e dell'IVA.

Si precisa che la sottovoce "spese diverse" pari a 874 migliaia di euro, risulta prevalentemente composta dagli oneri correlati alle convenzioni con le amministrazioni terze cedute (ATC) per 631 migliaia di euro.

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

	Accantonamenti	Utilizzi	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
Oneri per controversie legali	(13)	3	(10)	250
Altri	(99)		(99)	(3.177)
Totale	(112)	3	(109)	(2.927)

La voce ammonta a 109 migliaia di euro; la variazione è riconducibile ai maggiori accantonamenti eseguiti nell'esercizio 2022 per rischi operativi legati alla situazione di particolare incertezza giuridica che è emersa, sul finire dell'esercizio, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale (del 22 dicembre 2022) che ha dichiarato l'incostituzionalità di parte dell'art. 11-octies, comma 2, del Decreto Sostegni bis.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	(377)	-	-	(377)
- Di proprietà	(83)	-	-	(83)
- Diritti d'uso acquisiti con leasing	(294)	-	-	(294)
A.2 Detenuto a scopo di investimento				
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-
Totale	(377)	-	-	(377)

Al 31 dicembre 2023 ammonta a 377 migliaia di euro; secondo quanto definito dal principio contabile IFRS 16 vengono classificati nella presente voce i costi riferiti ai contratti "automotive" per 16 euro migliaia e il canone di locazione della sede legale della Società per 278 migliaia di euro.

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	(572)	-	-	(572)
di cui: software	(465)			(465)
1.1 di proprietà	(572)	-	-	(572)
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(572)	-	-	(572)

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Componenti	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
Ammortamento spese per migliorie su beni di terzi	(43)	(21)
Perdite da realizzo di beni materiali	-	(11)
Oneri su servizi non bancari	(376)	(57)
Totale	(419)	(89)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Componenti	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
Recupero di imposte da terzi	294	258
Recupero spese su conti correnti e depositi	-	-
Fitti e canoni attivi	-	-
Altri recuperi di spesa	-	-
Utili da realizzo beni materiali	-	-
Altri	255	23
Totale	549	281

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Imposte correnti (-)	(3.378)	(2.715)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	4	(2)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(114)	886
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	(3.488)	(1.831)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	10.724	10.724
Costi non deducibili ai fini IRAP		1.383
Ricavi non tassabili ai fini IRAP		(78)
Sub Totale	10.724	12.029
Onere fiscale teorico	(2.949)	(670)
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.438	1.366
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(1.812)	(1.566)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(450)	(72)
Imponibile fiscale	9.900	11.757
Imposte correnti dell'esercizio	(2.723)	(655)

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo	3.037	-	65.390	-	1.666	2.679	72.772	59.641
- prestiti personali	-	-	15.271	-	1.666	-	16.937	10.148
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessioni del quinto	3.037	-	50.119	-	-	2.679	55.835	49.493
4. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Garanzia ed impegni	-	-	-	719	-	-	719	20
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	719	-	-	719	20
Totale	3.037	-	65.390	719	1.666	2.679	73.491	59.661

Parte D – Altre Informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

C. CREDITO AL CONSUMO

C.1 Composizione per forma tecnica

I "Crediti verso clientela" al 31 dicembre 2023 ammontano a 1.200.925 migliaia di euro, di cui 1.197.412 migliaia di euro relativi al credito al consumo.

	Totale 31.12.2023			Totale 31.12.2022		
	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate						
- prestiti personali	255.636	(1.068)	254.568	195.431	(805)	194.626
- prestiti finalizzati						
- cessione del quinto	935.793	(506)	935.287	871.832	(464)	871.368
2. Deteriorate						
Prestiti personali						
- sofferenze	291	(242)	49	255	(205)	50
- inadempienze probabili	816	(496)	320	409	(252)	157
- esposizioni scadute deteriorate	525	(75)	450	304	-50	254
Prestiti finalizzati						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Cessione del quinto						
- sofferenze	1.867	(919)	948	1.578	(825)	753
- inadempienze probabili	4.524	(1.188)	3.336	3.905	(882)	3.023
- esposizioni scadute deteriorate	2.568	(114)	2.454	2.616	(116)	2.500
Totale	1.202.020	(4.608)	1.197.412	1.076.330	(3.599)	1.072.731



C.2 Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali

	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
- Fino a 3 mesi	19.262	13.841	639	521
- Oltre 3 mesi e fino a 1 anno	39.431	35.705	1.132	980
- Oltre 1 anno e fino a 5 anni	717.260	645.465	4.154	3.758
- Oltre 5 anni	413.776	370.983	1.758	1.478
- Durata indeterminata	-	-	-	-
Totale	1.189.729	1.065.994	7.683	6.737

Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività

A. Operazioni di cartolarizzazione

Fides nell'anno 2023 ha perfezionata la cessione a titolo oneroso e pro soluto di un portafoglio di crediti pecuniari derivanti da finanziamenti alla clientela rimborsabili mediante delegazione di pagamento e/o cessione del quinto dello stipendio e/o della pensione (il "Portafoglio" ed i "Crediti") dalla Fides S.p.A. ("Originator") alla società veicolo di cartolarizzazione appositamente costituita, Coppedé SPV srl ("SPV"), con sede in Italia ed avente come socio unico la Stichting Lapislazuli.

La cartolarizzazione è stata strutturata nel rispetto dei requisiti di "semplicità, trasparenza e standardizzazione" (STS) previsti dal Regolamento (UE) 2017/2402.

Per tale operazione è stata utilizzata la stessa SPV della prima operazione, con la creazione, nel rispetto dei contratti e della normativa, di un ulteriore "comparto" appositamente separato e segregato.

L'operazione è strutturata con l'obiettivo di conseguire il miglioramento della gestione della liquidità, incentrato sulla ottimizzazione della gestione del portafoglio crediti e la diversificazione delle fonti di finanziamento che ha consentito alla Società di disporre della liquidità necessaria per la propria operatività.

L'operazione - oggetto di private placement - è stata perfezionata mediante l'emissione di titoli "partly paid" e prevede un periodo di ramp-up pari a 12 mesi, nel corso del quale potranno essere ceduti a titolo oneroso ulteriori portafogli con definiti criteri di eleggibilità, di crediti derivanti da finanziamenti della medesima natura originati da Fides. L'importo massimo dei titoli è pari a:

- Classe A Senior Euro 300.000.000 (Issue price: 100%)
- Classe J Junior Euro 60.770.000 (Issue price: 100%)

Il portafoglio iniziale dell'operazione ha valore nominale di euro 267.349.509 (Outstanding Principal) e trattasi tutti di crediti performing con un corrispettivo di cessione comprensivo del rateo interessi pari ad euro 267.668.072.

L'importo della notes, pari a complessi euro 273.512.237, alla issue date del 03/11/2023 è così composto:

- Nota Senior euro 227.517.862
- Nota Junior euro 45.994.375

La nota Senior è stata sottoscritta da Investitori professionali e l'importo è stato integralmente incassato dalla Società. Il controvalore della nota Senior è rappresentato nella Voce 10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) titoli in circolazione; i correlati interessi passivi sono rappresentati a conto economico nella Voce 20 Interessi passivi e oneri assimilati.

La nota Junior è stata integralmente sottoscritta dalla Società. Fides, quindi, ottempera agli obblighi di retention di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) 2017/2402 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 attraverso l'opzione di cui al paragrafo 3 (d) (c.d. first loss) avendo sottoscritto integralmente il titolo Junior da cui consegue il permanere in capo all'Originator di tutti i rischi e benefici degli stessi crediti ceduti. La Società avendo mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici relativi alle attività cedute, mantiene in bilancio detti crediti per il loro intero ammontare, applicando il trattamento contabile previsto dall'IFRS9 per la categoria di strumenti finanziari a cui questi appartengono. Almeno fino a quando parte dei titoli junior non saranno eventualmente collocati sul mercato, le suddette operazioni di cessione e acquisto, da considerarsi congiuntamente in virtù del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, configurano una semplice trasformazione dei crediti in valori mobiliari (titoli), senza che vi sia alcun effetto economico sostanziale.

Nell'ambito dell'operazione, Fides ricopre il ruolo di Servicer svolgendo le attività di riscossione dei crediti ceduti e servizi di cassa e pagamento ai sensi dell'art. 2, commi 3, 6 e 6-bis della Legge 130.

L'incarico affidato dal Cessionario (SPV) dovrà essere svolto dal Fides, in qualità di Servicer secondo le modalità precisate nelle previsioni del Contratto di Servicing sottoscritto. Tra le principali attività l'incarico prevede di:

- a) verificare che le operazioni siano conformi alla legge e al prospetto informativo secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 6-bis, della Legge sulla Cartolarizzazione;
- b) riscuotere, amministrare e versare gli Incassi, controllare la regolarità degli stessi e riconciliarli con i relativi Crediti, fornendo, ove richiesto, i relativi conteggi;
- c) monitorare tutte le movimentazioni relative al cd. conto incassi;
- d) procedere all'eventuale sottoscrizione di accordi transattivi con i debitori in relazione ai Contratti di Finanziamento e ai relativi Crediti, nel rispetto dei limiti e delle condizioni pattuite;
- e) azionare le pretese, promuovere e coltivare le azioni ed esercitare i diritti del Cessionario nei confronti dei Debitori, compresi le azioni e i diritti volti al recupero dei Crediti e lo svolgimento di ogni attività relativa alla gestione dei Crediti in Sofferenza;
- f) comunicare l'avvenuta cessione dei Crediti compresi in ciascun Portafoglio ceduto ai Debitori, ai Datori di Lavoro, agli Enti Previdenziali e ai Garanti alla prima occasione utile;
- g) effettuare le segnalazioni periodicamente richieste dalla normativa della Banca d'Italia;
- h) fornire tutte le informazioni in suo possesso e prestare ogni opportuna e ragionevole assistenza e collaborazione richieste dal Corporate Servicer affinché questi possa: effettuare le segnalazioni statistiche trimestrali previste dalla normativa della Banca d'Italia, rispondere alle richieste di indagine ricevute dal Cessionario e redigere il bilancio di esercizio del Cessionario, in ciascun caso secondo quanto previsto nel Contratto di Servizi Amministrativi;
- i) conservare e tenere aggiornati i libri, le registrazioni, i documenti, i supporti magnetici e i sistemi informatici, relativamente ai Crediti;
- j) rilevare e fornire al Cessionario e al Corporate Servicer i dati relativi ai Crediti e agli Incassi necessari per il mantenimento e l'aggiornamento delle scritture contabili e per l'assolvimento dei relativi obblighi;
- k) predisporre e consegnare il rapporto del Servicer;
- l) predisporre e consegnare il rapporto sul sottostante;
- m) con riferimento ai Finanziamenti erogati a debitori che siano lavoratori dipendenti, in caso di cessazione del rapporto di lavoro dei Debitori, effettuare prontamente tutti gli adempimenti necessari affinché la cessione dei relativi Crediti al Cessionario sia efficace e opponibile rispetto agli Enti Previdenziali e alle Compagnie Assicuratrici che dovranno erogare ai Debitori stessi il trattamento pensionistico, il trattamento di fine rapporto ovvero ogni altra somma dovuta - a qualsivoglia titolo - in conseguenza della cessazione del rapporto di lavoro;

- n) intervenire presso le relative Compagnie Assicuratrici per tutto quanto possa occorrere in relazione alle polizze assicurative;
- o) intervenire presso: i datori di lavoro e gli Enti Previdenziali, per il recupero delle eventuali quote di trattamento di fine rapporto o quote pensione dei Debitori che siano dovute per il rimborso dei Finanziamenti e i competenti istituti di previdenza, per il recupero delle eventuali quote di pensione dei Debitori che siano dovute per il rimborso dei Finanziamenti;
- p) comunicare l'esistenza dei finanziamenti ai nuovi datori di lavoro ed Enti Previdenziali, in caso di trasferimento dei Debitori ovvero agli istituti di previdenza in caso di collocamento a riposo;
- q) dare l'assenso alla liberazione delle Garanzie Accessorie una volta che il relativo Credito sia stato interamente soddisfatto ovvero, ove ciò si renda necessario, nel contesto di accordi transattivi, definizioni giudiziali o stragiudiziali ovvero piani di ristrutturazione in conformità al presente Contratto e alle Procedure di Erogazione e Riscossione, agendo comunque sempre nell'ambito delle procure conferite ai sensi del presente Contratto;
- r) nominare, coordinare, supervisionare e, in generale, gestire i rapporti per conto del Cessionario con i legali o altri prestatori di servizio o mandatarî incaricati del recupero dei Crediti;
- s) gestire i ricorsi di fronte all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), secondo il migliore interesse del Cessionario;
- t) gestire i reclami dei debitori e considerare adeguatamente ogni eccezione, pretesa, reclamo istanza giudiziale o stragiudiziale avanzata dai Debitori e le eventuali controversie relative ai Crediti

Di seguito si rappresenta l'ammontare dei crediti incassati (all'unità di euro) per le singole operazioni di cartolarizzazione e riversati al veicolo nella 2023:

COLLECTIONS

Collections during the collection period

	Aggregate portfolio		Total
	Principal	Interest	
Instalments	5.774.188,89	3.556.537,14	9.330.726,03
Prepayments	2.404.867,23		2.404.867,23
Recoveries	144.259,80		144.259,80
Recoveries others		44,35	44,35
Others		12.895,44	12.895,44
Payments under the transfer and servicing agreement			
Payments under the warranty and indemnity agreement			
Total proceeds	8.323.315,92	3.569.476,93	11.892.792,85
Receivables purchased by the originator (defaulted receivables)			
Receivables purchased by the originator (other than defaulted receivables)			
Total amounts paid to the issuer	8.323.315,92	3.569.476,93	11.892.792,85

Si riepilogano nella tabella che segue le informazioni relative alle Notes dell'operazione Coppedè 2023 riferite al 31 dicembre 2023:

ISIN	Descrizione	Operazione	Piazza Quotazione	Tasso/Spread	Rating	Data chiusura	Valore nominale emesso*	Valore residuo a fine esercizio*
IT0005568925	Classe A - Senior	Coppedè' 2023	n.q.	Euribor 3M/ 1	not rated	November 2044	300.000	227.518
IT0005568933	Classe J - Junior	Coppedè' 2023	n.q.	2	not rated	November 2044	60.770	45.994
Totale							360.770	273.512

*(importi in migliaia di euro)

Crediti

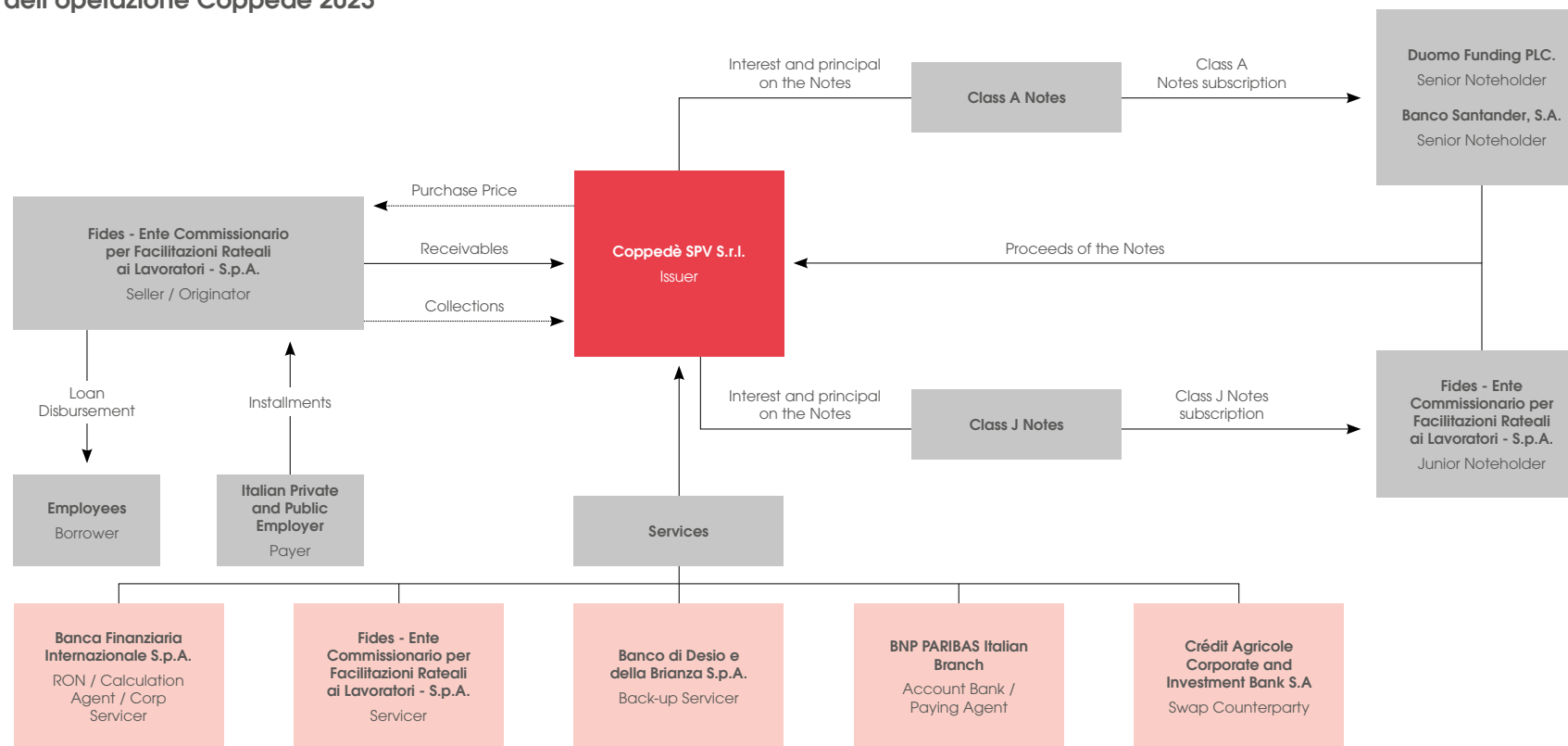
Al 31 dicembre 2023 il portafoglio residuo presenta un'esposizione lorda pari a 260.157 migliaia di euro, di cui euro 165 migliaia di euro di crediti deteriorati, per il quale si rilevano rettifiche di valore complessive pari a 41 migliaia di euro.

Prospetto dell'Operazione

Di seguito si riporta una descrizione riepilogativa dall'operazione:

	importi all'unità di euro
Società Veicolo	Coppedè SPV S.r.l.
Tipologia operazione	Cartolarizzazione revolving
Originator	Fides - Ente Commissionario per Facilitazioni Rateali ai Lavoratori - S.p.A
Servicer	Fides - Ente Commissionario per Facilitazioni Rateali ai Lavoratori - S.p.A
Arranger	Intesa Sanpaolo S.p.A.
Corporate Servicer	Banca Finint
Representative of the Noteholders	Banca Finint
Calculation Agent	Banca Finint
Account Bank	BNP PARIBAS - Italian Branch
Paying Agent	BNP PARIBAS - Italian Branch
Swap Counterparty	Crédit Agricole Corporate and Investment Bank S.A.
Stichting Corporate Services Provider	Wilmington Trust SP Services (London) Limited
Tipologia attività cartolarizzate	Crediti garantiti da cessione del quinto dello stipendio e/o delegazione di pagamento
Qualità attività cartolarizzate	Performing
Altri Criteri	STS - semplicità, trasparenza e standardizzazione
Capitale Outstanding Iniziale	€ 267.349.509,01 L'operazione prevede un Periodo di ramp-up di 12 mesi nel corso del quale saranno ceduti altri portafogli derivanti da finanziamenti della stessa natura originati da Fides
Notes	- Classe A Senior Euro 300.000.000 (Issue price: 100%) - Classe J Junior Euro 60.770.000 (Issue price: 100%) Periodo di ramp-up pari di 12 mesi L'ammontare dei titoli sottoscritti alla prima emissione, in data 03/11/2023 è pari ad euro 274 milioni
Piazza Quotazione	Titolo Senior - Non quotato Titolo Junior - Non quotato
Agenzie di Rating	not rated

Struttura dell'operazione Coppedè 2023



Al fine di coprirsi dal rischio tasso, la società Veicolo ha stipulato con la swap Counterparty appositi contratti derivati (front swap). Identiche strutture finanziarie sono state replicate tra la Capogruppo Banco Desio e Fides (back to back swap).

Coppedè SPV srl

Il Veicolo di Cartolarizzazione è la società Coppedè SPV srl - società unipersonale si seguito i dati:

Sede Legale Via Vittorio Alfieri, 1, 31015 Conegliano (TV)

Iscritta nel Registro delle Imprese di Treviso - Belluno al n. 05352460264

Codice Fiscale e Partita Iva n. 05352460264

Capitale Sociale Euro 10.000 interamente versato

Totale attivo al 31.12.2022: euro 54.697

Iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia

C. Operazioni di cessione

C.1. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				-	-		
1. Titoli di debito				-	229.371		
2. Finanziamenti	1.198.685	260.157		-	-		
Totale 31.12.2023	1.198.685	260.157	-	-	229.371	-	-
Totale 31.12.2022	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Il Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Tale sistema è integrato negli assetti organizzativi e di governo societario adottati dal Gruppo.

Le linee guida del sistema sono definite in apposita normativa interna. Le disposizioni operative e informative di dettaglio in merito ai controlli posti in essere, ai vari livelli, sui processi aziendali sono contenute in specifici Testi Unici, Regolamenti, Processi e Procedure interne.

In linea con il modello organizzativo adottato dal Gruppo, le funzioni di controllo di secondo e terzo livello sono esternalizzate presso la Capogruppo, sulla base di uno specifico Accordo Quadro per i servizi in outsourcing. La determinazione di un modello accentrato è volta ad assicurare una complessiva razionalizzazione operativa e quindi una maggiore efficienza del sistema dei controlli interni di Gruppo. Nell'impostazione del modello si è in ogni caso salvaguardata la specificità operativa della Società, secondo un principio di proporzionalità che ha tenuto conto delle dimensioni aziendali e dei volumi di operatività.

In particolare, la Direzione Risk Management della Capogruppo svolge la propria attività, anche per conto della controllata Fides, secondo quanto previsto dalla normativa aziendale, nonché secondo quanto previsto dall'Accordo Quadro in materia, assicurando il processo integrato di gestione del rischio. La Direzione Risk Management della Capogruppo è posta a diretto riporto dell'Amministratore Delegato e partecipa alla definizione e al coordinamento, in coerenza con le strategie e gli obiettivi aziendali, degli indirizzi e delle politiche in materia di gestione, valutazione e attenuazione dei rischi ritenuti assumibili. Verifica, altresì, sistematicamente e in modo continuo l'adeguatezza dei modelli e degli strumenti di *risk management* utilizzati, presidiando l'evoluzione normativa regolamentare.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo approva, almeno su base annuale, il "Risk Appetite Framework (RAF)" e" del Gruppo che definisce la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti. Le regole e le metodologie di monitoraggio dei rischi sono declinati nella normativa interna di riferimento della funzione. Sono, inoltre, previsti, a livello di singola entità giuridica, specifici indicatori di rischio con le relative soglie di attenzione.



3.1 Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. ASPETTI GENERALI

L'attività creditizia della Società si sostanzia nell'erogazione di prestiti sotto forma di cessione del quinto dello stipendio o della pensione, delega di pagamento, prestiti personali e anticipo del Trattamento di Fine Servizio (TFS).

La commercializzazione dei prodotti è svolta mediante la rete di sportelli del Gruppo Banco Desio alla quale si aggiungono agenti monomandatari, mediatori creditizi e intermediari ex art. 106 del TUB.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Nell'aggiornamento annuale dei modelli di condizionamento forward looking dei tassi di decadimento adottato dalla Capogruppo (c.d. modelli satellite) sono state rimosse le componenti modellistiche introdotte negli esercizi precedenti per includere gli effetti COVID-19 non ancora totalmente riversati né sulle classificazioni a default, né sul deterioramento del portafoglio performing.

Nella ristima dei modelli, ai fini di includere valutazioni di rischio prospettiche distinte per aree geografiche sono stati sviluppati "modelli satellite" distinti per macro-area geografica per il segmento Privati. In linea con gli esercizi precedenti, tale aggiornamento è stato recepito da Fides per l'aggiornamento dei propri parametri di rischio come meglio dettagliato al paragrafo "Interventi in relazione all'emergenza COVID-19".

2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è il rischio che un debitore non riesca ad adempiere alle proprie obbligazioni verso la stessa Società o che il rispettivo merito creditizio subisca un deterioramento.

Gli aspetti principali che caratterizzano la tipologia di impiego **"cessione del quinto"**, disciplinata dal D.P.R. n.180 del 5 gennaio 1950 e successive modifiche e integrazioni, evidenziano un livello di rischio di credito estremamente contenuto.

In particolare, la cessione del quinto dello stipendio è caratterizzata dai seguenti aspetti:

- il contratto di finanziamento contro cessione del quinto dello stipendio/pensione viene notificato all'amministrazione terza ceduta (ATC) presso la quale il cedente è in servizio, affinché quest'ultima, dopo aver rilasciato un atto di benessere, provveda a trattenere direttamente dai compensi spettanti al dipendente l'importo della quota ceduta, versandola mensilmente all'intermediario;
- il contratto di finanziamento contro cessione del quinto dello stipendio/pensione e delega di pagamento sono garantiti, come previsto per legge, da un programma assicurativo obbligatorio che protegge il finanziamento dal rischio di credito qualora non sia possibile la continuazione dei pagamenti a causa del decesso del titolare e/o dalla perdita di impiego;
- per i dipendenti privati, il trattamento di fine rapporto maturato e maturando, sia se mantenuto in azienda sia se accantonato presso un Fondo di previdenza complementare, viene vincolato a maggior garanzia del finanziamento.

Sulla base di quanto descritto, il rischio di incorrere in eventuali perdite è determinato principalmente dalle seguenti fattispecie:

- possibile insolvenza delle ATC, che può comportare sia una mancata percezione dello stipendio da parte del cliente, pur in costanza del rapporto di lavoro, sia un omesso versamento da parte dell'ATC su quote comunque trattenute in busta paga del lavoratore.

- perdite su anticipi erogati al di fuori della copertura assicurativa e del perfezionamento del contratto;
- riduzione o sospensione temporanea dello stipendio o della pensione, traslando unicamente sul cliente le eventuali azioni di recupero senza possibilità di poter attivare la copertura assicurativa;
- possibile insolvenza delle compagnie assicurative a fronte del rimborso legato a sinistri rientranti tra le fattispecie coperte precedentemente descritte.

Il rischio di credito viene continuamente analizzato e monitorato nelle varie fasi di lavorazione delle pratiche di finanziamento. In particolare, tutte le Aree coinvolte nei processi aziendali pongono in essere le azioni necessarie per ridurre il rischio di credito secondo quanto previsto dal modello organizzativo adottato dalla Società.

La valutazione del merito creditizio e quindi del connesso rischio trova la sua primaria esplicazione nella fase di istruttoria delle pratiche di finanziamento, trattandosi sostanzialmente di un'applicazione dei criteri assuntivi dettati dalle Compagnie Assicurative e integrati con le risultanze gestionali ed operative della Società.

La valutazione in sede di istruttoria della pratica di finanziamento, si sostanzia nella verifica:

- dell'affidabilità dell'amministrazione, con particolare riguardo alle aziende private e al gradimento delle stesse da parte di Fides;
- dell'assumibilità del cliente, avendo come riferimento i parametri assuntivi delle compagnie di assicurazione e delle politiche di credito di Fides.

Inoltre, con l'adozione del Protocollo di autoregolamentazione promosso da Assofin, la Società ha previsto la valutazione del "merito creditizio" tramite l'inserimento di un questionario di autocertificazione (condiviso a livello associativo) e la verifica della veridicità dei dati raccolti attraverso l'interrogazione di banche dati.

Il giudizio di affidabilità dell'amministrazione è importante al fine di rilevare eventuali criticità e ridurre i rischi derivanti da una non corretta valutazione del profilo di rischio dell'operazione. Tuttavia, è importante rilevare che il processo di valutazione è in ogni caso sussidiario a quello della compagnia di assicurazione, in quanto se un'amministrazione risulta assumibile per la Società e non per la Compagnia, l'operazione di finanziamento non viene perfezionata.

L'assumibilità del Cedente tiene conto dei criteri assuntivi richiesti dalle compagnie assicurative con le quali Fides ha sottoscritto le convenzioni, nonché delle politiche commerciali e strategiche della Società. Per tutti i cedenti sono svolte ulteriori valutazioni relative a: età anagrafica; anzianità di servizio; tipologia di rapporto di lavoro; durata del finanziamento; situazione debitoria del cliente; periodi astensione/sospensione dal lavoro ed eventuali motivazioni.

Le Compagnie Assicurative con cui Fides sceglie di collaborare vengono selezionate tenendo in considerazione il profilo patrimoniale e l'indice di solvibilità della singola Assicurazione o del Gruppo di appartenenza, inoltre è prevista la definizione di un plafond di rischio per ogni Compagnia Assicurativa convenzionata, al fine di garantire un presidio ancora più efficace alla concentrazione dell'esposizione creditizia al verificarsi di un evento di sinistro.

Relativamente al prestito personale ordinario, pur rientrando tra le tipologie d'impiego a maggior rischio nell'ambito dei prodotti di credito al consumo, lo stesso rappresenta una delle principali forme di affidamento creditizio praticato a "privati consumatori".

La valutazione del merito creditizio effettuata in fase di istruttoria del finanziamento si articola nella valutazione:

- sostenibilità del finanziamento, trattandosi di una valutazione che è anche funzionale alla concessione di un credito non eccessivo rispetto alle capacità finanziarie del cliente e dell'eventuale coobbligato, nel rispetto delle politiche di credito precedentemente definite;
- affidabilità del cliente e dell'eventuale coobbligato, da accertare anche mediante l'analisi dei rapporti presenti nei Sistemi di Informazioni Creditizie (SIC) elaborati da gestori privati;
- sistemi di *credit scoring*.

Con riguardo all'anticipo del Trattamento di Fine Servizio (TFS), si tratta di un finanziamento a tasso fisso con cessione pro solvendo del TFS maturato, concedibile ai dipendenti pubblici e statali in quiescenza.

Fides valuta la richiesta di concessione di credito in coerenza con le politiche commerciali e strategiche definite dal Consiglio di Amministrazione e sulla base dei requisiti di finanziabilità formalizzati nel Regolamento del Credito, pure definito dal CdA della Società; l'affidabilità del cliente viene valutata anche mediante l'analisi dei rapporti presenti nei Sistemi di Informazioni Creditizie (SIC) elaborati da gestori privati.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La classificazione e la misurazione del rischio di credito in termini della perdita attesa viene effettuata in base alla definizione dei criteri di *staging*, definiti nella "Policy Impairment Accounting Framework", ovvero calcolando l'*Expected Loss* a 12 mesi per le posizioni classificate all'interno dello *Stage 1* e l'*Expected Loss lifetime* per i crediti classificati all'interno dello *Stage 2*.

La Direzione Risk Management di Capogruppo applica i criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione della Società per determinare i parametri di rischio da applicare alle esposizioni dei crediti *in bonis* e dei crediti scaduti in portafoglio.

I crediti vengono segmentati in classi omogenee di rischio (in considerazione delle variabili area geografica e categoria di amministrazione) ad ognuna delle quali è associata una diversa aliquota di perdita attesa. Le perdite attese vengono determinate applicando alla stima di EAD (exposure at default) un tasso di perdita calcolato come il prodotto della PD (probability of default, probabilità che l'evento si manifesti) per la LGD (loss given default, percentuale di perdita in caso di manifestazione dell'evento). I tassi di perdita attesa, così determinati, vengono applicati a tutti i crediti in portafoglio ad eccezione delle posizioni classificate a sofferenza e a inadempienza probabile che vengono rettificcate secondo una metodologia di calcolo analitica, in base all'effettiva attività di recupero della posizione gestita. Tali aliquote sono oggetto di un costante processo di monitoraggio e revisione volto a verificarne l'adeguatezza rispetto all'evoluzione della qualità del portafoglio.

La classificazione dei crediti deteriorati (*stage 3*) è coerente con le vigenti disposizioni per le segnalazioni di vigilanza (Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 e successivi aggiornamenti).

Ai fini del calcolo dell'adeguatezza patrimoniale il rischio di credito è calcolato, secondo quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari (Circolare n. 288 del 2015 e successivi aggiornamenti) emanate dalla Banca d'Italia, adottando il Metodo Standardizzato Semplificato.

L'analisi andamentale e il monitoraggio del rischio connesso all'attività creditizia è sostanzialmente riconducibile alle seguenti attività:

- analisi dei flussi informativi relativi alle posizioni che presentano dei segnali di deterioramento e anomalia del credito;
- efficace intervento per il sollecito e l'eventuale recupero del credito da parte dell'Area Legale e Affari Societari;
- tempestiva rilevazione e gestione dei possibili eventi di sinistro al fine di poter attivare la copertura assicurativa;
- gestione da parte dell'Area Legale e Affari Societari delle posizioni in inadempienza probabile e delle sofferenze.

2.2.1 Interventi in relazione all'emergenza COVID-19

Nella determinazione dei parametri di rischio la Direzione Risk Management ha provveduto a condizionare le probabilità di default, sia a 12 mesi per le esposizioni in *stage 1* che "lifetime" per le esposizioni in *stage 2*, attraverso una metodologia allineata a quella utilizzata presso la capogruppo, ancorando le stime alle previsioni macroeconomiche per il triennio 2024-26 elaborate da provider specializzati.

Tali proiezioni tengono conto della trasmissione degli effetti del conflitto bellico tra Russia e Ucraina e degli shock inflattivi all'economia attraverso molteplici canali quali la discesa degli scambi internazionali e della domanda estera, il ridimensionamento dei consumi privati, gli effetti dell'incertezza e della fiducia sulla propensione a investire delle imprese, ecc.

Considerato il persistere dell'incertezza dell'attuale contesto economico, influenzato anche dal conflitto bellico in corso e da shock inflattivi e gli effetti economici degli stessi, è stato calibrato il mix delle probabilità di accadimento affiancando allo scenario "base" ritenuto maggiormente probabile (con probabilità del 55%), uno scenario alternativo "negativo" (con probabilità del 35%) ed uno "positivo" (con probabilità del 10%).

Nell'aggiornamento annuale dei modelli di condizionamento forward looking dei tassi di decadimento adottato dalla Capogruppo (c.d. modelli satellite), dato il superamento del periodo condizionato dall'effetto pandemico, è stato ritenuto opportuno rimuovere le componenti modellistiche introdotte negli esercizi precedenti la cui finalità principale era includere gli effetti COVID-19 per i quali si riteneva non vi fosse ancora stata una piena manifestazione sulle classificazioni a default e sul deterioramento del portafoglio performing.

Nella ristima dei modelli, ai fini di includere valutazioni di rischio prospettiche distinte per aree geografiche sono stati sviluppati "modelli satellite" distinti per macro-area geografica per il segmento Privati. In linea con gli esercizi precedenti, tale aggiornamento è stato recepito da Fides per l'aggiornamento dei propri parametri di rischio.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Sulla base di quanto disciplinato dall'art.54 del D.P.R. 180/1950, l'erogazione dei prestiti contro cessione del quinto può avvenire solo previo rilascio di una polizza assicurativa:

- contro rischio impiego, a copertura del rischio derivante dal mancato rimborso del finanziamento in caso di cessazione del rapporto di lavoro;
- sulla vita, a copertura del rischio derivante dal mancato rimborso del finanziamento in premorienza del cliente finanziato.

Sebbene non obbligatorio, la Società al fine di una ulteriore mitigazione del rischio di credito, richiede anche per i finanziamenti su delega di pagamento il rilascio delle medesime polizze assicurative contro il rischio di impiego e sulla vita.

Nella particolare casistica di prestiti contro cessione del quinto concessi a dipendenti di amministrazioni private, ulteriore garanzia posta a presidio del credito è il trattamento di fine rapporto (art.39 del D.P.R. 180/1950) maturato e maturando durante il rapporto di lavoro sia se mantenuto in azienda, sia se accantonato presso un Fondo di previdenza complementare. Pertanto, al verificarsi dell'interruzione del rapporto di lavoro, le spettanze di fine rapporto e/o la posizione previdenziale accantonata presso il Fondo Pensione dovranno essere versate dall'Amministrazione di riferimento/Fondo Pensione alla Società. Inoltre, nel caso specifico in cui il trattamento di fine rapporto viene mantenuto in azienda, il soggetto cedente si impegna a non chiedere anticipi su TFR e a non costituire vincoli sullo stesso, fino a concorrenza dell'importo lordo del finanziamento.

Con riguardo ai prestiti personali, il cliente ha la possibilità di sottoscrivere una copertura assicurativa facoltativa a protezione del prestito personale concesso.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il portafoglio creditizio della Società è classificato in base alle finalità di rappresentazione e gestione dello stesso, ossia in termini di adempimenti normativi (Segnalazioni di Vigilanza) e di monitoraggio e recupero delle posizioni caratterizzate da ritardi di pagamento.

Con il 13° aggiornamento della Circolare n° 217 del 5 agosto 1996 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL" la Banca d'Italia ha modificato le definizioni di attività finanziarie deteriorate allo scopo di allineare alle nuove disposizioni di *Non-Performing Exposure* e *Forbearance* introdotte dalle norme tecniche di attuazione relative alle segnalazioni statistiche di Vigilanza consolidate armonizzate definite dall'Autorità Bancaria europea ed approvate dalla Commissione Europea (di seguito ITS).

In ottemperanza con quanto definito nella Circolare suddetta, le attività finanziarie deteriorate (tutti i crediti per i quali si è verificato un evento di *impairment - Stage 3* -, secondo il principio contabile IFRS 9) sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute deteriorate. In particolare, le definizioni introdotte dalla nuova normativa sono le seguenti:

- Sofferenze: esposizione nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle previsioni di perdita formulate dall'intermediario.
- Inadempienze probabili: le esposizioni per le quali l'intermediario giudichi improbabile l'integrale adempimento da parte del debitore senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, indipendentemente dalla presenza di importi scaduti e/o sconfinanti.
- Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: le esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che presentano importi scaduti e/o sconfinanti in modo continuativo da oltre 90 gg.

Si definiscono, altresì, “*forborne*” le singole esposizioni (approccio per transazione) verso un debitore, indipendentemente dalla loro classificazione tra le deteriorate o tra quelle *in bonis*, che si configurino come oggetto di “concessione” (rifiinanziamento o modifica dei termini contrattuali favorevole al debitore), qualora detta concessione sia conseguente al riconoscimento di uno stato di difficoltà, attuale o futura, del debitore.

La Società dispone di uno specifico Regolamento che disciplina criteri e modalità di classificazione, gestione, monitoraggio e stima delle previsioni di perdita. La previsione di perdita rappresenta, infatti, la sintesi di più elementi derivanti da diverse valutazioni (interne ed esterne) circa la rispondenza patrimoniale del debitore principale e degli eventuali garanti. Il monitoraggio delle previsioni di perdita è costante e rapportato allo sviluppo della singola posizione. In particolare, la previsione di perdita delle inadempienze probabili e delle sofferenze viene effettuata analiticamente valutando posizione per posizione l’effettiva possibilità di recupero del credito stesso e in linea con i principi emanati dall’Autorità di Vigilanza. L’elemento temporale inerente l’attualizzazione del credito deteriorato è determinato da specifiche valutazioni redatte sulla base delle informazioni a disposizione della Società.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.001	3.668	3.014	19.878	1.234.093	1.261.654
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31.12.2023	1.001	3.668	3.014	19.878	1.234.093	1.261.654
Totale 31.12.2022	806	3.187	2.803	19.995	1.092.196	1.118.987

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (Esposizione Netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.746	(3.063)	7.683		1.255.547	(1.576)	1.253.971	1.261.654
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31.12.2023	10.746	(3.063)	7.683		1.255.547	(1.576)	1.253.971	1.261.654
Totale 31.12.2022	9.132	(2.336)	6.796		1.113.464	(1.273)	1.112.191	1.118.987

**3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)**

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20	3.988	6.081	-	4.900	4.888	3.280	282	4.121
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
Totale 31.12.2023	20	3.988	6.081	-	4.900	4.888	3.280	282	4.121
Totale 31.12.2022	45	2.649	5.467	-	6.684	5.150	3.314	107	3.375

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie**6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
a) Sofferenze	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	63.080	(115)	62.965	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
Totale A	-	63.080	(115)	62.965	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	0	-	-
TOTALE A + B	-	63.080	(115)	62.965	-

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze	2.174			2.174		(1.173)			(1.173)		1.001	
– di cui: esposizioni oggetto di concessioni	7			7		(6)			(6)		1	
b) Inadempienze probabili	5.363			5.363		(1.695)			(1.695)		3.668	
– di cui: esposizioni oggetto di concessioni	512			512		(97)			(97)		415	
c) Esposizioni scadute deteriorate	3.209			3.209		(195)			(195)		3.014	
– di cui: esposizioni oggetto di concessioni	20			20		(3)			(3)		17	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	19.908	9.778	10.130			(31)	(8)	(23)			19.877	
– di cui: esposizioni oggetto di concessioni											-	
e) Altre esposizioni non deteriorate	1.172.674	1.168.625	4.049			(1.545)	(1.533)	(12)			1.171.129	
– di cui: esposizioni oggetto di concessioni	180		180			(1)		(1)			179	
Totale A	1.203.328	1.178.403	14.179	10.746	-	(4.639)	(1.541)	(35)	(3.063)	-	1.198.689	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate											-	
b) Non deteriorate											-	
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A + B	-	1.178.403	14.179	10.746	-	(4.639)	(1.541)	(35)	(3.063)	-	1.198.689	



6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.839	4.323	2.972
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	775	2.969	2.280
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	169	2.017	1.936
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	606	575	0
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	0	377	344
C. Variazioni in diminuzione	(440)	(1.929)	(2.043)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	(42)	(213)	(919)
C.2 write-off	(139)	(103)	0
C.3 incassi	(164)	(1.034)	(616)
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(95)	(579)	(28)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	(480)
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	0	-
D. Esposizione lorda finale	2.174	5.363	3.209



6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	(1.032)	-	(1.136)	-	(168)	(2)
- di cui esposizioni ceduta non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	(376)	-	(1.207)	-	(144)	-
B.1 rettifiche di valore di attività impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	(137)	-	(1.139)	-	(144)	-
B.3 perdite da cessione (+)	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	(239)	-	(68)	-	-	-
- da Sofferenze	-	-	(42)	-	-	-
- inadempienze probabili	(236)	-	-	-	-	-
- da Scadute deteriorate	(3)	-	(26)	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	235	-	648	-	117	-
C.1 riprese di valore da valutazione	0	-	66	-	10	-
C.2 riprese di valore da incasso	53	-	243	-	78	-
C.3 utili da cessione (-)	-	-	-	-	-	-
C.4 cancellazioni	140	-	103	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	42	-	236	-	29	-
- a Sofferenze	0	-	236	-	3	-
- inadempienze probabili	42	-	-	-	26	-
- a Scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	(1.173)	-	(1.695)	-	(195)	(2)

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Settore di attività economica della controparte	Esposizione netta
Altre amministrazioni locali	13
Altre finanziarie	-
Altri ausiliari finanziari	118
Altri enti produttori di servizi sanitari	5
Enti di previdenza e assistenza sociale	2
Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali	1
Enti produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica	10
Famiglie consumatrici	1.197.417
Imprese controllate da altre Amministrazioni pubbliche	1
Imprese controllate da Amministrazioni locali	176
Imprese controllate dalle Amministrazioni centrali	19
Imprese di assicurazione	1.729
Imprese di assicurazione dei paesi UE membri dell'area dell'euro	211
Imprese produttive	1.011
Istituzioni ed enti con finalità di assistenza, beneficenza, istruzione, culturali, sindacali, politiche, sportive, ricreative e simili	30
Sistema bancario	285.045
Società con meno di 20 addetti	2
Società veicolo finanziarie preposte a operazioni di cartolarizzazione (SV)	177
Tessuti, veli	3
Totale	1.485.970

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni / Aree geografiche	31.12.2023							
	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	226	(313)	95	(136)	362	(342)	318	(382)
A.2 Inadempienze probabili	639	(335)	241	(121)	1.205	(518)	1.576	(717)
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	378	(37)	245	(12)	941	(78)	1.450	(68)
A.4 Esposizioni non deteriorate	529.266	(480)	84.206	(116)	417.507	(666)	445.027	(314)
Totale A	530.509	(1.165)	84.787	(385)	420.015	(1.604)	448.371	(1.481)
B. Esposizioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	151	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	2.741	-	1.237	-	4.871	-	7.799	-
Totale B	2.892	-	1.237	-	4.871	-	7.799	-
Totale (A+B)	533.401	(1.165)	86.024	(385)	424.886	(1.604)	456.170	(1.481)

La rappresentazione della tabella, avendo la Società rapporti principalmente con soggetti residenti in Italia, tiene conto dei soggetti residenti in Italia

9.3 Grandi esposizioni

Formano oggetto di rilevazione l'importo (valore non ponderato e valore ponderato) e il numero delle "posizioni di rischio" che costituiscono una "grande esposizione" secondo la normativa prudenziale.

	Totale al 31.12.2023
a) Ammontare (valore di bilancio)	284.873
b) Ammontare (valore ponderato)	12.158
c) Numero	2

3.2 RISCHIO DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse si configura nel rischio di subire perdite a causa dello sbilanciamento tra tasso di interesse attivo (applicato ai finanziamenti concessi) e tasso d'interesse passivo (applicato sulle linee di credito rilasciate dalle banche del Gruppo e dal sistema bancario).

Al fine di mantenere l'equilibrio tra tasso d'interesse attivo e passivo, annualmente la Società negozia con la Capogruppo e con il sistema bancario linee di fido che consentono alla Società di approvvigionarsi all'occorrenza e nei limiti dell'affidato con finanziamenti (tiraggi) a tasso fisso. Ogni linea di credito concessa, corrispondente ad un suffisso, viene remunerata ad un tasso fisso e restituita con un piano di ammortamento di durata pari alla *duration* dei finanziamenti e a rate costanti.

L'utilizzo delle linee di fido consente, pertanto, di finanziare il banking book della Società, interamente costituito da crediti a tasso fisso, con una struttura fissa di tassi di provvista, tale da garantire, per tutta la durata residua del portafoglio crediti, un margine finanziario atteso certo. La struttura per scadenze dell'attivo e del passivo è inviata con cadenza trimestrale alla Capogruppo che la consolida nei propri sistemi interni per le relative attività di competenza.

In ottica prudenziale, la rilevazione dell'esposizione al rischio tasso d'interesse è misurata e monitorata a livello consolidato dalla Capogruppo in fase ICAAP, come disciplinato dalle vigenti disposizioni di Vigilanza.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	306.313	41.577	40.785	79.667	602.094	415.534		
1.3 Altre Attività								
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito	1.201.786	15.858	16.587	38.948	157.978			
2.3 Altre passività	-							
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni oppure eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività dei sistemi inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Tale definizione ricomprende il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

In particolare, il rischio legale è definito come il rischio di subire perdite derivanti da responsabilità contrattuale o extra contrattuale ovvero da altre controversie.

Nella gestione e nel controllo dei rischi operativi sono coinvolte diverse Aree aziendali, ciascuna delle quali è destinataria dell'attribuzione di specifiche responsabilità, coerenti con la titolarità delle attività e dei processi nei quali il rischio in argomento si può manifestare. Il rischio operativo è governato mediante molteplici strumenti che, in via esemplificativa e non esaustiva, possono ricondursi alla definizione di procedure informatiche adeguate a gestire le differenti esigenze operative e a presidiare l'operato della rete distributiva; alla predisposizione e all'aggiornamento della documentazione contrattuale e di quella prevista dalla normativa; alle verifiche a distanza e in loco sulle reti distributive.

Inoltre, al fine di gestire e monitorare i rischi operativi che caratterizzano i rapporti tra la rete distributiva e la clientela, sono stati implementati dei presidi organizzativi per assicurare il rispetto della normativa interna ed esterna. In particolare:

- contratti con i Distributori senza potere di rappresentanza nei quali sono disciplinati obblighi e responsabilità del Distributore al fine di garantire il rispetto della normativa vigente nella prestazione dei servizi;
- acquisizione di informazioni sull'operato dei Distributori attraverso l'utilizzo dell'intervista telefonica (attività di *customer care*) al fine di verificare la correttezza e il buon operato degli stessi;
- specifici controlli sulla rete con ispezioni in loco.

La Fides, in linea con le policy definite dal Gruppo si è dotata di uno specifico macroprocesso di gestione dei rischi operativi (detto Framework di ORM) che si compone delle seguenti fasi:

- I. Identificazione: rilevazione, raccolta e classificazione delle informazioni relative ai rischi operativi;
- II. Valutazione: valutazione in termini economici dei rischi operativi rilevati connessi all'operatività aziendale;
- III. Monitoraggio e reporting: raccolta e organizzazione strutturata dei risultati al fine di monitorare l'evoluzione dell'esposizione al rischio operativo;
- IV. Mitigazione e controllo: trasferimento del rischio e miglioramento dei processi aziendali.

A supporto del modello di gestione dei rischi operativi sono stati formalizzati i seguenti processi operativi:

- *Loss Data Collection* – processo strutturato per la raccolta delle perdite operative manifestate all'interno della Società utilizzando un'apposita procedura aziendale denominata DBPOA (Data Base Perdite Operative Aziendale);
- *Risk Self Assessment* – processo strutturato utilizzato per la valutazione dei rischi operativi potenziali e finalizzato a produrre una visione complessiva degli eventi di rischio in termini d'impatto potenziale e impatto peggiore. Relativamente agli eventi pregiudizievoli raccolti nel Database delle Perdite Operative Aziendale (DBPOA), è stato, da tempo, implementato un sistema di reporting in grado di fornire all'Alta Direzione tutte le informazioni (a livello aggregato e/o di dettaglio) riguardanti gli eventi medesimi: numero eventi, ammontare perdite lorde e al netto di eventuali recuperi, su predefiniti intervalli temporali.



- determinazione del requisito patrimoniale TSA – il Fides, in linea con quanto espressamente previsto dalla normativa di Gruppo, calcola il requisito patrimoniale con metodo denominato “Traditional Standardised Approach”. Fides, al fine di adempiere ai requisiti normativi in materia, si è dotato di un processo operativo e di una metodologia di allocazione dell’Indicatore Rilevante nelle 8 linee di attività previste dalla normativa e si è dotata di un’apposita procedura informatica interna.

Relativamente all’analisi e valutazione del Rischio informatico, è attivo uno specifico processo in linea con quanto definito dalla Capogruppo.

Ai fini del calcolo dell’adeguatezza patrimoniale il rischio operativo è calcolato, secondo quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari (Circolare n. 288 del 2015) emanate dalla Banca d’Italia, adottando il metodo TSA (*Traditional Standardised Approach*).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Dal punto di vista gestionale, per completezza dell’informazione, si riporta di seguito il numero di eventi pregiudizievoli rilevati dalla Società. Con riferimento all’anno 2023 il numero di eventi complessivi risulta pari a 163. Il risultato del processo di raccolta degli eventi pregiudizievoli classificati per categoria di evento è riassunto nella tabella di seguito riportata.

Tipo Evento	N° Eventi	% Eventi	Perdita lorda	% sul totale	Perdita netta	% sul totale	Recuperi	% Recuperi
Frode interna	0	0,00%	0	0%	0	0,0%	0	0,00%
Frode esterna	0	0,00%	0	0%	0	0,0%	0	0,00%
Contratto di lavoro e sicurezza sul posto di lavoro	0	0,00%	0	0%	0	0,0%	0	0,00%
Attività relazionale connessa a clienti, prodotti e canali	163	100,00%	179	100%	179	100,0%	0	0,00%
Danni agli asset	0	0,00%	0	0%	0	0,0%	0	0,00%
Interruzione attività e disfunzioni dei sistemi	0	0,00%	0	0%	0	0,0%	0	0,00%
Esecuzione delle disposizioni, erogazione dei prodotti e gestione dei processi	0	0,00%		0%	0	0,0%	0	0,00%
Totale Fides	163	100,00%	179	100,00%	179	100,00%	0	0,0%

L’ammontare delle perdite operative nette contabilizzate nell’esercizio 2023 risulta pari ad euro 179 mila. Si rileva che la categoria con maggiore impatto sul conto economico è rappresentata dall’evento “Attività relazionale connessa a clienti, prodotti e canali” che assorbe la quasi uasiuasiquastotalità della perdita complessiva. In particolare, tali perdite si riferiscono principalmente ad esborsi economici ed accantonamenti derivanti da reclami e controversie legali relative a oneri contrattuali non maturati a seguito delle estinzioni anticipate dei finanziamenti coperti in via prevalente dal fondo rischi.



3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si configura come la possibilità di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato ("funding liquidity risk"), sia di smobilizzare i propri attivi ("market liquidity risk"). Le due componenti sono tra loro correlate atteso che l'incapacità di reperire liquidità sul mercato potrebbe generare la necessità di smobilizzare attività finanziarie a prezzi poco convenienti.

In accordo con la Capogruppo, la Società, al fine di far fronte ai fabbisogni di finanziamento connessi alle attività di erogazione di prestiti offerti alla clientela, non opera come mandataria di banche plafonanti ricorrendo esclusivamente a linee di credito dirette e remunerate a tasso fisso, messe a disposizione dalla Capogruppo e dal sistema bancario.

Più in dettaglio, con cadenza annuale, nell'ambito della definizione del budget di tesoreria, la Società individua le proprie esigenze di finanziamento per l'esercizio di riferimento, verificando la disponibilità della messa a disposizione di linee di fido da parte della Capogruppo e del sistema bancario. La Società ha la possibilità di richiedere alla Capogruppo, durante l'esercizio in corso, una revisione dell'affidamento ottenuto allo scopo di tener conto del reale andamento dell'operatività rispetto a quella ipotizzata in sede previsionale. Pertanto, la gestione e il monitoraggio del rischio di liquidità vengono garantiti dal matching della struttura finanziaria e dall'appartenenza ad un Gruppo bancario che consente la periodica ricalibratura della linea di fido rispetto all'attesa evoluzione del business.

La gestione del rischio di liquidità avviene mediante la sorveglianza della posizione finanziaria netta con la proiezione dei flussi di cassa attesi. L'attività di monitoraggio del rischio viene svolta mensilmente e integrata anche da analisi di scenario (trimestralmente), al fine di individuare con giusto anticipo l'entità e la tempistica degli interventi necessari al mantenimento dell'equilibrio finanziario (es. ampliamento della linea di fido).

La Società, al fine di prevenire e mitigare il possibile effetto di tensioni sotto il profilo della liquidità, ricorre ad un sistema di limiti operativi come presidio operativo volto a monitorare il contenimento dell'esposizione al rischio di liquidità. In particolare, la Società ha definito dei valori soglia al superamento dei quali si prevede il coinvolgimento della Direzione Generale della Società al fine di valutare l'opportunità di proporre al Consiglio di Amministrazione la richiesta di aumento delle linee di credito. L'attività di monitoraggio ed il reporting periodico sul rischio di liquidità compete all'Area Amministrazione di Fides; in coerenza con quanto presente nella "Policy di gestione dei rischi aziendali", la Direzione Risk Management di Capogruppo trimestralmente monitora il rispetto dei limiti operativi sopra indicati e ne rendiconta al Consiglio di Amministrazione mediante la predisposizione del Tableau de Bord dei rischi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie**

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa										-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	306.313	1.743	-	12.773	27.061	40.785	79.667	602.094	415.534	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa										-
B.1 Debiti verso	1.201.786	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	1.195.411	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Società finanziarie	3.113	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	3.262	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	(15.730)	(16.453)	(38.633)	(156.702)	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	(16.800)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	(16.800)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Operazione di Auto-cartolarizzazione

Fides ha concluso nell'anno 2022 una operazione di auto-cartolarizzazione di Crediti performing garantiti da cessione del quinto e delegazione di pagamento con i criteri di semplicità, trasparenza e standardizzazione (STS). L'operazione è strutturata con l'obiettivo di conseguire il miglioramento della gestione della liquidità, incentrato sulla ottimizzazione della gestione del portafoglio crediti e la diversificazione delle fonti di finanziamento, la riduzione del loro costo e l'alimentazione delle scadenze naturali dell'attivo con quelle del passivo.

La sottoscrizione diretta ed integrale da parte di Fides delle notes ABS ("Asset Back Securities") emesse dalla Società Veicolo costituite ai sensi della Legge 130/1999 ha consentito di disporre di titoli utilizzabili per operazioni finalizzate al reperimento del funding.

La Società quindi, avendo mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici relativi alle attività cedute, mantiene in bilancio detti crediti per il loro intero ammontare, applicando il trattamento contabile previsto dall'IFRS9 per la categoria di strumenti finanziari a cui questi appartengono. Almeno fino a quando parte dei titoli junior non saranno eventualmente collocati sul mercato, le suddette operazioni di cessione e acquisto, da considerarsi congiuntamente in virtù del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, configurano una semplice trasformazione dei crediti in valori mobiliari (titoli), senza che vi sia alcun effetto economico sostanziale.

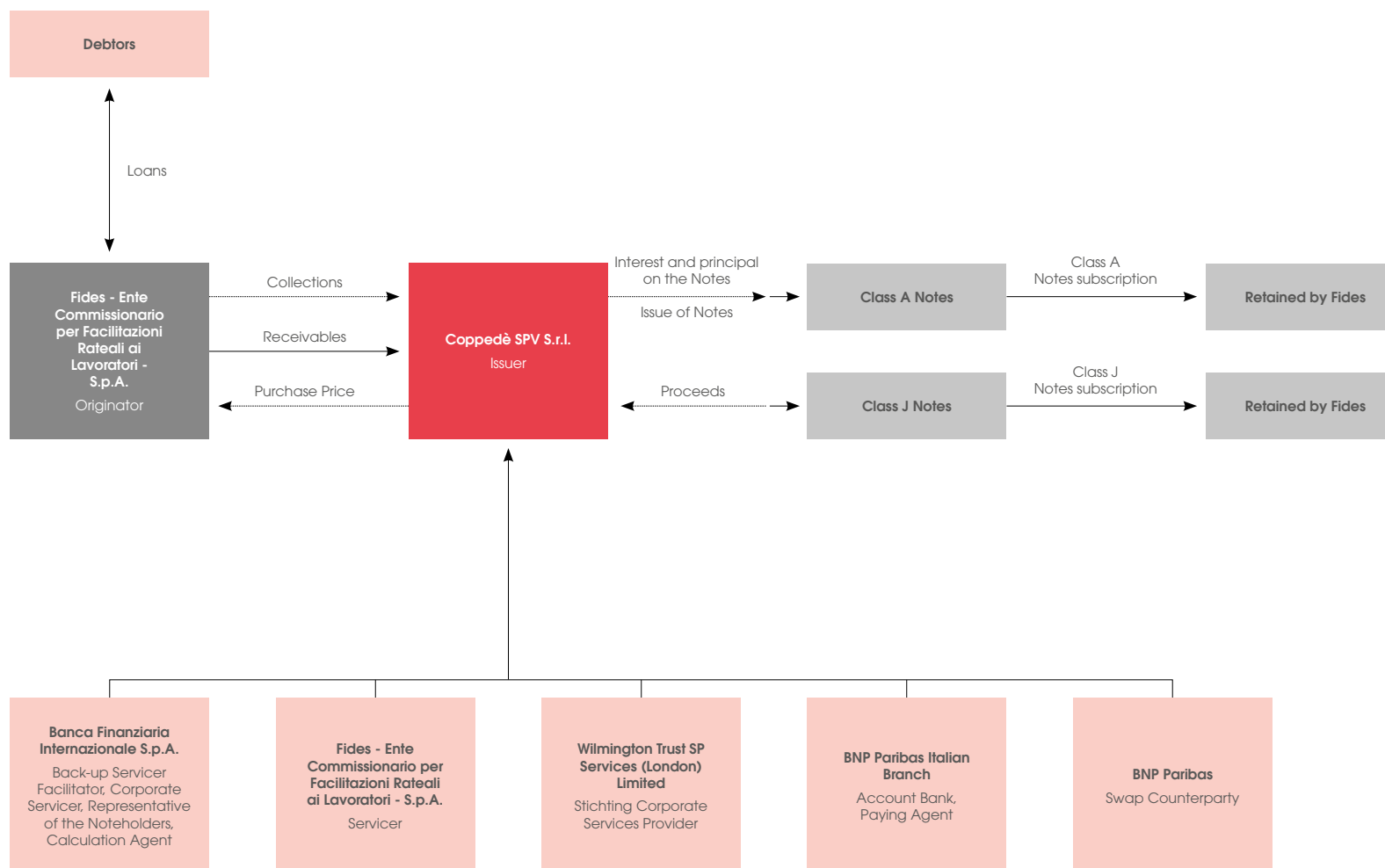
Con la Società Veicolo è stato appositamente sottoscritto un contratto di Servicing in base al quale la Società svolge il ruolo di Servicer.

Di seguito si riporta una descrizione sintetica dall'operazione:

	importi all'unità di euro
Società Veicolo	Coppedè SPV S.r.l.
Tipologia operazione	Autocartolarizzazione
Originator	Fides - Ente Commissionario per Facilitazioni Rateali ai Lavoratori - S.p.A
Servicer	Fides - Ente Commissionario per Facilitazioni Rateali ai Lavoratori - S.p.A
Arranger	Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.
Corporate Servicer	Banca Finint
Representative of the Noteholders	Banca Finint
Calculation Agent	Banca Finint
Account Bank	BNP PARIBAS
Paying Agent	BNP PARIBAS
Swap Counterparty	BNP PARIBAS
Stichting Corporate Services Provider	Wilmington Trust SP Services (London) Limited
Tipologia attività cartolarizzate	Crediti garantiti da cessione del quinto dello stipendio e/o delegazione di pagamento
Qualità attività cartolarizzate	Performing
Altri Criteri	STS - semplicità, trasparenza e standardizzazione
Capitale Outstanding	€ 507.361.269,23
Notes	- Classe A Senior Euro 436.000.000 - Classe J Junior Euro 71.362.000 alla issue date è stato definito un sovrapprezzo di emissione di euro € 12.038.769
Agenzie di Rating	Moody's / Fitch

In data 13 ottobre 2022 Fides S.p.A., controllata al 100% da Banco Desio, ha ceduto alla società veicolo Coppedè SPV S.r.l. un portafoglio di crediti, il cui capitale a scadere outstanding è pari ad euro 507.361.269,23.

Di seguito si riepiloga l'Operazione ed i "soggetti coinvolti":



La Società Veicolo ha finanziato l'operazione attraverso l'emissione di titoli obbligazionari di tipo "asset backed", con tranches senior (A) e junior (J) in stretta relazione al portafoglio ceduto dall'Originator.

La Società Veicolo ha perciò emesso in data 23 novembre 2022 due classi di Titoli: Classe A (Senior Notes), dotati di rating, quotati presso il mercato Euronext della Borsa Irlandese e Classe J (Junior Notes), non dotati di rating e non quotati. Entrambe le classi di titoli risultano interamente sottoscritte dall'Originator Fides.

I Titoli Senior sono oggetto di un'operazione di prestito titoli, con scadenza 12/2025, per un valore complessivo pari a 406 milioni in favore di Banco Desio che a sua volta li ha utilizzati per un'operazione di long-term repo con controparte di mercato.

Titolo	Classe	Piazza Quotazione	Tasso/Spread	Rating Moody's/Fitch	Data chiusura	Valore nominale emesso*	Valore residuo a fine esercizio*	Sottoscrittore
A	Senior	Euronext Dublin	Euribor 3M/1,3	Aa3 / AA	January 2039	436.000	436.000	Fides
J	Junior	n.q.	2	not rated	January 2039	71.362	71.362	Fides
Totale						507.362	507.362	

*(Importi in migliaia di euro)

Al fine di coprirsi dal rischio tasso, la Società Veicolo ha stipulato con BNPP appositi contratti derivati (front swap). Identiche strutture finanziarie sono state replicate tra la Capogruppo Banco Desio e la Società (back to back swap).

Operazione di Cartolarizzazione

Per l'Operazione Coppede 2023, si rimanda alla "Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività".

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

L'aggregato patrimoniale disponibile ai fini del processo di allocazione è quello di vigilanza.

Al riguardo si rileva che il patrimonio di vigilanza della Società è interamente costituito dal patrimonio di base. Gli uffici preposti rilevano periodicamente l'assorbimento patrimoniale ed il rispetto dei relativi requisiti patrimoniali. Tali informazioni, con periodicità trimestrale, sono riportate all'alta direzione ed al Consiglio di Amministrazione.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31.12.2023	31.12.2022
1. Capitale	35.000	35.000
2. Sovraprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	-	-
- di utili	-	-
a) legale	5.131	4.783
b) statutaria	7.775	7.428
c) azioni proprie	-	-
d) altre	-	-
d1) Riserva FTA	921	921
d2) Riserva FTA IFRS 9	(23)	(23)
d3) altre	16	16
- altre	42	-
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	19	16
7. Utile (perdita) d'esercizio	7.236	3.477
Totale	56.117	51.618

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 I fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Nel calcolo del patrimonio di base rientrano il capitale sociale e le riserve, compresa la parte di utile di esercizio che si prevede non distribuita. Gli elementi negativi del patrimonio di base sono riconducibili alla componente delle immobilizzazioni immateriali.

Descrizione	31.12.2023
1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)	51.959
2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 –AT1)	-
3. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2)	-
Totale Fondi Propri	51.959

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2023	31.12.2022
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	52.498	48.819
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	52.498	48.820
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	540	501
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	51.959	48.319
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	51.959	48.319

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

In linea con quanto previsto dalla normativa di vigilanza (Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 2015 e successivi aggiornamenti), la Società provvede unicamente alla trasmissione dei dati funzionali alla predisposizione del Resoconto ICAAP di Capogruppo.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	1.516.582	1.154.206	609.540	531.914
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			36.572	31.914
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo				
1. Metodo base			-	-
2. Metodo standardizzato			2.103	1.739
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri requisiti prudenziali				
B.7 Altri elementi del calcolo			-	-
B.8 Totale requisiti prudenziali			38.676	33.654
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			644.596	560.903
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (CET1 1 capital ratio)			8,06%	8,61%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital ratio)			8,06%	8,61%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total Capital ratio)			8,06%	8,61%

La Società si attiene alla circolare di Banca d'Italia 288 del 3 aprile 2015 e ai richiamati articoli del regolamento UE n.575/2013 che, fra le altre, definiscono gli elementi che compongono i "Fondi propri" sui quali sono fondati i requisiti patrimoniali che gli Intermediari finanziari devono soddisfare.

In linea con quanto previsto dalla Capogruppo, al 31 dicembre 2023 Fides ha provveduto al calcolo del requisito patrimoniale secondo il metodo TSA.

Il Total capital ratio risulta essere pari al 8,06 % (requisito minimo 6%).

La Società non detiene in portafoglio azioni proprie od azioni della controllante. La società è controllata al 100% dal Banco di Desio e della Brianza S.p.a..

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
10. Utile (perdita) di esercizio	7.236	3.477
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
70. Piani a benefici definiti	4	4
190. Totale altre componenti reddituali	4	4
200. Redditività complessiva (Voce 10 + 190)	7.240	3.506

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi di amministratori sindaci e dirigenti con responsabilità strategica

Il costo relativo ai compensi di Amministratori, Sindaci e Dirigenti ammonta complessivamente a 470 euro migliaia.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Società ha in essere rapporti di natura finanziaria (ai sensi della comunicazione CONSOB n. 2064131 del 30.9.2002) con le banche del Gruppo. Di seguito sono riportati i rapporti di natura finanziaria con parti correlate:

Cassa e disponibilità liquide:

- pari a 224.066 migliaia di euro

Crediti verso Banche:

- pari a 19 migliaia di euro

Debiti verso Banche:

- pari a 1.195.411 migliaia di euro

Altre passività:

- pari a 266 migliaia di euro

Altre attività:

- pari a 136 migliaia di euro

Interessi attivi e proventi assimilati:

- pari a 1.864 migliaia di euro

Interessi passivi e oneri assimilati:

- pari a 18.825 migliaia di euro

Commissioni passive:

- pari a 4.152 migliaia di euro

Commissioni attive:

- pari a 719 migliaia di euro

Spese per il personale:

- pari a 58 migliaia di euro

Altre spese amministrative:

- pari a 266 migliaia di euro

I rapporti con i soggetti di cui sopra sono regolati a tassi e condizioni di mercato.



Sezione 7 – Leasing (Locatario)

Informazioni qualitative

Come richiesto dal principio contabile IFRS16 “Leases”, che prevede una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo nell’utilizzo (right of use) di un bene per distinguere i contratti che sono (o contengono) un leasing dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l’identificazione del bene, l’assenza del diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall’uso del bene e il diritto di dirigere l’uso del bene sottostante il contratto. Da ciò consegue che anche i contratti di affitto, noleggio e locazione passivi, in precedenza non assimilati a leasing (finanziario), possono rientrare nel perimetro di applicazione delle regole del nuovo standard. Conseguentemente per i contratti rientranti nell’applicazione del principio IFRS16:

- nel passivo di Stato Patrimoniale è rilevato il debito per leasing (c.d. “Lease Liability”), che consiste nel valore attuale dei pagamenti che, alla data di valutazione, devono essere ancora corrisposti al locatore;
- nell’attivo di Stato Patrimoniale è rilevata l’attività consistente nel diritto d’uso oggetto del contratto (c.d. “Right of Use Asset” o “RoU Asset”), calcolato come sommatoria del debito per leasing, dei costi diretti iniziali, dei pagamenti effettuati alla data o prima della data di decorrenza del contratto (al netto degli eventuali incentivi al leasing ricevuti) e dei costi di smantellamento e/o ripristino.

In base ai requisiti IFRS 16 sono rilevati nella voce “Interessi Passivi e oneri assimilati” gli oneri maturati sul debito per leasing e nella voce “Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali/immateriali” le quote di ammortamento del diritto d’uso. Le quote d’ammortamento sono costanti nel tempo, mentre l’importo degli interessi passivi più alto nei primi esercizi tende a decrescere con il passare del tempo.

La società, con decorrenza 1° gennaio 2022, ha stipulato un canone di locazione per stabilire la propria sede legale in Roma - Viale Regina Margherita 279 palazzina B. La durata della locazione, con decorrenza 1° gennaio 2022, sarà di 6 anni, alla prima scadenza contrattuale il contratto si intenderà rinnovato per un periodo di ulteriore 6 anni.

Informazioni quantitative

Di seguito l’esposizione patrimoniale:

Tipologia	Lease Liability	Rou Asset*
Immobili	2.670	2.558
Automotive	32	31
Totale	2.702	2.589

* al netto del fondo ammortamento

Di seguito l’esposizione a conto economico:

Tipologia	Interessi passivi	Ammortamento
Immobili	(21)	(278)
Automotive	(1)	(16)
Totale	(22)	(294)

Di seguito l’esposizione della vita residua della Lease Liability:

Vita residua	Importo
entro i 12 mesi	294
da 1 a 3 anni	563
da 3 a 5 anni	488
oltre i 5 anni	1.357
Totale	2.702

ALLEGATI

Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Fides S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fides S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fides S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fides S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Fides S.p.A. non si estende a tali dati.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Pescara Palermo Pavia Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona
Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.000,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512667
Partita IVA 02709600159
VAT number IT02709600159
Sede legale Via Vitor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Fides S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Fides S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Fides S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fides S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fides S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fides S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fides S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 marzo 2024

KPMG S.p.A.

Alessandro Nespoli
Socio

ALLEGATI

Relazione del Collegio Sindacale

**FIDES****ENTE COMMISSIONARIO PER FACILITAZIONI RATEALI AI
LAVORATORI S.p.A.**

Sede legale in ROMA - Viale Regina Margherita 279 B

Codice Fiscale n. 00667720585

P.IVA n. 10537880964

Iscritta nel Registro delle Imprese di Roma n. 00667720585

Capitale sociale € 35.000.000 i.v.

Soggetta a direzione e coordinamento di Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

Azionista unico: Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

Iscritta al n. 29 Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 TUB

**RELAZIONE SULLA VIGILANZA DEL COLLEGIO SINDACALE
NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2023****(ART. 153, D.lgs 58/98 e art. 2429, c. 2, c.c.)**

All'Azionista Unico,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il Collegio Sindacale - nominato, dall'Assemblea del 31 marzo 2022 - ha esercitato le attività di vigilanza prescritte dalla vigente normativa e di tale attività e dei risultati conseguiti porta a conoscenza con la presente relazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale ha partecipato, nell'esercizio, all'Assemblea degli Azionisti tenutasi in forma ordinaria il 30 marzo 2023, per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022 e per l'approvazione delle Politiche di remunerazione della Società.

Il Collegio Sindacale ha prestato altresì un'assidua e quasi sempre totalitaria partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (il Collegio ha partecipato alle 12 riunioni del CDA tenutesi nel 2023).

La partecipazione alla suddetta Assemblea ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione svoltesi nell'esercizio oltreché l'informativa raccolta in diversi incontri con la Direzione Generale, ha consentito al Collegio Sindacale di seguire l'andamento aziendale della Società nella sua evoluzione, di accertare che gli organismi delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sulle operazioni compiute in funzione dei poteri attribuiti, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e di ottenere adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società. A tal fine, in particolare, il Presidente del Collegio ha interloquito costantemente con i vertici aziendali anche ai fini della fissazione dell'agenda delle riunioni.

Nel corso del 2023 il Collegio Sindacale ha svolto in totale n. 26 riunioni, di cui n. 10 in veste di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001 e n. 4 riunioni congiunte con il Collegio Sindacale della Capogruppo.

Alle riunioni congiunte hanno inoltre partecipato il Comitato Controllo Rischi e il Comitato Sostenibilità della Capogruppo, la Società di Revisione, il Dirigente Preposto e le altre funzioni competenti della Società e della Capogruppo.

Il Collegio Sindacale è stato adeguatamente coinvolto, in particolare, negli aspetti di competenza delle questioni più rilevanti della gestione aziendale, tra cui, anche per il 2023, quelle connesse alla Sentenza della Corte di Giustizia UE c.d. Lexitor.

In considerazione dell'evoluzione del quadro normativo e giurisprudenziale in merito ai cd "rimborsi Lexitor", il Collegio ha preso atto delle iniziative adottate dalla Società.

Il Collegio ha ritenuto prudentiale la misura del relativo accantonamento predisposto dalla Società, tenuto conto anche delle ricorrenti interlocuzioni svoltesi con la Società di Revisione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio è stato periodicamente informato in merito alla seconda operazione societaria di cartolarizzazione dei crediti realizzata dalla Società, dopo una prima operazione effettuata nel 2022, e si è assicurato che tale operazione



risultasse posta in essere conformemente alla Legge ed allo Statuto sociale e che non sia stata manifestamente imprudente, azzardata, tale da compromettere il patrimonio sociale o in potenziale contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea.

Nel rinviarvi all'illustrazione delle principali azioni intraprese nel corso dell'esercizio 2023 contenuta nella Relazione sulla Gestione, il Collegio attesta che le stesse sono state improntate a principi di corretta amministrazione e che, in proposito, non sono emersi profili di conflitto di interesse.

Le operazioni infragruppo e con parti correlate hanno natura ordinaria e risultano fondate su accordi che fanno riferimento a parametri oggettivi, improntati a criteri di trasparenza ed equità sostanziale, da cui risultano effetti di reciproca convenienza e sono state eseguite a normali condizioni di mercato; le informazioni fornite in merito nella Relazione degli Amministratori e nelle Note al Bilancio, documenti ai quali facciamo rinvio, risultano adeguate.

Nel corso dell'esercizio sono intervenuti, come di prassi, frequenti incontri con la Direzione Generale, con il Dirigente Preposto e con il Referente dello stesso presso la Società, con la Funzione di Revisione Interna della Capogruppo e con i Responsabili dei diversi servizi della Società e del Gruppo che hanno consentito di acquisire, nei diversi settori, le informazioni necessarie ed utili in ordine all'organizzazione, al sistema dei controlli interni e al sistema amministrativo-contabile.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e dalla Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha inoltre costantemente monitorato l'aggiornamento della struttura organizzativa aziendale ed ha verificato la coerenza della medesima con le specificità dell'attività esercitata.

La medesima valutazione di coerenza è stata effettuata con riguardo alle deleghe di poteri attribuite dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio ha verificato, mediante sottoposizione di uno specifico questionario alla Direzione della Società, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile ai sensi dell'articolo 2086 del codice civile, ai fini della tempestiva rilevazione di criticità e dell'assunzione di idonee iniziative, come sancito dall'art. 3 del D. Lgs. 14/2019.

Per quanto attiene il sistema amministrativo-contabile - considerata la sua capacità *i)* di rappresentare correttamente i fatti aziendali, *ii)* di garantire il tempestivo aggiornamento della contabilità sociale e la corretta tenuta dei libri, considerata altresì l'esistenza dei documenti formali relativi agli adempimenti fiscali e contributivi, il Collegio è in grado di confermarne l'appropriatezza. L'attività di vigilanza eseguita ha consentito al Collegio Sindacale di formarsi un'opinione diretta sul sistema dei controlli interni della Società, che risulta integrato e coordinato nel sistema dei controlli di Gruppo ed è presidiato dalla Capogruppo. Il Collegio ha avuto modo di avere costanti interlocuzioni in particolare con la Funzione di Risk Management e Compliance, nonché di Antiriciclaggio e Revisione Interna.

Considerate la dimensione e la complessità della gestione, il sistema dei controlli appare adeguato.

Il Collegio, nel corso dell'esercizio, ha inoltre intrattenuto diversi incontri finalizzati allo scambio di elementi informativi e di conoscenza relativi alle attività di vigilanza e controllo di rispettiva competenza con la Società di Revisione. Nel corso di detti contatti i Revisori hanno dichiarato che dai controlli eseguiti non sono emerse irregolarità o fatti censurabili che abbiano richiesto la segnalazione agli Organi di Controllo e alle Autorità di Vigilanza.

Il Collegio è stato periodicamente aggiornato dalle Aree e Funzioni societarie e della Capogruppo competenti in merito alle tematiche ESG ed ha espresso le proprie valutazioni sul Piano ESG di Fides Spa e l'integrazione con il Masterplan ESG di Gruppo. Il Collegio, anche in veste di ODV 231, ha verificato gli adeguamenti apportati alla normativa societaria (in particolare la Policy AML ed il Regolamento interno Organi aziendali di Fides) in conformità alle modifiche alle Disposizioni della Banca d'Italia in materia di Organizzazione procedure e controlli AML.



Il Collegio ha verificato, nel corso di approfondimenti con il DPO, le attività in materia di privacy svolte nel 2023 nell'ambito della programmazione, in particolare con riguardo all'aggiornamento dell'Organigramma/Funzionigramma, della normativa interna, della modulistica privacy, alla formazione, all'attività di *assessment* sui fornitori e mediante analisi del Registro dei Trattamenti ed agli esiti della verifica ed aggiornamento del Registro delle Violazioni.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'espletamento degli adempimenti relativi alla sorveglianza sanitaria previsti dalla normativa in materia di Tutela della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Collegio Sindacale ha svolto la propria funzione di controllo degli adempimenti societari obbligatori, nonché sui libri sociali.

Il Collegio Sindacale ha seguito costantemente l'andamento economico della Società ed ha monitorato l'andamento dei crediti anomali.

Il Collegio Sindacale ha verificato che la società avesse istituito l'apposito canale per la segnalazione interna di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea ed ha vigilato che il canale di segnalazione interna garantisca la riservatezza del segnalante e che la gestione dello stesso sia affidata a soggetti specificamente formati.

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono pervenute al Collegio denunce ed esposti da parte dell'Azionista unico sia ex art. 2408 c.c. che ex art. 2409 c.c., non sono state presentate dal Collegio denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c. né sono pervenute denunce o esposti di alcun genere, né sono emersi nel corso dell'attività di vigilanza, anche ai fini del Modello Organizzativo Gestionale 231, fatti censurabili o irregolarità che richiedano la segnalazione alle autorità competenti o la menzione nella presente relazione. Nell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri richiesti dalle normative vigenti.

Sulla base di tutto quanto sopraesposto, il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che, dall'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, non sono emersi fatti censurabili, irregolarità ed omissioni che richiedano osservazioni nella presente relazione e segnalazione agli Organi preposti al controllo.

2) Attività di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001 e ss.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio Sindacale ha continuato a svolgere anche la funzione di Organismo di Vigilanza ("OdV") sul Modello Organizzativo Gestionale ex D.Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche ("MOG").

L'OdV ha vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del MOG.

L'OdV ha accertato l'adeguatezza del Modello adottato dalla Società in relazione all'introduzione di nuovi reati presupposto ed ha dunque monitorato le attività di revisione ed adeguamento del Modello Organizzativo 231 e dei documenti che lo compongono a seguito dell'introduzione di due nuovi reati (Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici).

L'OdV ha dunque espresso la propria valutazione favorevole in merito ai suddetti interventi di revisione ed adeguamento.

L'OdV ha altresì svolto le proprie verifiche sull'efficace attuazione del MOG, in tale ambito ha valutato l'esito dei controlli commissionati alla funzione Revisione Interna, finalizzati alla verifica della corretta attuazione del Modello Organizzativo all'interno dei processi della Società da cui non sono emerse criticità di sorta ma solo azioni di *remediation*.

L'OdV ha altresì esaminato la consueta reportistica prodotta dalle Funzioni di controllo.

L'OdV ha esaminato il Regolamento Whistleblowing adottato dal Gruppo con la finalità di introdurre la normativa in materia di whistleblowing, anche nel rispetto del D. Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, definire la Governance del processo di gestione delle segnalazioni, l'oggetto e i contenuti della segnalazione nonché le modalità operative in cui si articola il processo di gestione delle segnalazioni.

L'OdV, ha verificato gli adeguamenti apportati alla normativa societaria (in particolare la Policy AML ed il Regolamento interno Organi aziendali di Fides) in conformità alle modifiche alle Disposizioni della Banca d'Italia in materia di Organizzazione procedure e controlli AML.

L'OdV ha eseguito il monitoraggio dei flussi informativi previsti dal "Regolamento Flussi da/verso l'Odv" pervenuti alla casella di posta elettronica appositamente dedicata e valutato il loro contenuto in contraddittorio con le funzioni aziendali.



3) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

È stato sottoposto all'esame dell'Azionista Unico, nei termini previsti dalla legge, il bilancio d'esercizio della Fides S.p.A. chiuso al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 7.236.100. Il bilancio è stato messo a disposizione del Collegio sindacale nei termini di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti della Fides S.p.a. è la KPMG S.P.A., Società di revisione peraltro anche del Gruppo Banco di Desio e della Brianza per gli esercizi 2021- 2029, che ha consegnato la propria relazione, datata 12/03/2024, senza eccezioni, rilievi né richiami di informativa.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2023 è redatto, a seguito dell'iscrizione nell'Albo Unico ex art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e successive modifiche, secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Fides S.p.a., oltre ad essere stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio Sindacale dà inoltre atto di aver ottenuto dalla Società di Revisione informazioni in relazione alle attività svolte sul controllo contabile e sul bilancio d'esercizio. Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, l'attività del Collegio si è limitata alla vigilanza sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Per quanto a conoscenza del Collegio sindacale, i membri del Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta dal Collegio ed il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione.

Roma/Desio, 12 marzo 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Rodolfo Anghileri - Presidente

Dott. Fabrizio Iacuitto – Sindaco Effettivo

Dott.ssa Daniela D'Agata – Sindaco Effettivo

ALLEGATI

Estratto del verbale di Assemblea degli Azionisti



Estratto del Verbale di Assemblea Ordinaria

28 marzo 2024

L'Assemblea, preso atto dell'esposizione del Presidente, per consenso espresso del rappresentante legale dell'Azionista unico

DELIBERA

di destinare l'utile netto di esercizio, dopo l'accantonamento delle imposte a carico dell'esercizio, nel modo seguente:

UTILE NETTO D'ESERCIZIO	euro 7.236.100
<i>10% da assegnare alla riserva legale</i>	<i>euro 723.610</i>
<i>10% da assegnare riserva statutaria</i>	<i>euro 723.610</i>
<i>30% ulteriore assegnazione alla riserva statutaria</i>	<i>euro 2.170.830</i>
<i>Agli Azionisti</i>	<i>euro 3.618.050</i>

ALLEGATI

Schemi di Bilancio Banco Desio 2022



Stato Patrimoniale Consolidato

Attivo

Voci dell'attivo	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	
			Ass.	%
10. Cassa e disponibilità liquide	879.593	84.412	795.181	942,0%
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	139.820	85.544	54.276	63,4%
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	25.764	11.034	14.730	133,5%
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	114.056	74.510	39.546	53,1%
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	842.346	593.360	248.986	42,0%
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.658.920	16.330.175	(1.671.255)	-10,2%
a) Crediti verso banche	632.089	2.445.253	(1.813.164)	-74,2%
b) Crediti verso clientela	14.026.831	13.884.922	141.909	1,0%
50. Derivati di copertura	59.099	-	59.099	n.s.
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(19.593)	502	(20.095)	n.s.
70. Partecipazioni	4.866	-	4.866	n.s.
90. Attività materiali	220.934	218.420	2.514	1,2%
100. Attività immateriali	19.963	19.119	844	4,4%
di cui:				
- avviamento	15.322	15.322	-	
110. Attività fiscali	157.532	170.080	(12.548)	-7,4%
a) correnti	3.640	14.587	(10.947)	-75,0%
b) anticipate	153.892	155.493	(1.601)	-1,0%
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1	13.080	(13.079)	-100,0%
130. Altre attività	577.843	290.089	287.754	99,2%
Totale dell'attivo	17.541.324	17.804.781	(263.457)	-1,5%



Passivo

Voci del passivo e del patrimonio netto

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	
			Ass.	%
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.084.575	16.316.377	(231.802)	-1,4%
a) Debiti verso banche	3.381.350	3.815.695	(434.345)	-11,4%
b) Debiti verso clientela	11.167.074	10.978.417	188.657	1,7%
c) Titoli in circolazione	1.536.151	1.522.265	13.886	0,9%
20. Passività finanziarie di negoziazione	4.130	5.901	(1.771)	-30,0%
40. Derivati di copertura	-	365	(365)	-100,0%
60. Passività fiscali	1.619	3.972	(2.353)	-59,2%
a) correnti	582	2.011	(1.429)	-71,1%
b) differite	1.037	1.961	(924)	-47,1%
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	11	-	11	n.s.
80. Altre passività	255.468	320.685	(65.217)	-20,3%
90. Trattamento di fine rapporto del personale	17.790	21.960	(4.170)	-19,0%
100. Fondi per rischi e oneri	55.263	46.776	8.487	18,1%
a) Impegni e garanzie rilasciate	3.534	4.058	(524)	-12,9%
c) altri fondi per rischi e oneri	51.729	42.718	9.011	21,1%
120. Riserve da valutazione	(13.192)	15.762	(28.954)	n.s.
150. Riserve	967.345	931.240	36.105	3,9%
160. Sovrapprezzi di emissione	16.145	16.145	-	
170. Capitale	70.693	70.693	-	
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	14	4	10	250,0%
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	81.463	54.901	26.562	48,4%
Totale del passivo e del patrimonio netto	17.541.324	17.804.781	(263.457)	-1,5%

Conto Economico Consolidato

Voci	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	336.935	294.440	42.495	14,4%
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	258.822	223.249	35.573	15,9%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(52.157)	(40.706)	(11.451)	28,1%
30. Margine di interesse	284.778	253.734	31.044	12,2%
40. Commissioni attive	201.741	207.398	(5.657)	-2,7%
50. Commissioni passive	(20.984)	(18.970)	(2.014)	10,6%
60. Commissioni nette	180.757	188.428	(7.671)	-4,1%
70. Dividendi e proventi simili	601	690	(89)	-12,9%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.537	4.287	250	5,8%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(492)	-	(492)	n.s.
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(3.617)	(7.226)	3.609	-49,9%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(4.230)	(11.314)	7.084	-62,6%
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	595	4.397	(3.802)	-86,5%
c) passività finanziarie	18	(309)	327	n.s.
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(10.444)	731	(11.175)	n.s.
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(10.444)	731	(11.175)	n.s.
120. Margine di intermediazione	456.120	440.644	15.476	3,5%
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(42.919)	(86.487)	43.568	-50,4%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(42.759)	(86.496)	43.737	-50,6%
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(160)	9	(169)	n.s.
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	8	(71)	79	n.s.
150. Risultato netto della gestione finanziaria	413.209	354.086	59.123	16,7%
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	413.209	354.086	59.123	16,7%
190. Spese amministrative:	(306.139)	(298.589)	(7.550)	2,5%
a) spese per il personale	(176.042)	(174.380)	(1.662)	1,0%
b) altre spese amministrative	(130.097)	(124.209)	(5.888)	4,7%
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(7.426)	(1.694)	(5.732)	338,4%
a) impegni per garanzie rilasciate	453	889	(436)	-49,0%
b) altri accantonamenti netti	(7.879)	(2.583)	(5.296)	205,0%
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(16.206)	(16.266)	60	-0,4%
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(2.084)	(1.745)	(339)	19,4%
230. Altri oneri/proventi di gestione	28.610	24.778	3.832	15,5%
240. Costi operativi	(303.245)	(293.516)	(9.729)	3,3%
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(16)	-	(16)	n.s.
260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	(123)	123	-100,0%
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(54)	-	(54)	n.s.
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	109.894	60.447	49.447	81,8%
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(35.298)	(11.324)	(23.974)	211,7%
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	74.596	49.123	25.473	51,9%
320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	6.867	5.778	1.089	18,8%
330. Utile (Perdita) d'esercizio	81.463	54.901	26.562	48,4%
350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	81.463	54.901	26.562	48,4%
	31.12.2022	31.12.2021		
Utile base per azione (euro)	0,61	0,41		
Utile diluito per azione (euro)	0,61	0,41		



Prospetto della Reddittività Consolidata Complessiva

Voci	31.12.2022	31.12.2021
10. Utile (Perdita) d'esercizio	81.463	54.901
Altri componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.408	(47.320)
50. Attività materiali	-	(38)
70. Piani a benefici definiti	1.052	6
Altri componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
120. Copertura dei flussi finanziari	203	729
140. Attività finanziarie (diverse da titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(31.639)	(3.711)
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	22	-
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(28.954)	(50.334)
180. Reddittività complessiva (Voce 10+170)	52.509	4.567
190. Reddittività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
200. Reddittività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	52.509	4.567

Nota. La variazione negativa della voce 20 "Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" del periodo di confronto è dovuta alla cessione della partecipazione in Cedacri S.p.A. perfezionata in data 3 giugno 2021 ad un controvalore di Euro 114,7 milioni; contabilmente era stato rilevato per via dell'evento realizzativo i) lo storno della riserva da valutazione esistente al 31 dicembre 2020 per complessivi 47,0 milioni di euro (50,5 milioni di euro al lordo del relativo effetto fiscale) e ii) il risultato positivo conseguito rispetto al valore di iscrizione iniziale, pari a 97,5 milioni di euro (104,8 milioni al lordo del relativo effetto fiscale), in apposita riserva di utili a nuovo.



Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2022

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2022	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio							Redditività complessiva esercizio 31.12.2022	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2022	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto									
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative			
Capitale:																
a) azioni ordinarie	70.693	-	70.693	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	70.693	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	16.145	-	16.145	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.145	-
Riserve:																
a) di utili	911.513	-	911.513	34.075	-	(455)	-	-	-	-	-	-	-	-	945.133	-
b) altre	19.731	-	19.731	2.485	-	10	-	-	-	-	-	-	-	-	22.212	14
Riserve da valutazione:	15.762	-	15.762	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(28.954)	(13.192)	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	54.901	-	54.901	(36.560)	(18.341)	-	-	-	-	-	-	-	-	81.463	81.463	-
Patrimonio netto del gruppo	1.088.741	-	1.088.741	-	(18.341)	(455)	-	-	-	-	-	-	-	52.509	1.122.454	-
Patrimonio netto di terzi	4	-	4	-	-	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14

Rendiconto Finanziario Consolidato – Metodo Diretto

	31.12.2022	31.12.2021
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	148.024	146.323
- interessi attivi incassati (+)	320.110	287.241
- interessi passivi pagati (-)	(50.597)	(40.238)
- dividendi e proventi simili (+)	601	690
- commissioni nette (+/-)	188.999	193.773
- spese per il personale (-)	(176.112)	(175.003)
- premi netti incassati (+)		
- altri proventi/oneri assicurativi (+/-)		
- altri costi (-)	(129.585)	(122.651)
- altri ricavi (+)	32.511	26.056
- imposte e tasse (-)	(37.903)	(23.545)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale(+/-)		
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	982.038	(2.259.518)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(14.940)	(3.286)
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività valutate obbligatoriamente al fair value	(49.150)	(23.414)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(295.173)	64.406
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.568.047	(2.167.986)
- altre attività	(226.746)	(129.238)
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	(307.737)	2.087.999
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(238.062)	2.039.908
- passività finanziarie di negoziazione	(1.771)	(1.626)
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	(67.904)	49.717
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa (A)	822.325	(25.196)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	706	25
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali	706	25
- vendite di attività immateriali		
- vendite di società controllate e di rami d'azienda		

Segue >



Segue >

	31.12.2022	31.12.2021
2. Liquidità assorbita da	(12.682)	(5.620)
- acquisti di partecipazioni	(4.866)	
- acquisti di attività materiali	(4.888)	(3.267)
- acquisti di attività immateriali	(2.928)	(2.353)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda		
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento (B)	(11.976)	(5.595)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(18.341)	(8.357)
- vendita/acquisto di controllo di terzi		
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista (C)	(18.341)	(8.357)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO (A+B+C)	792.008	(39.148)

Riconciliazione

	31.12.2022	31.12.2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	84.412	120.342
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	792.008	(39.148)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	3.173	3.218
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	879.593	84.412



#sevuoidipiùchiedia**Fidù**

CHIEDI E OTTIENI SUBITO IL TUO TFS

ANTICIPOTRATTAMENTOFINESERVIZIO



Sei in pensione come ex dipendente pubblico? chiedi a **Fidù**, contatta Fides.

Sei in pensione come ex dipendente pubblico? chiedi a **Fidù**, contatta Fides.

ANTICIPOTRATTAMENTOFINESERVIZIO



CHIEDI E OTTIENI SUBITO IL TUO TFS



FIDES S.p.A.

Viale Regina Margherita 279/B

00198 ROMA

www.fidesspa.com